PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 6 Settembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11557

Il lento rilassamento della tensione balcanica

Ultimi episodi del dramma bulgaro

Kirkilisse resterebbe alla Bulgaria

COSTANTINOPOLI 5 (B). Il generale Savoff ha dichiarato in un'intervista che la Bulgaria consegnerà Adrianopoli alla Turchia, con tutti i forti, se otterrà altre località nel circondario, ma che manterrà Kirkilisse, di cui nella nota turca del 19 luglio non si fa cenno.

La richiesta della Bulgaria per avere Kirkilisse, fondata su un diritto che è sanzionato in maniera epica dalle gloriose giornate della grande battaglia, è combattuta in Turchia aspramente. La Turchia insiste nel volere tutta la Tracia orientale dalla Maritza al mare e al vecchio confine bulgaro. La dichiarazione di Savoff pare dimostrare che la Bulgaria abbia ormai assicurata al suo possesso Kirkilisse.

Enver bey è infransigente

LONDRA 5 (N). Il «Daily Telegraph» reca che Enver bey non crede che la Porta cederà un palmo solo del territorio rioccupato. Qualora però essa cedesse una parte di questo territorio, l'esercito stesso si incaricherà di impedirlo. L'esercito turco si compone di 300.000 uomini e ripone in lui la massima fiducia.

Bascibozuk in tutta la Tracia

COLONIA 5 (N). Un dispaccio da Atene alla «Kölnische Zeitung» dice che bascibuzuk turchi agli ordini di Enver bey hanno occupato quasi tutta la Tracia. La proprietà delle ditte germaniche non è stata finora molto danneggiata, quantunque il personale e i guardiani siano fuggiti. Gli uffici telegrafici della ferrovia sono sotto la sorveglianza dei turchi.

I delegati bulgari non visitano l'ambasciatore russo

COSTANTINOPOLI 5 (N). I plenipotenziari bulgari hanno fatto visita ieri a tutti gli ambasciatori, meno che a quello russo, pretesamente perchè mancava a fare ciò il tempo. A delegati turchi furono nominati il presidente del Consiglio di Stato, Halil, il ministro dell'interno, Talaat bey, ed il comandante di piazza, Gemal.

I motivi.

ROMA 5 (N). La notizia che i delegati bulgari hanno omesso intenzionalmente la visita all'ambasciatore russo a Costantinopoli, ancorchè non confermata, suscita molti commenti. Si spiega però secondo i fatti che furono rivelati negli ultimi tempi. La Russia, secondo tali rivelazioni, avrebbe spinto la Bulgaria alla guerra anche con più fervore che l'Austria-Ungheria, dando ad essa motivi di illudersi profondamente. In riguardo a tale fervore di sobillazione, una personalità bulgara affermò che sarebbe stato ispirato da criteri contrari a quelli dell'Austria-Ungheria: cioè, mentre l'Austria era certa che la Serbia sarebbe stata sconfitta, la Russia era sicura della sconfitta bulgara, ed aveva speranza che le conseguenze di tale sconfitta nella politica interna della Bulgaria le avrebbe dato occasione di intervenire. Frustrate le sue speranze, la Russia avrebbe abbandonata la Bulgaria, in cui avrebbe suscitato profondo sdegno il modo con cui la Russia trascurò poi persino la questione di Cavalla.

La Russia chiede concessioni alla Porta

PIETROBURGO 5 (N). La Russia chiede dalla Turchia che le sieno date le concessioni ferroviarie nell'Anatolia, richiamandosi al trattato stipulato quindici anni fa. Per la costruzione delle ferrovie dell'Anatolia si dice che si interesserebbe il capitale estero. Si osserva da qualcuno che tali concessioni potrebbero corrispondere al silenzio ed al disinteresse con cui la Russia lascia passare la questione di Adrianopoli, per la quale sembrava pronta a schiacciare la Turchia.

Un colloquio fra Berchtold e Pasich?

BELGRADO 5 (N). Il presidente dei ministri Pasic, che ora si trova a Marienbad per un breve soggiorno, rimarrà colà fino a circa la metà del mese, al più tardi fino al 20 settembre. Poi egli intende recarsi a Biarritz per andare a prendere la sua famiglia. Si dice che nel suo viaggio di ritorno a Belgrado passerebbe alcuni giorni a Vienna ed avrebbe qui probabilmente esaurienti conferenze col ministro degli esteri conte Berchtold. Non è vero che egli abbia un congedo di due mesi. Egli intende rimanere assente da Belgrado solo fino al principio dell'ottobre. In ogni caso egli non prolungherà di più la sua assenza. Durante la sua assenza il Ministero degli esteri è diretto dal dott. Spalaicovic, il quale non va più come inviato a Sofia. Le relazioni officiose tra la Serbia e la Bulgaria sono già avviate. Il presidente dei ministri Pasic non si dimetterà. Egli ha bensì di recente offerte le dimissioni al re, ma non furono accettate da questo.

La Serbia avrà Prizrend

PIETROBURGO 5 (N). In questi circoli diplomatici si crede che re Pietro e re Nicola in lettere speciali pregheranno il re di Grecia e quello di Rumenia ad assumere la funzione di arbitri nella questione di Prizrend. Si può ritenere certo che la Serbia riceverà Prizrend.

Un omaggio al re di Rumenia

BUCAREST 5 (Ag. rumena). Un comitato di signore dell'alta società ha presentato al re un indirizzo d'omaggio, in cui si celebrano i successi della sua sag[illegible] ben ponderata. L'indirizzo, artisticamente eseguito, è firmato da 280 signore.

Le trattative di pace fra la Turchia e la Grecia

ATENE 5 (Ag. ateniese). Il ministro degli esteri Panas è partito per Lutraki per sottoporre al presidente dei ministri Venizelos l'abbozzo delle proposte definitive della Grecia per la ripresa delle relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Turchia. Sono rimaste in sospeso due questioni, quella dei «vacuf» e quella delle nazionalità. La Porta domanda che tutti i beni nelle province conquistate dalla Grecia che appartenevano allo Stato, vengano riconosciuti come beni del «vacuf», mentre il Governo greco vuole che per beni del «vacuf» si sottintendesse solo gli istituti religiosi.

Nella questione delle nazionalità la Porta riconosce come sudditi greci soltanto gli elleni nelle province conquistate, mentre il Governo greco insiste affinchè sia risolta la questione per tutti i greci dimoranti in Turchia.

In quanto allo capitolazioni fu deciso di mantenere lo «statu quo» come esisteva prima della guerra, fondato sull'arbitrato delle potenze del 1902 ed i relativi trattati. Nella questione dell'estradizione dei prigionieri, la Porta vorrebbe che questa seguisse solo dopo lo scambio dei trattati di pace. La questione della consegna delle navi trattenute è già stata regolata. Il quesito dell'indennità sarà sottoposto alla conferenza finanziaria di Parigi ed al tribunale arbitrale dell'Aja. Riguardo al servizio militare dei sudditi dell'uno nell'esercito dell'altro Stato, il Governo turco ha dichiarato che esso non si opporrebbe acchè i musulmani prestassero il servizio militare nell'esercito greco.

Il delegato turco Rescid bey partirà domani per Costantinopoli per presentare alla Porta le proposte della Grecia. Si crede che tutte le questioni saranno risolte definitivamente prima che sieno trascorsi 15 giorni.

LA GRECIA castiga chi non impedì una dimostrazione sotto il consolato italiano

ROMA 5 (N). Un comunicato ufficiale da Giannina dà notizia del comizio colà tenutosi domenica, 21 agosto, per protestare contro la nomina dei consoli Bilinski e Labia che sono stati aggregati alla commissione internazionale per la delimitazione dei confini meridionali dell'Albania. Furono inviate proteste contro queste nomine a Roma, Vienna, Berlino, Londra, Pietroburgo, Parigi e Atene ed alla stampa principale estera e greca, e della dimostrazione ostile avvenuta però senza soverchio entusiasmo, davanti la sede del consolato d'Italia. Il console italiano recatosi dal governatore generale, protestò energicamente per quanto era avvenuto e perchè non si era provveduto in tempo per impedire la dimostrazione davanti al consolato d'Italia come si era fatto per il consolato austro-ungarico. Il governatore espresse il suo rincrescimento e si è recato poscia insieme al governatore militare al consolato d'Italia a presentare le proprie scuse. Sotto formale domanda del console d'Italia, il capo della polizia, che non diede in tempo le disposizioni necessarie per impedire la dimostrazione davanti al consolato d'Italia, fu punito.

Per i confini serbo-bulgari

BELGRADO 5 (N). Al ministero della guerra si dichiara che i lavori per la delimitazione dei confini tra la Bulgaria e la Serbia progrediscono sollecitamente oltre ogni aspettativa, giacchè i bulgari procedono lealmente e non si oppongono a pretese giustificate.

Per i confini serbo-montenegrini

BELGRADO 5 (N). Riguardo alla questione di confine serbo-montenegrina si dichiara da parte competente che il Governo serbo e montenegrino non considerano questa vertenza come una questione di grande importanza politica che abbisogni di una speciale regolazione precipitata. La questione di confine fra la Serbia e la Bulgaria dovette bensì essere risolta sollecitamente, come la questione del confine verso la Grecia, ma fra i due Stati serbi non c'è bisogno di tanta fretta. Le trattative fra la Serbia e il Montenegro verranno continuate dopo il ritorno dei diplomatici serbi dalle loro vacanze ed è a sperare che il risultato di queste trattative soddisferà entrambi gli Stati serbi.

I montenegrini sobillano gli scutarini?

VIENNA 5 (N). Notizie austriache da Scutari dicono che colà continua l'agitazione dei montenegrini tra i maomettani di Scutari. Agenti montenegrini hanno offerto ai musulmani di Scutari 15.000 fucili che però furono rifiutati dalla popolazione.

La pace in Serbia

BELGRADO 5 (N). Domani la smobilitazione sarà compiuta. Lunedì si riprenderà su tutta la linea il servizio ferroviario normale.

Il Governo ha revocato il divieto di esportazione di foraggi e grani.

Soldati fedeli

SOFIA 5 (Ag. tel. bulg.). Essendosi sparsa la voce del congedo della 14.a classe composta di vecchi riservisti trattenuti sotto le armi, iersera un centinaio circa di questi soldati abbandonò le caserme e s'incamminò verso la città. A un certo punto i soldati s'imbatterono in una moltitudine di persone, le quali cercarono di approfittare dell'errore per organizzare una manifestazione sotto la reggia. Senonchè i soldati, accortisi alla fine dell'equivoco, ritornarono alle caserme. Qui non si dà all'incidente alcuna importanza.

La visita dei reali di Grecia in Germania

BERLINO 5 (B). Commentando la visita dei reali di Grecia in Germania, la «Nordd. Allgemeine Zeitung» scrive: «Noi siamo sicuri che in questa occasione il popolo tedesco saluterà con simpatia re Costantino e la regina, le forti personalità dei quali si riconnettono ai successi della Grecia liberata».

Nenadovic a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il «Jeun Turc» reca che l'ex-inviato serbo a Costantinopoli dott. Nenadovic sarà nuovamente nominato rappresentante della Serbia nella capitale turca.

La delegazione macedone in Russia

PIETROBURGO 5 (Ag. tel. pietrob.). Oggi a mezzogiorno il reggente il dipartimento per gli affari orientali, Bützow, ha ricevuto la delegazione macedone, che gli rimise un memoriale sul problema della Macedonia con riferimento alle conseguenze della pace di Bucarest ed alle condizioni in cui verranno a trovarsi i macedoni divisi fra tre domini.

Il duca degli Abruzzi a colazione da Guglielmo

POTSDAM 5 (B). Il duca degli Abruzzi, l'ambasciatore Bollati e il segretario di Stato agli esteri, Jagow, presero parte oggi alla colazione imperiale.

Conrad alle manovre tedesche

BERLINO 5 (B). Alle manovre imperiali tedesche parteciperà per l'Austria-Ungheria il generale Conrad von Hötzendorf.

La chiusura della conferenza dell'Aja

AIA 5 (N). Nella sua seduta di chiusura la conferenza interparlamentare approvò una mozione a favore della cooperazione dell'Unione in favore delle commissioni che hanno per iscopo l'estensione dei campi del diritto internazionale ed il favorire i buoni rapporti fra le nazioni. Dopo udita la relazione dei rappresentanti del Belgio e dell'Ungheria, la conferenza rinnovò i voti della conferenza antecedente, specialmente quello che il governo prepari senza ritardi la convocazione della terza conferenza della pace.

Essendo stato espresso da parte di un parlamentare inglese il rammarico, che l'Italia si tenga ancora sempre lontana dalla Unione, il barone de Plener si unì a questa manifestazione di rammarico e si dichiarò pronto a fare dei passi in forma ufficiosa per indurre l'Italia ad aderire nuovamente all'Unione. Nello stesso senso parlò pure il presidente ungherese de Berczeviczy. Il gruppo italiano, come si ricorda, si era ritirato dall'Unione per l'atteggiamento del congresso verso l'Italia, in occasione della guerra italo-turca.

La Francia cambia polvere

PARIGI 5 (N). Da Tolone si comunica che il ministro della marina Baudin ricordando una nota circolare del suo predecessore Delcassé ha iniziato il rinnovamento delle provviste di polvere sulle navi da guerra. Grosse spedizioni di polvere dichiarate sospette furono trasportate su piroscafi speciali, dai quali la polvere fu gettata al largo in mare.

IL GOVERNO RUSSO domanda al Senato lo scioglimento delle associazioni

PIETROBURGO 5 (N). Il ministro dell'interno ha proposto al Senato di sciogliere 22 associazioni, fra le quali sette cattoliche e tredici musulmane, per le loro tendenze separatiste. La notizia, che non ha maggiori particolari, dovrebbe riferirsi sopratutto alla Russia meridionale od alla Finlandia. E' notevole la procedura usata dal Governo russo, il quale non scioglie le associazioni con un decreto della Polizia, nè con un ukase dei governi delle provincie, ma fa proposta al Senato.

Questioni tra il Messico e gli Stati Uniti

MESSICO 5 (N). Nè all'ambasciata degli Stati Uniti, nè al ministero degli esteri si sembra condividere l'ottimismo che regna a Washington circa la prossima soluzione delle difficoltà esistenti fra gli Stati Uniti e il Messico. Il presidente Huerta diede l'assicurazione che gli americani saranno salvi e sani in ogni circostanza, anche in caso d'intervento.

Si ha da Veracruz che Zamacona è partito per Washington in qualità di rappresentante personale del presidente Huerta, munito di poteri che gli permetteranno di aprire i negoziati. Si crede che egli insisterà presso il presidente Wilson sulla necessità di una cooperazione più intima fra i due Governi.

Effervescenza nel Giappone contro la Cina

LONDRA 5 (N). La Reuter ha da Tokio: Il ministero degli esteri giapponese non ha l'intenzione di intraprendere immediatamente passi per l'uccisione di parecchi giapponesi da parte delle truppe governative a Nanchino, ma vuole attendere prima esatti rapporti. In ogni caso, seguiranno prima passi diplomatici.

LONDA 5 (B). La «Reuter» reca che a Tokio regna viva effervescenza per la notizia che all'entrata delle truppe governative a Nanchino, furono uccisi numerosi giapponesi. La stampa esige un'ampia riparazione e domanda generalmente l'occupazione di qualche porto cinese.

Il presidente del Consiglio è partito per Nikko, onde dare relazione dei fatti al Mikado.

La riapertura della Camera di Vienna

La risposta di Stürgkh alla lettera di un deputato tedesco

VIENNA 5 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica un'interessante carteggio fra il deputato liberale tedesco Lecher ed il presidente dei ministri conte Stürgkh. Il Lecher diresse al presidente dei ministri, in data 30 agosto, una lettera in cui diceva che nei circoli dei deputati e nella stampa politica prevale l'opinione che il conte Stürgkh stesso si opponga all'immediata convocazione della Camera ed eventualmente risponderebbe con l'aggiornarla, qualora il presidente della Camera stesso convocasse questa entro il prossimo tempo. Il Lecher ricorda al conte Stürgkh che in una memorabile conferenza tenuta nell'ottobre dell'anno scorso con parecchi membri della Delegazione austriaca facenti parte dell'Unione nazionale tedesca, il presidente dei ministri aveva riconosciuto la giustezza del punto di vista, secondo il quale i deputati sono stati eletti non solo per evitare le cosidette necessità di Stato, ma anche con l'obbligo di realizzare vari postulati popolari nell'interesse di diverse classi del popolo. Fra questi ultimi postulati figurano la prammatica di servizio per gli impiegati dello Stato e la regolazione delle paghe dei maestri, provvedimenti questi che hanno come premessa la riforma finanziaria. Furono però varie difficoltà che ritardarono l'attuazione della riforma finanziaria. Tuttavia il presidente dei ministri stesso promise ripetutamente ed in forma da non ammettere equivoci, che nell'autunno la Camera avrebbe potuto riprendere con novella energia il lavoro per la definizione della riforma tributaria in maniera che questa potesse essere applicata col 1. gennaio 1914. Ora siamo al principio dell'autunno e non si parla affatto della convocazione della Camera, anzi si vogliono tener prima delle lunghe sessioni dietali e solo dopo trascorse queste, alla fine di ottobre od ai primi di novembre la Camera potrebbe riunirsi. Ma poi verrebbe per giunta la sessione delegatizia ed il Lecher osserva essere superfluo rilevare che la sessione delle Delegazioni questa volta avrà un andamento scabroso e lento e che le discussioni saranno importantissime. Inoltre la Camera dei Signori avrà anch'essa il diritto di esigere che le sia lasciato il tempo sufficente per discutere a fondo un problema così importante come la riforma tributaria. Qualora poi sorgessero delle divergenze fra le due Camere, ciò che è probabilissimo, svanirebbero tutte le possibilità che la riforma tributaria entri in vigore col principio dell'anno venturo. Ma prescindendo anche da tutte le necessità tecniche di una bene ordinata amministrazione finanziaria, che non può ammettere simili incertezze riguardo agli effetti della riforma finanziaria per l'azienda dello Stato, vi sono anche delle leggi della lealtà e correttezza politica, le quali impongono che si mantenga la parola data e si faccia ogni tentativo di realizzare, quanto si è promesso. Il Lecher conchiude col suggerire di tener ancora prima della sessione dietale una sessione della Camera dei deputati dedicandola unicamente alla riforma finanziaria. Egli esclude che qualche piccola frazione possa con le sue velleità ostruzionistiche impedire il lavoro in questa sessione.

Il conte Stürgkh rispose in data 3 corr. con una lettera in cui dice di aver fatto interrompere in giugno la discussione della riforma finanziaria nell'interesse del Parlamento stesso, giacchè altrimenti per i conflitti sorti fra i vari partiti l'opera della riforma correva rischio di naufragare. Il conte Stürgkh dice poi che tutti i partiti aderirono alla chiusura della sessione. Nega di essersi impegnato a riconvocare la Camera in settembre e sostiene solo di aver promesso che il Consiglio dell'impero avrebbe potuto riprendere i suoi lavori il più presto possibile. Egli spera che dopo il 15 ottobre sarà possibile la riconvocazione della Camera e che nel frattempo si faranno i preparativi necessari per la sessione autunnale del Parlamento. Infine dichiara di dover scartare l'idea d'una sessione parlamentare prima della sessione dietale perchè i partiti non sarebbero disposti ad acconsentirvi.

Il partito tedesco-radicale si scinde

BRUEX 5 (N). La «Brüxer Zeitung» reca che in seno al partito radicale della Boemia è scoppiato un dissidio. Il partito si dividerà probabilmente in due gruppi: in uno spiccatamente radicale sotto la direzione di Wolf ed un altro più moderato sotto la direzione di Pacher, Rummer ed alcuni altri.

La questione del podestà di Trento

INNSBRUCK 5 (N). Le «Neue Tiroler Stimmern» recano che ora dopo la non avvenuta conferma del conte Manci a podestà di Trento si penserebbe all'elezione a podestà dell'attuale vicepodestà Vittorio Zippel.

Il congresso per la protezione dell'infanzia

SALISBURGO 5 (B). Oggi furono chiuse le discussioni in tutte due le sezioni del congresso. Nella seduta finale della sezione per il lavoro dei fanciulli il deputato Glökl propose che il lavoro dei fanciulli venga proibito.

Il presidente lesse quindi i telegrammi di ringraziamento dell'Imperatore e dell'arciduca Francesco Ferdinando. Parlarono quindi parecchi oratori.

Il caposezione Mataja riassunse quindi il lavoro compiuto dalla sezione e disse che il 15 di settembre alcuni Stati manderanno loro delegati ad una conferenza che si occuperà delle condizioni di lavoro dei fanciulli.

FRANCIA E ITALIA

Un articolo del senatore Béranger

PARIGI 5 (N). Il senatore Enrico Béranger, nell'articolo di fondo del suo giornale l'«Action», si occupa stamane nuovamente dei rapporti franco-italiani a proposito delle recenti dichiarazioni di Barthou. Si può - dice egli - come francesi ammirare l'Italia e non essere amici della sua politica. Dirò anzi che ufficialmente non lo si deve essere. L'Italia appartiene in fatti ad un sistema militare europeo che non è quello della Francia, perchè ha per principale interessata la Germania. Inoltre l'Italia cerca in tutto il Mediterraneo la realizzazione di una politica opposta agli interessi permanenti della potenza francese. Bisognerebbe essere ciechi o voler accecare gli altri per convincersi di una verità internazionale diventata evidente da quasi due anni a questa parte. I ricordi storici comuni, l'affinità di razza e di origini, gli scambi economici o intellettuali non possono assolutamente nulla contro la realtà di un antagonismo di ordine capitale, che non farà che aumentare nello svolgersi di questo secolo per la forza stessa delle cose e per la logica delle situazioni. L'Italia di Vittorio Emanuele III, fiera della sua rinascenza morale e materiale, forte dei suoi eserciti e delle sue flotte, è troppo immedesimata nella sua parte alquanto ombrosa di grande nazione quale è stata fino a ieri e della discendenza del suo imperialismo millenario, perchè una Francia cosciente ed istruita possa biasimarla di rimanervi fedele domani quanto lo è stato ieri. Questo omaggio però non può rendere che più grave l'illusionismo ufficiale del Governo francese sulla natura vera dei rapporti franco-italiani. Questi rapporti devono prima ed innanzi tutto essere considerati e regolati dal nostro Governo dal punto di vista della Francia. La loro cortesia non deve escludere la loro fermezza.

Tittoni non abbandona l'ambasciata di Parigi

ROMA 5 (N). La «Tribuna» pubblica: Su qualche giornale era apparsa la notizia che l'on. Tittoni intendesse lasciare l'ambasciata di Parigi per ritornare alla politica militante. Ci risulta che la notizia non ha alcun fondamento.

Il re Vittorio in Sardegna

TERRANOVA PAUSANIA 5 (N). Accolto dalla popolazione festante, il re è giunto in questo porto a bordo del cacciatorpediniere «Indomito», scortato da un altro cacciatorpediniere. Il re discese subito a terra. Lo attendeva un'automobile. Il re, che era accompagnato dal generale Brusati e dal ministro ammiraglio Millo, si recò al tempio Palu, seguito da un'altra automobile, nella quale presero posto il ministro della real Casa e personaggi del seguito. Durante il percorso dell'automobile il re fu acclamatissimo dalla popolazione. Il municipio ed altri edifici pubblici erano imbandierati.

La nave argentina „Sarmiento“ a Spezia

SPEZIA 5 (N). Oggi a mezzogiorno a bordo della nave argentina «Sarmiento» vi fu una colazione di congedo, offerta dal comandante della nave stessa. Alla colazione assistettero il capo del dipartimento marittimo, ammiraglio Pastorelli, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, il sindaco, il viceconsole argentino, il comandante del presidio, il comandante della «Carlo Alberto», il presidente del Circolo di marina, ecc. Allo spumante furono pronunciati discorsi inneggianti alla prosperità dell'Italia e dell'Argentina e augurando che sempre più si consolidino i vincoli che uniscono i due popoli, intimamente legati da molteplici interessi.

Il cinematografo propagandista elettorale

ROMA 5 (N). Una novità elettorale consiste nella propaganda della nuova legge affidata al cinematografo. L'iniziativa partì dall'istituto Minerva e l'operazione fu fatta dal Cines. Però dopo un esperimento mal riuscito fu affidata la direzione della «film» ad alcuni funzionari del ministero dell'interno, incaricati dell'applicazione della nuova legge elettorale. La «film» si intitola: «Come si voterà», ed è costituita di una serie di quadri che rappresentano le operazioni elettorali dall'inizio fino alla chiusura della votazione, scrutinio e formazione dei plichi e relativo invio alla presidenza.

L'energia finanziaria dell'Italia

ROMA 5 (N). In un articolo dal titolo «L'energia finanziaria dell'Italia», la «Tribuna» rileva che qualche notizia comunicata dal ministro delle finanze e considerata frammentariamente, e la non facile lettura dei bollettini mensile e bisemestrale che registrano le entrate dello Stato, hanno ingenerato voci assolutamente infondate sopra un improvviso rallentarsi del gettito delle imposte e delle tasse, tanto che si è arrivati a dire che le condizioni del bilancio si facevano preoccupantissime e che si studiava persino il modo di ricorrere ai ripari.

Abbiamo perciò, prosegue la «Tribuna», assunto informazioni a fonte competente e possiamo assicurare i lettori sulle energie sempre rinnovantesi del nostro paese, e per conseguenza delle finanze dello Stato per l'esercizio corrente 1913-1914. I pronostici che si fanno al ministero del Tesoro, dove chiunque sia il ministro, è tradizionale l'austerità, sono tali, che malgrado l'aumento di 123 milioni registrato in bilancio in confronto degli stanziamenti anteriori alla guerra e malgrado un altro incremento di spesa di 50 milioni per oneri fuori bilancio, è già assicurato un avanzo anche per l'esercizio corrente. E, continua la «Tribuna», ci piace qui di segnalare che i 123 milioni di aumento a paragone degli stanziamenti anteriori alla guerra riguardano soltanto le spese dell'amministrazione civile, e la maggior parte dell'aumento, cioè 97 milioni, si riferisce a quei servizi che sono la più evidente espressione del progresso civile di un paese, intendiamo parlare dei servizi dei lavori pubblici, dell'istruzione pubblica, delle poste, del telegrafo e del telefono, e senza che nell'aumento per questi servizi sia compreso lo stanziamento veramente generoso per la risoluzione del problema telefonico. Al ministero del Tesoro, come in tutti gli altri ministeri, aggiunge la «Tribuna», prosegue con la consueta alacrità il lavoro analitico per la preparazione del conto consuntivo dell'esercizio 1912-13. Benchè il lavoro, come sempre non possa essere compiuto in tutti i suoi particolari prima della fine di settembre, si può tuttavia ritenere che l'avanzo di competenza della gestione per il passato esercizio risulterà piuttosto superiore che inferiore alla somma di 98 milioni che fu autorevolmente annunziata lo scorso luglio. Tale risultato è veramente mirabile se si considera che compresa la parte che sarà computata sull'avanzo, la somma destinata alle costruzioni navali dello scorso esercizio ascende alla cifra di 165 milioni, cifra che - conclude la «Tribuna» - ci auguriamo possa essere ripetuta nell'esercizio corrente.

Per adulterazione di vini

INNSBRUCK 5 (N). Il giudizio distrettuale di Egna sull'Adige ha condannato il gran possidente e grossista in vini dott. Emilio de Ferrari per adulterazioni di vini mediante glicerina a cinquanta giorni di arresto commutando poi la pena in un'ammenda di 10.000 corone. Inoltre il giudizio ha decretato il sequestro di 67 ettolitri di vino adulterato e di tre quintali di glicerina.

Una sessione speciale della conferenza zuccheraria

BRUXELLES 5 (B). I giornali recano che in autunno si radunerà una sessione speciale della conferenza zuccheraria per decidere l'atteggiamento da prendere nei confronti dell'Inghilterra e dell'Italia, le quali, dal 1. dicembre, si sono staccate dalla conferenza.

Estrazione

VIENNA 5 (B). Nell'odierna estrazione della Lotteria del Credito fondiario (2.a emissione del 1889) la vincita principale di 60.000 cor. toccò alla serie 6320 N. 16, quella di 4000 cor. alla serie 1710 N. 3 e quelle di 2000 cor. l'una alla serie 7588 N. 5 e alla serie 7772 N. 49.

IL COLERA

IN BOSNIA

SERAIEVO 5 (N). Bollettino del colera del 4 settembre: Tuzla, 4 ammalati e un bacillifero, nessun caso nuovo; Brcko, un caso nuovo, un guarito, 7 ammalati e 3 bacilliferi; distretto di Brcko, un caso nuovo, un decesso, 11 ammalati e 2 bacilliferi; distretto di Gradaciac, 5 ammalati, 2 convalescenti, nessun caso nuovo; distretto di Hielina, un ammalato, un convalescente, nessun caso nuovo.

IN RUMENIA

BUCAREST 5 (Ag. rumena). Secondo l'ultimo bollettino i vecchi casi di colera sono 523, i nuovi casi 42, i decessi 28. Fra le truppe non si è verificato alcun caso nuovo.

A Deliblat (Temesvar) tre persone sono morte con sintomi sospetti di colera. Si è iniziato l'esame batteriologico.

IN RUSSIA

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.) A Nicolajeff è stato constatato un caso di colera. Il malato è una persona venuta da Cherson.

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.). I territori di Odessa, Nicolajeff e Rostov sul Don sono minacciati dal colera. Si sono prese misure contumaciali contro le provenienze dai porti rumeni del Mar Nero.

Timori di spionaggio.

STRASBURGO 5 (Wolff). Si apprende da fonte competente che il Governo alsaziano-lorenese ha negato ai cittadini francesi Didiot, generale in ritiro, e Wälfling, capitano generale in ritiro, il permesso di trattenersi nell'Alsazia-Lorena, perchè la loro presenza avrebbe coinciso con le grandi manovre autunnali.

Procuratore generale arrestato.

QUEBEC 5 (N). William Jerome, che funse da procuratore generale dello Stato di Nuova York nel processo Thaw, è stato arrestato a Coaticook per giuoco d'azzardo.

NUOVA YORK 5 (N). Circa l'arresto del procuratore generale Jerome si comunica che egli è stato tenuto rinchiuso per alcune ore in una cella isolata. L'arresto avvenne per semplice giuoco di carte. Jerome aveva giuocato alla stazione, mentre attendeva notizie, alle carte con alcuni giornalisti. Jeroma fu rilasciato verso cauzione.

Thaw espulso.

NUOVA YORK 5 (N). Le autorità d'immigrazione a Coaticook hanno ordinata l'espulsione di Thaw, ma contro questa disposizione fu presentato il ricorso.

Le truffe d'un'avventuriera.

PARIGI 5 (N). Il capo della brigata mobile si recò stamane al «boulevard» Sebastopoli ad operare una perquisizione al domicilio della signora Boudeville, sedicente mediatrice in gioielli, la quale in questa sua qualità si era fatta consegnare da fabbricanti numerosi gioielli, che aveva poi venduto o impegnato al Monte di pietà. Furono presentate molte denunce all'autorità giudiziaria. La signora Boudeville era già stata condannata ad un anno di reclusione col beneficio del perdono, ma appena rimessa in libertà l'avventuriera aveva ricominciato le sue truffe, riuscendo recentemente a rubare un centinaio di mille franchi di gioielli a vari fabbricanti, dopo di che scomparve.

Pazzia sanguinaria e incendiaria

Il massacro compiuto da un mastro
Quindici morti - Cinque fienili incendiati

MULHAUSEN b. ENZ 5 (B). Un maestro di scuola di questa località, nominato Wagner, ha commesso, evidentemente in un accesso di pazzia, un vero eccidio di cui i particolari che si hanno sempre più emozionanti, mostrano una vastità e un' atrocità raccappriccianti.

Ieri notte, gli abitanti di una casa vicina alla scuola elementare di Mülhausen si accorsero di un incendio scoppiato in un fienile poco lontano. Mentre uno di loro accorreva verso quella parte, si imbattè in un uomo che veniva in senso contrario. Lo fermò e lo interrogò sull' incendio. Per tutta risposta lo sconosciuto levò una rivoltella e gli sparò un colpo a bruciapelo. Il disgraziato, colpito in pieno petto, cadde a terra, morto. L'assassino era il maestro Wagner. Compiuto il delitto, il Wagner continuò la strada, appiccando l'incendio a cinque altri fienili.

Entrò quindi ancora senza essere trattenuto da alcuno, in una stalla e uccise un toro.

Un signore abitante in una casa vicina ad uno di quei fienili che con la vastità dell'incendio illuminava sinistramente la notte, svegliando la gente del luogo, affacciatosi alla finestra, vide il Wagner che passava di sotto e, probabilmente per chiedergli informazioni, lo chiamò. Il Wagner, per tutta risposta, spianò la rivoltella contro di lui e presolo di mira, lo freddò al primo colpo. Intanto la notizia che un incendiario massacratore percorreva le vie della borgata, s'era diffusa ovunque, sicchè, in breve, una folla di contadini armati di forconi e badili e accompagnata da guardie e guardiani notturni, si mise alla caccia del Wagner. Fu un inseguimento febbrile, accanito. Finalmente l'assassino fu circondato, ma mentre si stava per prenderlo, egli cominciò a sparare sulla folla all' impazzata, con due grossi revolver di cavalleria che ricaricava continuamente. Sotto il grandinare delle palle, i contadini, interroriti, si sbandarono da tutte le parti: le palle però dell'arma a ripetiziona avevano ormai commesso la strage e la continuavano. Parecchie persone o erano cadute sulla via o caddero fuggendo, chi morto o chi ferito. Tutto ciò nella notte illuminata dai tristi bagliori rossastri di fienili ardenti, solcata da disperate, incessanti grida di terrore. La scena sembrava appartenere al più fosco e più spaventevole romanzo che si possa imaginare. Improvvisamente, approfittando di un momento in cui il pazzo, sostando nella terribile furia dei tiri, stava ricaricando ancora una volta l'arma, un servo della polizia, trovando il coraggio tra tanto spavento, si slanciò su di lui e lo abbattè con una sciabolata.

Da terra, tuttavia, il Wagner ebbe ancora la possibilità di tirare un colpo contro il servo di polizia che si rovesciò su sè stesso in un lago di sangue. Ma l'assassino ormai era ridotto all'impotenza, e la folla, imbestialita, si slanciò su di lui, tempestandolo di colpi in modo da ridurlo quasi in fin di vita. L'episodio di questa folla che si liberava dal timore e si vendicava con ignoranza e con rabbia contro un pazzo insanguinato e disarmato aveva della ferocia fantastica, era spaventoso. A stento il folle sanguinario potè essere sottratto alla furia dei contadini e trasportato al sicuro, per quella pietà che doveva ispirare insieme agli infelici che della sua follia erano stati vittime. Gli incendi furono più tardi spenti con l'aiuto del militare.

Complessivamente il Wagner sparando contro chi aveva incontrato e contro chi lo aveva inseguito, aveva ucciso ben sette persone, tra cui una ragazzina undicenne, e ne aveva ferite undici. Tra queste, cinque sono ferite gravemente. Sono del numero di queste il servo di polizia che lo abbattè e un guardiano notturno. Ma la tragedia doveva rivelare episodi ancora più dolorosi, ancora più tragici.

Uno spettacolo terrificante attendeva le autorità nella casa del maestro. Quando, alla notizia dell'eccidio, si recarono a fare una perquisizione nella casa del Wagner, trovarono che sulla porta del quartiere era appiccicato un cartellino su cui era scritto che la famiglia Wagner s'era recata in gita e che a casa non v'era nessuno. Infatti, non v'era più nessuno, perchè nessuno era più vivo!

La porta fu abbattuta perchè i delegati dell'autorità potessero entrare nell'interno. Giunti nella seconda stanza retrocessero, allibiti, stretti da una mortale angoscia. Una strage indicibile rendeva il luogo spaventevole, di una tragicità lugubre. Sul letto, in una larga pozza di sangue, giacevano ben cinque cadaveri: la moglie del Wagner, d'anni 32, le sue figlie, d'anni 11 e 9, e i due figli, di anni 8 e 7. Avevano tutti la gola tagliata e contusioni al capo. A pie' del letto fu trovato un nerbo di bue, col quale il pazzo, come risultò poi, aveva colpito gli sventurati addormentati, al caso, stordendoli: sembra li abbia uccisi poi, tagliando loro la gola.

Il delitto del pazzo contro i suoi è stato commesso nella notte. Dopo la strage il Wagner uscì e commise l'eccidio surriferito.

Nel pomeriggio il Wagner fu condotto dinanzi al giudice istruttore. Appariva calmo e rassegnato e, a quanto pare, depose con piena lucidità di mente e con ponderazione. Allorchè il giudice gli domandò perchè avesse massacrato la famiglia, il Wagner si strinse nelle spalle. Sulle cause dell'eccidio non si hanno spiegazioni, ma tutto induce inevitalmente a credere, senza errare, che si tratti di un atto di pazzia.

Il Wagner insegnava in una scuola popolare di Mülhausen sull'Enz da dieci anni. A scuola era amato dagli scolari, sebbene si lasciasse trasportare ogni tanto a degli scatti di collera bestiale. In famiglia, apparentemente, conduceva vita felice, e in società era benvoluto.

Era però alcoolista. Negli ultimi tempi commise parecchie stranezze. Giorni sono scrisse al direttore della scuole dove insegnava una lunga lettera, avvisandolo che aveva deciso di uccidere la famiglia. Indirizzò inoltre una lettera assai confusa alla «Stuttgarter Neue Tagblatt». Mercoledì mattina disse a certi suoi amici che il giorno dopo si sarebbe recato in gita con la famiglia. Da una località scrisse a un vicino una cartolina in cui dichiarava di essere dispiacente del misfatto compiuto, che però aveva dovuto compiere. I superiori del Wagner lo descrivono uomo intelligente e fidato, e, se non fosse la pazzia, non saprebbero darsi una spiegazione delle cause che lo spinsero al massacro.

L'impressione è enorme.

L'assassino non sarebbe pazzo?

MUEHLHAUSEN 5 (N). A quanto si apprende stasera fu esaminato anche lo stato mentale dell'assassino ed a quanto hanno dichiarato i medici giudiziari è normale. Si conferma che egli progettava il massacro della sua famiglia da molto tempo, nientemeno che da sei anni. L'assassino dovette essere condotto da Mühlhausen in un'altra località perchè la popolazione voleva trarre vendetta su lui. Il Wagner ha 35 anni. Fra giorni egli doveva riprendere l'insegnamento.

Il numero dei morti

MUEHLHAUSEN sull'Enz 5 (N). Due delle persone ferite dal Wagner sono morte, sicchè il numero delle persone uccise da lui sono ora quindici.

Voli di Widmer.

CETTIGNE 5 (N). Gianni Widmer ha fatto ieri altri due voli che sono riusciti appieno. Era presente tutta la casa reale, i membri della quale ad ogni volo avvicinarono il giovane aviatore congratulandosi con lui per l'esito felice dei voli. Erano presenti molti dignitari e moltissimi ufficiali. I voli suscitarono sorpresa ed ammirazione tra la folla di popolo convenuta ad assistere.

Sciopero a Odessa.

ODESSA 5 (Ag. pietrob.). Ieri più di 500 lavoratori del porto si sono messi in sciopero, ma oggi stesso parte di essi hanno ripreso il lavoro.

Furioso temporale su Venezia. Una signora fulminata al Lido.

VENEZIA 5 (N). Quest'oggi a Venezia nel pomeriggio, poco dopo le 16 si scatenò in città e al Lido un furioso temporale. L'acqua cadde abbondantissima, accompagnata da numerose scariche elettriche. In alcuni punti la luce elettrica non funzionò. Si deplora al Lido una gravissima sciagura. Alcune persone mentre si recavano al bagno popolare furono colte dal temporale. Un gruppo di dieci o dodici ragazze per salvarsi dall'acquazzone si rifugiarono in una specie di baraccone, dove si distribuiscono gelati e bibite. Quivi raccolte sostarono in attesa che il maltempo cessasse. Ad un tratto si udì una formidabile detonazione: un fulmine era caduto sul baraccone e passando attraverso il gruppo delle ragazze, ne fulminò una, certa Teresa Chiozzotto, di 30 anni, che rimase morta sul colpo. Le altre ragazze rimasero, fortunatamente, incolumi. Il fatto impressionò dolorosamente la nostra colonia bagnante.

La scomparsa di un patriarca serbo.

BUDAPEST 5 (U B). L'«Az Est» annuncia da Bad Gastein: Il patriarca serbo Luciano Bogdanovic intraprese quattro giorni fa, da solo, una gita. Da quel giorno è sparito e irritrovabile. Egli era giunto qui due settimane fa.

Era stato generalmente osservato che egli era diventato magro, nervoso, cupo e misantropo. Da Gastein egli intraprendeva frequenti gite su montagne pericolose. Giorni fa fu trovato svenuto da una guida in un luogo remoto con le vesti a brandelli. Lunedì, con tempo pessimo, malgrado ne fosse stato sconsigliato dagli amici, il patriarca stabilì di valicare il pericoloso passo di Tischlerkar, sul quale anche i turisti più arditi si fanno accompagnare dalle guide. Alla sera egli doveva essere di ritorno. Ma martedì non era ritornato: fu avvisata allora la gendarmeria e l'ufficio comunale. Le ricerche finora fatte riuscirono vane. Dall'ufficio comunale è partita oggi una spedizione di soccorso, che stasera dovrebbe essere di ritorno.

VIENNA 5 (N). Riguardo alla scomparsa del patriarca Bogdanovic, si hanno questi ulteriori particolari. Martedì sera arrivò per lui un telegramma, che fu messo sul suo tavolo. La mattina dopo giunse per lui una lettera, ed il portiere dell'albergo andò nella sua stanza per metterla sul tavolo. Egli vide allora che sul tavolo si trovava ancora il dispaccio chiuso. Siccome egli non fu visto nemmeno dopo, la direzione dell'albergo ne informò il municipio e la gendarmeria, inoltre ne fu avvisata la direzione di polizia di Vienna. D'allora si inviarono parecchie spedizioni di salvataggio nei dintorni per cercare il patriarca, ma non si è trovata nessuna traccia di lui. Stamane è partita un'altra spedizione, che fece le più minuziose ricerche in tutto il territorio del Graukogel e la valle della Görtschacher Ache. Le ricerche durarono dalle 7.30 di mattina fino alle 5.30 di sera. Specialmente nel pomeriggio le ricerche riuscirono pericolose, essendo imperversato un furioso temporale.

Il deputato Pazmanli, che aveva una volta frequente occasione di conversare col patriarca Bogdanovic, racconta che una volta il patriarca gli disse di essere stanco della vita.

Da Budapest si apprende che lo scoppio della guerra balcanica ed il pericolo di una tensione tra l'Austria e la Serbia avevano fatto una profonda impressione sul patriarca Bogdanovic. Egli era un uomo che sentiva molto nazionalmente e temeva la possibilità di un conflitto tra i due paesi, che avrebbe potuto metterlo in una difficile posizione.

Da Carlsbad si dice che in quei circoli medici si dichiara che colà il patriarca Bogdanovic frequentava unicamente col primate ungherese Csernoch. Una signora della società ungherese specialmente cercava di essere ricevuta da lui, ma invano. Essa gli fece dire di dover parlare con lui per un affare importante, ma egli si rifiutò decisamente di riceverla. Sembrò anzi che il nome della signora facesse su lui una cattiva impressione. I medici dicono di non aver constatato nulla di anormale in lui, nemmeno una depressione morale.

Il colera.

ZAGABRIA 5 (U. B.). Dal dipartimento sanitario provinciale si comunica che furono segnalati un caso sospetto di colera in ciascuna di queste tre località Cirtanovci, Pazova e Laciarak. In parecchie località infette è stata differita la riapertura dell'anno scolastico causa il pericolo del colera.

BRAILA 5 (N). A bordo del piroscafo inglese «Enforbia» che si trova qui da circa una diecina di giorni ed il cui equipaggio si compone di hindu si sono verificati mercoledì e giovedì dodici casi di colera, di provenienza asiatica.

La seconda giornata di corse al trotto a Presburgo.

PRESBURGO 5 (N). Ecco i risultati dell'odierna giornata di corse, seconda della riunione d'estate svoltesi su questo ippodromo.

Premio della Borsa. Cor. 1700; metri 2000. Arrivò primo «Flossie D.» (1.38.6 al km.); secondo «Baronesse Caid»; terzo «Mazurka».

Corsero 7. Totalizzatore: nessuna puntata da 10. 212 per 5; piazzati: 44, 21 e 21 per 20.

Premio Szabadka. Cor. 1800; m. 2100. Arrivò primo «Incognito» m. 2100 (1.30.2 al km.); secondo «Kalman» m. 2140; terzo «Echo» m. 2100.

Corsero 11. Totalizzatore: 100 per 10; piazzati: 77, 32 e 307 per 20.

Premio Miskolcz. Cor. 1700; metri 2100. Arrivò primo «Campi» m. 2080 (1.35.2 al km.); scondo «Kadet» m. 2100; terzo «Haede» m. 2120.

Corsero 10. Totalizzatore: 23 per 10; piazzati: 27, 28 e 34 per 20.

Premio del Comitato. Cor. 1900; metri 2000. Arrivò primo «Georgina» m. 2020 (1.28.2 al km.); secondo «Kormend» m. 2040; terzo «Non-plus-ultra» m. 2020.

Corsero 10. Totalizzatore: 130 per 10; piazzati: nessuna giocata sul primo, 47 e 541 per 20.

Premio Kiralytelek. Cor. 2700; metri 2500. Arrivò primo «Leni» m. 2480 (1.30.7 al km.); secondo «Gitana» m. 2560; terzo «Katke» m. 2500.

Corsero 5. Totalizzatore: 43 per 10; piazzati: 35 e 37 per 20.

Corsa per dilettanti. Cor. 1700; metri 2100. Arrivò primo «Pipiske» metri 2100 (1.29.9 al km.); secondo «Gemeinderath» m. 2020; terzo «Risotto B.» m. 2040.

Corsero 10. Totalizzatore: 180 per 10; piazzati: 63, 36 e 52 per 20.

Corsa delle pariglie (dilettanti). Corone 2500; metri 4500. Arrivò primo «Illusion»-«Hutterbesitzer» m. 4605 (1.45 al km.) secondo «Hector»-«Hannibal» m. 4500; terzo «Major Simmons»-«Baronet» m. 4535.

Corsero 6. Totalizzatore: 17 per 10; piazzati: 25 e 71 per 20.

Nella quarta pagina: **Ancora il pietoso suicidio del negoziante Wohl. - Un uomo si strangola sulla via.**

Nella quinta pagina: **Teatri.**

Nella sesta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - Al Ginnasio-tecnica italiano di Pola. - Per la festa pro L. N. a Rozzo.**

Nella settima pagina: **Ucciso con una schioppettata. - Un'infedeltà che diventa... «propaganda italo-russa». -** L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Il „fatto internazionale“

e l'azione diplomatica italiana nella questione dei decreti luogotenenziali

Il «Corriere della sera», in su suo articolo-intervista, pubblica quanto segue riguardo al «fatto internazionale» e all'azione diplomatica italiana:

«Bisogna distinguere bene il carattere internazionale della questione dal suo aspetto costituzionale, vale a dire interno rispetto all'Austria. La distinzione si impone maggiormente nella fase attuale della energica campagna mossa dalla stampa italiana contro i decreti del Luogotenente.

«Finora, in generale, la stampa propende ad associare nelle finalità da conseguire la presunta opera della diplomazia italiana con l'azione di ricorso al Ministero austriaco dell'interno e successivamente al Supremo Tribunale amministrativo, deliberata dal Comune di Trieste.

Il „fatto internazionale“

«In questa identificazione sta un errore d'indirizzo, dovuto appunto ad inesatta visione e inadeguato apprezzamento degli elementi l'un dall'altro diversi di cui il problema si compone. Certo è che se il Tribunale amministrativo riconoscesse per l'uno o l'altro dei molti motivi addotti dal Comune di Trieste, infondati in legge i decreti luogotenenziali, l'oggetto sostanziale dell'incidente internazionale verrebbe tolto di mezzo e l'incidente stesso sarebbe verosimilmente da parte dell'Italia abbandonato in omaggio alla cordialità e all'intimità dei rapporti che vuol mantenuti con l'Austria nella politica europea. Ma il Tribunale amministrativo, secondo tutte le probabilità, darà ragione ai criteri e agli interessi dello Stato, non a quelli del Comune, perchè preoccupato di accrescere e consolidare i diritti dello Stato di fronte ai Comuni, in generale. In tal caso potrebbe l'opinione pubblica d'Italia considerare l'incidente internazionale come definito e chiuso? Certamente, no. La linea dell'azione diplomatica italiana per conformarsi a quello ch'è per l'Italia il «fatto internazionale», in cui è avvenuta una lesione d'interessi legittimi e riconosciuti di suoi cittadini, deve differenziarsi da quella adottata dal Comune di Trieste.

«In che consiste, dal punto di vista giuridico, la lesione contro cui ricorre il Comune di Trieste? In ciò che, secondo il Comune di Trieste, la Luogotenenza ha esorbitato nel suo diritto d'ingerenza negli affari comunali, imponendogli il licenziamento di impiegati sulla base di un diritto che la legge non accorda all'autorità statale. E che cosa vuole il Comune di Trieste ottenere con la sua azione di ricorso? Due cose: in primo luogo, la conservazione al loro posto degli impiegati contro i quali è stato ordinato il licenziamento; in secondo luogo, il riconoscimento del suo diritto di non sottostare neanche per l'avvenire ad alcuna restrizione nella nomina di quegli impiegati, per i quali legalmente non si richiedono speciali requisiti.

«In che invece, consiste la lesione patita dall'Italia e per la quale essa chiede riparazione in via diplomatica? In ciò che i cittadini del Regno d'Italia i quali da lunghi anni avevano ottenuto la nomina ad impiegati da parte del Comune di Trieste col tacito consenso della Luogotenenza di Trieste, avevano legittimamente collegati tutti i loro più vitali interessi alla loro permanenza nei posti da essi occupati, si vedono improvvisamente, senza loro colpa individuale, minacciati di licenziamento da parte dell'autorità comunale austriaca che conferì loro l'impiego, e ciò per ordine dell'autorità statale austriaca che col suo silenzio aveva confermato la presunzione che in quegli impieghi essi dovessero ritenersi stabilmente occupati. Consiste in questo soltanto? No. Si estende anche al modo che colpisce i cittadini esteri. E a che cosa mira l'azione diplomatica dell'Italia? In primo luogo ad impedire che cotesti suoi cittadini effettivamente subiscano il danno ch'è stato loro minacciato, in secondo luogo ad ottenere che un qualche atto del Governo di Vienna suoni disapprovazione della asprezza dimostrata dall'autorità politica di Trieste.

«Dato che questo è il carattere della doglianza italiana di fronte all'Austria e tali i fini da conseguire con l'azione diplomatica, può questa esplicarsi, nel far riconoscere al Governo di Vienna che le leggi dell oStato austriaco non gli dànno il diritto di escludere i cittadini esteri dagli impieghi municipali, ed ottenere per questa via la conservazione degli impiegati regnicoli minacciati ai loro posti e l'incontrastata ammissione d'impiegati regnicoli in posti di tal genere anche per l'avvenire?

«Evidentemente no. La questione di diritto costituzionale che è essenziale nel conflitto fra Comune di Trieste e Luogotenenza si fa secondaria o addirittura indifferente per la tesi italiana. Non solo, ma il prenderla a base o anche solo includerla in un'azione diplomatica dell'Italia costituirebbe per quest'azione un punto debole. Nessuno Stato può intervenire presso un altro Stato in ordine a disposizioni di questo che tocchino il suo assetto di diritto pubblico interno. E la questione se richiedere o no la cittadinanza dello Stato per determinati impieghi, appartiene indubitatamente al diritto pubblico interno. Nel caso degli impiegati regnicoli del Comune di Trieste la questione sollevata dalla Luogotenenza di Trieste non è diventata, nè poteva diventare, internazionale per il solo fatto che il Governo austriaco ha modificato l'interpretazione, finora seguita, di una sua legge costituzionale.

L'azione diplomatica italiana

«La questione dei decreti del Luogotenente di Trieste è diventata una questione internazionale, perchè il Governo austriaco con l'ordinare che venissero bruscamente licenziati gli impiegati regnicoli del Comune di Trieste, perchè cittadini esteri, dopo decenni di loro onesta e indisturbata attività, ha leso e sconvolto diritti che quei cittadini del Regno avevano acquistato in Austria all'ombra delle leggi e col concorso di pubbliche autorità dello Stato austriaco. Ed è questa che dev'essere la sola e salda base di ogni azione della diplomazia italiana.

«La questione interna che si svolge in Austria ha il carattere di un conflitto costituzionale fra il Comune di Trieste e il Governo di Vienna. Ma questo conflitto non può fornire alcun elemento utile all'azione diplomatica dell'Italia. Anzi, non il conflitto scoppiato adesso, ma, al contrario, l'armonia fino ad ora esistita fra il Comune di Trieste ed il Governo austriaco nell'interpretare la legge fondamentale dello Stato riguardo all'ammissibilità di cittadini esteri negli impieghi comunali è il dato di fatto dal quale scaturiscono i diritti degli impiegati regnicoli del Comune di Trieste, che il Governo italiano vuol patrocinare a mezzo della sua diplomazia. Cotesti cittadini del Regno d'Italia, accettando gli impieghi, avevano il diritto di ritenere che fossero stati loro legalmente e legittimamente conferiti. Accettarono gli impieghi, fondarono famiglia e collegarono tutti i loro interessi personali e familiari alla propria permanenza negli impieghi conseguiti, dai quali avevano diritto di ritenere che soltanto una loro colpa individuale potesse farli allontanare.

«Ora improvvisamente, il Governo austriaco viene a dire al Comune di Trieste: «Voi avete contravvenuto alla legge assumendo impiegati sudditi esteri. Licenziateli!» Intanto se lesione della legge vi fu, se ne rese corresponsabile anche il Governo austriaco, tollerando per decenni che il Comune di Trieste tenesse al suo servizio cittadini esteri. Ma a parte ciò: «Licenziateli!» vuol dire: «Ledete i diritti da essi acquisiti!» E a un ordine di questo genere, conveniva aggiungere: «Ed io, Governo austriaco, risarcirò i danni e, in generale, sopporterò tutte le conseguenze dell'atto che vi comando di compiere».

«Avevano ragione il Comune di Trieste quando assunse e il Governo austriaco quando ammise che fossero assunti cittadini regnicoli negli impieghi comunali? E in tal caso lo Stato austriaco è responsabile dei danni che reca a quei cittadini la violazione della legge che avrebbe commessa ora in loro danno.

«Avevano torto - incorsero cioè in un errore di diritto - il Comune di Trieste quando assunse e il Governo austriaco quando tollerò che fossero assunti cittadini regnicoli negli impieghi comunali? E in tal caso chi può ammettere, chi può anche solo supporre che gli errori di diritto di un Comune dello Stato austriaco e del Governo austriaco stesso debbano essere scontati da privati cittadini che a questo ed a quello si affidarono?

«E' in queste linee soltanto che può e deve svolgersi l'azione diplomatica dell'Italia, per conseguire quella riparazione che nel campo internazionale le compete. Volervi includere altri lati della questione, equivarrebbe a mettere l'azione italiana sulla cattiva strada».

Giudizi e discussioni

Il corrispondente romano del clericale «Momento» di Torino si sofferma sulla triste impressione sollevata dal decreto del principe Hohenlohe contro gli impiegati delle aziende municipalizzate di Trieste che non sieno cittadini austriaci.

Qualunque sia la soluzione dell'incidente - commenta poi - risulteranno dimostrate due cose: L'inopportunità dell'inutile gesto del Luogotenente e la serenità opposta dall'Italia tanto allo sfratto dei nostri connazionali dal Municipio che ai soliti attacchi della stampa italofoba di Vienna. Che il conte Berchtold riesca o no, come è suo desiderio, a far ritirare il provvedimento di Trieste, importa meno che l'avvenimento politico al quale essa misura ha dato luogo. In Austria non si è ancora capito che con questi metodi non si rinsalda la Triplice.

★ Il prof. Vincenzo Manzini della r. Università di Torino, rispondendo sulla «Patria del Friuli» al recente articolo del prof. Brockhansen, da noi ampiamente illustrato, scrive fra il resto: «L'eminente giureconsulto, per difendere il suo governo, lancia con la maggior disinvoltura un'eresia giuridica, che non si può lasciar passare senza rilievo. Egli dice che quando un'azienda viene municipalizzata, con ciò stesso assume il carattere di municipale, e quindi, natura di diritto pubblico. Nulla di più sofistico e falso. Anzi tutto l'azienda municipalizzata non perde il suo carattere industriale e perciò non esce dalla sfera e dalla disciplina del diritto privato, e precisamente delimitato dalle convenzioni internazionali. In secondo luogo, se anche la municipalizzazione rendesse partecipe l'azienda industriale dell'essenza autarchica del Comune, ciò nulla vorrebbe dire. E' noto, infatti, che, non solo i comuni e le provincie, ma lo Stato stesso è sottoposto alla disciplina del diritto privato per certi rami della sua attività. Come quando stringe contratti, fa eseguire lavori, compera merci, ecc. Ora nessuno potrà negare che le aziende industriali municipalizzate sieno sottoposte precisamente a questa disciplina privatistica, e non a quella publicistica propria dello Stato e delle autarchie nell'esplicamento della loro attività caratteristica. Così insegna non solo il diritto pubblico italiano, ma quello d'ogni paese, e specialmente dei paesi tedeschi. Basti vedere quel che dicono al proposito i sommi maestri del moderno diritto amministrativo germanico Laband e Mayer».

★ Il «Secolo» di Milano a proposito della nota dell'«Allgemeine Zeitung» - che parla «di questioni pendenti di politica estera trovantisi in un periodo d'incertezza e non sono mature per la discussione» - ha dal suo corrispondente da Vienna: «Quali sono queste famose questioni pendenti di politica estera che si trovano ancora in un periodo di incertezza? Qui si allude evidentemente all'incidente di Trieste, giacchè non esiste oggi, fra l'Austria e l'Italia nessuna questione oscura od insoluta».

E più sotto: «La sola questione che non è chiarita adunque, è l'incidente di Trieste ed il rifiuto dell'Austria di dare soddisfazione all'Italia».

★ «L'Indépendant» di Salonicco scrive: «Il Governatore di Trieste ha licenziato tutti i cittadini esteri impiegati nelle aziende municipalizzate di Trieste. Questa misura, che è quasi esclusivamente diretta contro l'elemento italiano, ha prodotto in tutta Italia penosissima impressione.....). La decisione del Governatore di Trieste contrasta singolarmente con le manifestazioni di simpatia tributate al generale Caneva..... Il giornale s'augura infine che l'incidente venga composto, con la concessione della cittadinanza austriaca agli impiegati licenziati.

★ «O Seculo» di Lisbona esamina in lungo articolo la questione dei decreti di Trieste in rapporto con la politica internazionale austro-italiana. Dopo aver esposto ampiamente il tenore dei decreti e riassunto i commenti dei maggiori giornali italiani, «O seculo» scrive: «Bisognerà ricordare che «operai di cittadinanza italana sono stati espulsi dagli stabilimenti di costruzione navale austriaci, allontanati dalle cave istriane e licenziati dalle società di navigazione che fanno il servizio lungo la costa dalmata, mentre le medesime imprese continuavano ad impiegare operai germanici e svizzeri». Il giornale si domanda se era proprio questo il momento di scontentare l'opinione pubblica italiana «soddisfando gli sloveni, irriconciliabili nemici degli italiani». Da questi il giornale trae delle conclusioni, che non riportiamo per non incorrere nelle forbici del censore.

CRONACA LOCALE

La Luogotenenza contro sè stessa

Nella discussione sui recenti dispacci luogotenenziali contro l'ammissione di cittadini esteri ad uffici od aziende comunali si era creduto di aver raggiunto la prova più evidente dell'incongruenza governativa, quando si era ricordato che quello stesso principe Hohenlohe che aveva emanato i decreti, aveva pochi anni or sono firmato di suo pugno la conferma all'officina comunale del gas dell'ingegnere Sospisio, allora come ora cittadino estero. La politica governativa di Trieste doveva riserbarci sorprese e soddisfazioni giuridiche anche maggiori.

Possiamo offrire oggi ai lettori un atto della Luogotenenza, emanato or fa poco più di un anno, e che suona confutazione diretta e condanna esplicita di quei criteri giuridici a cui si è ricorsi ora per giungere all'esclusione dei cittadini esteri da ogni, per quanto modesto ed irresponsabile, ufficio o servizio del Comune.

Ecco brevemente il caso.

Nelle elezioni comunali tenutesi a Monfalcone nell'aprile dello scorso anno e che per le circostanze in cui si svolsero dovevano essere per chi così le volle, la prova generale delle recenti elezioni dietali friulane, alcuni elettori di parte liberale avevano reclamato contro l'atto elettorale che sarebbe stato illegale perchè presieduto e diretto dal dott. Rebulla, il quale «come medico comunale sarebbe in virtù del § 10 allinea 1 del Regolamento elettorale comunale, eccettuato dall'eleggibilità e non potrebbe quindi neppure essere podestà, per cui la direzione dell'atto elettorale da parte del medesimo sarebbe stata illegale ed avrebbe per conseguenza l'illegalità di tutto l'atto elettorale».

L'invocata disposizione del Regolamento elettorale eccettua dall'eleggibilità «quelli che sono in servizio del Comune, sino a tanto che trovansi in servizio effettivo».

La Luogotenenza con decisione del 28 maggio 1912 N. IX 182/1, comunicata ai reclamanti con nota del Capitanato distrettuale di Monfalcone del 31 maggio N. 10002, respingeva il reclamo perchè non considerava il medico comunale quale un vero e proprio impiegato comunale.

Nella motivazione di questa sentenza luogotenenziale non si potranno leggere senza edificazione profonda da quanti ricordano i dispacci contro i cittadini esteri addetti al Comune (e tanto più alle aziende municipalizzate) di Trieste ragionamenti come questi: «I rapporti esistenti tra il dott. Rebulla ed il Comune sono regolati dal contratto stipulato fra il dott. Rebulla ed il Comune in data 1 luglio 1908. All'articolo 16 del contratto è previsto lo scioglimento del contratto per ogni violazione del medesimo, non si trova però in tutto il contratto una disposizione che sottoponga il dott. Rebulla al potere disciplinare del podestà, circostanza questa che il § 50 del Regolamento comunale rileva quale un essenziale criterio per definire il rapporto di servizio di fronte al Comune. Da ciò segue, «a contrario», che chi non sottostà al potere disciplinare del podestà, non può venir riguardato quale impiegato o servo del Comune nei sensi del § 50 del Regolamento comunale. Il dott. Rebulla non ha prestato un giuramento di servizio e non è sottoposto al potere disciplinare della deputazione comunale, manca perciò al rapporto contrattuale esistente tra lui ed il Comune la caratteristica essenziale del rapporto di servizio».

Orbene: noi possiamo passar sopra, per il momento, su quanto vi è di confutabile, dal punto di vista dell'interpretazione giuridica, in codesta motivazione, e non ricordiamo neanche che per evitare l'eccezione dell'eleggibilità proprio per i medici comunali, allora appunto tutti contrattuali, l'Istria ha dovuto completare la sua legge elettorale comunale, originariamente identica a quella ancora vigente per la provincia di Gorizia-Gradisca, con l'aggiunta proclamante espressamente che «gli emolumenti che i medici, i sacerdoti, i maestri, i patrocinatori legali del Comune percepiranno dalla cassa comunale, non costituiscono un motivo di eccezione alla loro eleggibilità». (Legge 10 febr. 1873 B. L. I. N. 10).

Lasciamo anche questo caso unico, crediamo, nel mondo, di un medico comunale che non sottostà al potere disciplinare di «nessuno», e prendiamo per buona moneta tutto quanto il decreto luogotenenziale del 1912. Chiediamo piuttosto a chi ha sottoscritto i dispacci contro i cittadini esteri:

Ma come?

Nel 1912, a Monfalcone, un medico comunale, perchè era assunto in servizio con un semplice contratto non era considerato impiegato comunale: e nel 1913, a Trieste, alcuni portieri, un paio di assistenti tecnici e alcuni impiegati del gas e dell'acquedotto, sebbene tutti assunti o per contratto o - quel che è anche meno - in base al Codice di commercio o alla Legge sugli addetti di negozio, diventano tutti, in onta a ciò, veri e propri impiegati comunali?

A Monfalcone, chi non dipende direttamente dal potere disciplinare del podestà o della Deputazione comunale non può essere impiegato comunale nel senso legale della parola: a Trieste, invece, tutti gli addetti del Gas e dell'acquedotto, che non istanno in alcun rapporto di dipendenza nè diretta nè indiretta nè col podestà nè con altro organo comunale vero e proprio, debbono in onta a ciò considerarsi impiegati del Comune?

A Monfalcone, basta non essere ammesso od obbligato al giuramento di servizio per non avere la caratteristica di impiegato comunale; a Trieste, indarno si documenta la stessa esenzione o esclusione dal giuramento di servizio per tutti i cittadini esteri colpiti dai noti dispacci, e la stessa Luogotenenza, in onta alla mancanza di quella che, a Monfalcone, è anche per lei «essenziale caratteristica del rapporto di servizio», considera tuttavia questi non giurati come veri e propri funzionari comunali!

Ma la contraddizione sarà anche più grave, quando si pensi che in qualunque modo sia costituito il rapporto di servizio del medico comunale verso il Comune, si tratta ad ogni modo di un funzionario, che per conto del Comune e a nome del Comune, esercita una delle più delicate funzioni pubbliche: cioè la massima parte di quella polizia sanitaria che, sulla base della legge comunale, la legge sanitaria dell'Impero (30 aprile 1870), assegna al Comune, in parte quale attribuzione propria ed in parte quale attribuzione delegata, in entrambi i campi, rivestendo il Comune e coloro che per lui agiscono del vero e proprio carattere di autorità pubblica».

Ora in onta a tutto ciò, in onta alle responsabilità che per ciò incombono al medico comunale quale organo del Comune, per conto del quale esso, medico comunale e podestà insieme, è a sua volta responsabile verso il Governo, in onta a tutto ciò, agli occhi della Luogotenenza non è impiegato comunale chi deve sorvegliare l'applicazione delle leggi vigenti in linea di polizia sanitaria, dai mercati agli istituti scolastici, dagli ospedali ai cimiteri, dalle malattie contagiose alle epizoozie e così via; invece è impiegato comunale, a Trieste, il portiere della villa Revoltella e l'ultimo addetto al più umile servizio contabile dell'azienda del Gas o dell'acquedotto, che non ha alcuna responsabilità di diritto pubblico, che non esercita alcuna funzione d'autorità, che non può in nessun modo compromettere nè direttamente il Comune nè indirettamente il Governo! Chi, esaminando oggettivamente lo scopo che si è voluto raggiungere a Monfalcone ed a Trieste, volesse difendere il prestigio dell'autorità dello Stato contro siffatte contraddizioni e incongruenze difficilmente potrebbe sfuggire alla mano della censura, che ha soppresso anche semplici esposizioni di fatti. Ma nessuno che abbia dinanzi il caso del medico comunale di Monfalcone che per la Luogotenenza non è considerato impiegato del Comune, anzi non è considerato neanche in servizio del Comune, e contrapponga a questo caso i dispacci contro i cittadini esteri a Trieste, potrà sottrarsi all'impressione che in verità, sarebbe bastato interpretare la legge nel 1913, A Trieste, come la si è interpretata nell'anno 1912, a Monfalcone, per evitare conflitti e recriminazioni.

L'approvazione del preventivo comunale

Ecco il rescritto dell'i. r. Ministero dell'interno, trasmesso l'altro giorno al Comune per mezzo della Luogotenenza, col quale si annunzia l'ottenimento della superiore sanzione al preventivo comunale per il 1913:

«Sua Maestà I. e R. Apostolica con sovrana risoluzione d.d. 15 agosto 1913 si è graziosamente degnata di approvare:

1) il fabbisogno ordinario;

2) il fabbisogno straordinario;

3) l'esazione delle addizionali comunali e delle imposizioni indipendenti per la durata di due anni nella misura dell'anno antecedente e precisamente per l'anno 1913 in via definitiva e per l'anno 1914 in via provvisoria.

4) L'assunzione di un prestito a breve scadenza di 4.200.000 corone verso debitoriale, a coprimento del disavanzo nel fabbisogno straordinario.

5) La fissazione del contocorrente, aperto al Comune presso i locali istituti di credito destinato al rinforzo temporaneo degli effettivi di cassa, con l'importo di corone 6.850.000 sino al momento della realizzazione dell'importo residuo dei prestiti accordati pro 1912 e del prestito di cor. 4.200.000 da assumersi nell'anno in corso, da questo momento con l'importo di corone 2.500.000.

6) L'autorizzazione all'apertura di un contocorrente diverso da quello accennato sub 5) sino all'importo massimo di cor. 16.420.000, pel caso che non potesse essere prolungato il termine per i prestiti verso debitoriali, scaduti nell'anno 1913, e precisamente per il tempo delle pertrattazioni tendenti ad ottenere nuovi prestiti col medesimo importo con ciò però che il Comune è obbligato di avviare già prima della scadenza dei sopraccennati contratti di prestito tutti i passi necessari per la conclusione di nuovi contratti di prestiti verso tassa d'interesse moderata, oppure per la consolidazione dei relativi debiti e che ogni aumento del debito in contocorrente progettato a tale scopo, sino all'importo massimo di cor. 16.420.000 dovrà essere sottoposto all'approvazione da parte del Luogotenente.

7) I conti speciali allegati al preventivo nonchè i mezzi per la copertura dell'esigenza suppletiva di cor. 1.200.000 per il compimento della linea tramviaria Piazza Goldoni - San Sabba da procurarsi a mezzo di un'operazione di credito.

L'approvazione sovrana alle operazioni di credito, delle quali si fa cenno nei punti 4 e 7 è seguita alla condizione che per prestiti mediante emissione di titoli sarà da chiedersi l'approvazione da parte dell'i. r. Ministero di finanza, mentre in caso diverso i deliberati consigliari circa la liquidazione nonchè l'impiego di ogni singola rata vanno soggetti all'approvazione da parte del Luogotenente che si darà in base a dettagliato fabbisogno nonchè alle prove circa l'avvenuto impiego dei crediti ed infine alla condizione che tutti i lavori edili da eseguirsi coi prestiti in parola e quelli approvati negli ultimi anni ed in parte non ancora realizzati debbano venir aggiudicati a mezzo di pubblica asta e che eccezioni di questa regola sono ammissibili soltanto in base ad approvazione da parte del Luogotenente.

D'un tanto mi pregio di rendere avvisata Vossignoria Illustrissima in obbedienza al rescritto dell'i. r. Ministero dell'interno d. d. 30 agosto p. p. N. 31702, col cenno che le addizionali comunali e tasse comunali indipendenti accordate sono le seguenti:

1) un'addizionale all'imposta erariale di consumo sul vino nell'ammontare del 200%;

2) un'addizionale sul mosto e sull'uva pigiata nell'ammontare del 290%;

3) un'addizionale sull'uva in grappolo nell'ammontare del 360%;

4) un'addizionale al dazio consumo erariale di linea sulla birra importata nonchè l'addizionale all'addizionale erariale all'imposta sulla birra fabbricata a Trieste nell'ammontare del 190%;

5) l'addizionale del 250% al dazio consumo sul vino in bottiglie (legge 23 giugno 1891 B. L. O. P. N. 12 numero di tariffa 1 a);

6) l'addizionale del 100% agli oggetti accennati (nella legge prefata) ai numeri di tariffa 2, 4 lett. b) e c), 5, 6 lett. a) e b) e 7 sino 11 inclusivamente;

7) l'addizionale dell'80% al dazio consumo citato ad numero di tariffa 4 lett. a) nonchè del 50% al dazio consumo di cui al N. 6 lett. c);

8) l'addizionale del 100% all'intero dazio consumo erariale sulla carne e sul vino nella parte del Comune situata fuori del territorio del dazio consumo di linea;

9) un'addizionale del 60% all'imposta generale sull'industria all'imposta industriale delle imprese soggette a pubblica resa di conto all'imposta rendita indi all'imposta sugli emolumenti maggiori;

10) un'addizionale all'imposta casatico pigioni nell'ammontare del 23%;

11) un'addizionale all'imposta casatico classi nell'ammontare del 10%;

12) un'imposizione comunale indipendente sulle pigioni (soldo pigioni) nell'ammontare del 5% sulle pigioni che oltrepassano l'importo annuo di cor. 350 e di 3% sulle pigioni fino all'importo massimo di cor. 350.

La sovrana approvazione della riscossione delle sopraindicate imposizioni indipendenti ed addizionali è stata data come sopra indicata per l'anno 1913 in via definitiva e per l'anno 1914 solamente in via provvisoria.

Nonostante questa approvazione provvisoria il preventivo degli introiti ed esiti pro 1914 sarà da definirsi e da sottoporsi alla pertrattazione e deliberazione da parte del Consiglio comunale in tempo debito.

D'intesa con l'i. r. Ministero di finanza l'i. r. Ministero dell'interno osserva che il progettato aumento delle addizionali alle imposte generali sull'industria all'imposta industriale delle imprese soggette a pubblica resa di conto all'imposta sugli emolumenti maggiori, dal 60 al 66% non poteva essere sottoposta alla sanzione sovrana non soltanto per ragioni di politica «steurale», le quali non ammettono un aggravio che colpisce le sole imposte industriali, ma anche pel fatto che ad un aumento di imposizioni resosi necessario in seguito ad una gestione poco economica devono partecipare diversi ceti di censiti, in ispecie anche il possesso reale ed eventualmente anche i locatori, essendo questa misura l'unica per scuotere l'interesse purtroppo mancante del pubblico per una gestione più economica nell'amministrazione comunale.

Per dippiù anche per considerazione di principio un'ulteriore differenziazione delle addizionali alle singole categorie di imposte non può essere che disapprovata. Approvando anche l'aumento progettato sarebbe stato assolutamente escluso di coprire del tutto i disavanzi nella gestione degli anni 1911 e 1912.

Sarà compito del Comune di provvedere alla copertura dei disavanzi, non coperti da eventuali civanzi nella gestione dell'anno 1913, nel preventivo per l'anno 1914, con un aumento delle addizionali a tutte le categorie di imposte dirette in eguale misura, oppure in altra maniera.

L'i. r. Ministero dell'interno osserva inoltre che il modo di conteggiare l'ammontare dei crediti a contocorrente di corone 6.850.000 ed in ispecie di quello di cor. 16.420.000 non è chiaro, perchè la relazione del referente, oltre a ciò che la stessa non è più di attualità, non dà spiegazioni sufficienti in proposito.

Per ovviare un ulteriore aumento in parte non motivato dei debiti del Comune, il conseguimento della sovrana approvazione al preventivo per il 1914 verrà fatto dipendere da ciò che gli esiti dell'anno 1913 restino entro i crediti preliminati. Qualora avessero a verificarsi delle eccedenze la Luogotenenza verrà incaricata della revisione del rispettivo ramo di gestione per constatare la giustificatezza e la necessità dell'eccedenza e ciò prima che per il preventivo possa venir chiesta la sovrana approvazione».

Per l'i. r. Luogotenente
Attems m. p.

★

L'approvazione del preventivo, giunta quest'anno anche più in ritardo dell'anno scorso, va scompagnata da quelle osservazioni sulla gestione comunale che l'anno scorso vi aveva aggiunto l'i. r. Luogotenenza, raccogliendo in essa vari elementi di critica uditisi in Consiglio tanto da parte delle minoranze che nel campo della maggioranza. Viceversa, nel motivare il suo rifiuto di aggiungere all'approvazione di tutte le altre parti del bilancio anche quello del progettato aumento delle addizionali sulle imposte industriali, lo stesso Ministero dell'interno ha creduto di diffondersi in alcuni accenni sul difetto di economia nella gestione del Comune, che non ci sembrano estremamente felici. E non già per la natura degli appunti, con la quale sarebbe difficile non esser d'accordo, ma per la forma scelta, così vaga e piena d'ammonimenti così ambigui e di così indefinite minacce, da sembrare quasi in contraddizione con la rigidezza burocratica delle altre parti del documento.

La rigidezza burocratica, anche quando possa sembrare eccessiva rispetto al concetto delle forme cortesi che si presumerebbe normale nei rapporti fra due autorità, non potrà certo mai sollevare per sè stessa obbiezioni. Altrimenti è quando si vede un'autorità, un Ministero addirittura, farsi a invocare una misura finanziaria piuttosto che un'altra, con la ragione che con essa si possa «scuotere l'interesse purtroppo mancato del pubblico per una gestione più economica della vita comunale»; oppure quando si fa sapere che il «conseguimento della sovrana approvazione al preventivo per il 1914 verrà fatto dipendere da ciò che gli esiti dell'anno 1913 restino entro i crediti preliminati» con che si ammette che il consuntivo del 1913 possa essere già diramato al momento di chiedere l'approvazione del preventivo per il 1914. Il che in realtà non può essere: sussistendo la buona regola amministrativa che il preventivo sia pronto per il principio dell'anno; mentre l'elaborazione del consuntivo esige pur alcuni mesi dell'anno successivo per fare i conti e per la regolazione delle partite. Il rescritto ministeriale indica dunque inavvedutamente una via d'inversione, che costituirebbe per il Comune, ove dovesse seguirsi d'anno in anna, una pericolosa e non desiderabile costanza nella straordinarietà e nella provvisorietà. Francamente, noi preferiamo che ogni bilancio sia presentato ed approvato al suo momento: e non ci avrebbe sorpreso che su questo punto avesse il Ministero insistito nel richiamare l'attenzione del Comune, ove gli fosse stato possibile farlo dopochè negli ultimi anni è venuto dal Governo stesso l'esempio del ritardo, con gli intralci che esso reca quasi inevitabilmente.

Quanto all'osservazione sull'«interesse del pubblico» da suscitare intorno «alla gestione più economica dell'amministrazione comunale», non sorprenderemo nessuno affermando che questo interesse esiste molto più che il Ministero non creda di far valere. E ne è prova l'interessamento del Consiglio: il quale appunto è emanazione degli elettori, cioè del pubblico, della coscienza pubblica cittadina. Il Consiglio, non certo da oggi, ma più specialmente in questo momento, è preoccupato dello stesso fenomeno che colpisce il Ministero: i frequenti squilibri fra preventivo e consuntivo, causa i sorpassi che si avverano in quasi tutti i rami della pubblica amministrazione e nei quali tutti riconoscono un elemento contrario alla buona statica dei bilanci comunali. I criteri del Ministero sono dunque all'unisono con quelli del Consiglio e pertanto dell'opinione pubblica: tanto da potersi dire che, come l'anno scorso le osservazioni della Luogotenenza ripetevano in gran parte le critiche già udite nelle discussioni della rappresentanza cittadina, così il rescritto ministeriale di quest'anno, nei suoi brevi capoversi che chiameremo polemici, coglie un male, al quale il Consiglio già notoriamente si adopera a metter rimedio.

La creazione dei comitati permanenti per l'immediata sorveglianza dei servizi municipalizzati del Comune, studiata negli ultimi mesi e deliberata nella seduta dell'altra sera, ha infatti tra i suoi scopi precipui quello di un'attenzione continua e rigorosa, fatta giorno per giorno, su tutti i particolari delle amministrazioni, in modo da evitare fra altro tutti quei sorpassi di spesa, spesse volte minimi, ma che accumulati vengono a formare gli importi cospicui, talvolta addirittura i milioni. I singoli servizi - come espose l'altra sera l'on. Brocchi, sostenendo in Consiglio l'importante riforma che fu poi approvata - sono ora amministrati in pratica indipendentemente dalla Giunta sovracarica di lavoro e pertanto quasi all'insaputa della Giunta stessa. Col nuovo ordine di cose, che sottrae molto oneroso lavoro alla Giunta per affidarlo ai comitati permanenti specializzati nella sorveglianza dei vari rami dell'Esecutivo nei quali si lamentano le spese maggiori, è fuor di dubbio che i sorpassi saranno limitati ed evitati nella misura del possibile e che le spese del Comune, rinnovato nel suo organismo, si atterranno ad una regola di maggiore severità.

Dunque i rappresentanti del pubblico, cioè il Consiglio, hanno in realtà quell'interessamento che il Ministero lamenta mancante alla gestione più economica dell'ente amministrativo comunale: e questa osservazione del rescritto, che è certamente tra le sue parti più deboli, potrebbe anche cadere; tanto più che il Ministero ha anche altri motivi e più diretti e concreti per giustificare il negato aumento delle addizionali sulle imposte industriali, quando dice che esso lo negherebbe ad ogni modo per ragioni che valgono come principio e dogma nella politica tributaria del Governo.

Questo aumento di addizionali, la sola parte del bilancio che non abbia ricevuto la superiore sanzione, era stato deliberato per sanare il disavanzo risultante alla fine del 1912. Il disavanzo, per il fatto che non furono approvati gli aumenti d'imposte, rimane dunque scoperto: ma fortunatamente si riduce alla cifra di circa 200.000 corone, che nel complesso ingente del bilancio comunale non è certo tale ostacolo che non si possa eliminare in progresso di tempo con altri provvedimenti e magari anche soltanto con quella cauta economia, che per quanto il progresso rapido della città trascini naturalmente alle spese, s'impone oggi, non solo per volontà del Governo, ma per proprio convincimento, alla fermezza degli amministratori del Comune.

Gorizia avrà tre ginnasi?

La questione del Ginnasio di Gorizia è risolta: un comunicato dell'agenzia ufficiale, datato da Trieste, ci apprende che Gorizia è destinata ad avere tre ginnasi, uno italiano, uno slavo ed uno tedesco!

«Con riguardo ad alcune notizie comparse nei giornali quotidiani sulla riorganizzazione dell'i. r. Ginnasio dello Stato a Gorizia - dice il comunicato ufficioso - si rileva che a sensi della decisione ministeriale del 3 agosto a. c. le classi del ginnasio-reale italiano e le classi ginnasiali slovene esistenti presso il Ginnasio dello Stato a Gorizia saranno staccate dal suddetto istituto e successivamente riordinate in un ginnasio-reale di otto classi con lingua d'insegnamento italiana e in un ginnasio con lingua d'insegnamento slovena, mentre l'attuale Ginnasio dello Stato con lingua d'insegnamento tedesca, a partire dal principio dell'anno scolastico 1913-1914 verrà successivamente trasformato in un ginnasio-reale, conservando la lingua d'insegnamento tedesca».

La notizia del primato accordato agli slavi nella questione del Ginnasio in una città italiana aveva fatto insorgere ad una voce tutta la stampa italiana: ora il Governo avverte che, per non far torto a nessuno, si è risolto a far parti uguali. Gorizia avrà dunque tre ginnasi per tre nazionalità: eppure, giacchè dovevano esser tre e la città davvero non è molto grande, non sarebbero mancate località slave dove collocarne almeno uno!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal comitato festeggiamenti fra villeggianti in Opicina, cor. 1500.

Dai sig.ri Nella e Riccardo Uxa per onorare la memoria della zia Rosa Salamon, cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Margherita Secco, nel primo anniversario della sua morte, dal sig. Luigi Secco cor. 5, dalla signorina Pia Secco cor. 5.

Per onorare la memoria della sig.ra Rosa Sinigoi, nel terzo anniversario della sua morte, dal sig. Francesco Sinigoi e dal cognato, cor. 20.

Dal sig. Luigi Boschian e famiglia, per un triste anniversario, cor. 20.

Per multe inflitte al dott. Camminada giuocando il maus all.Hôtel Terme di S. Pellegrino fra triestini istriani e regnicoli lire 4.

Raccolte domenica a Baden da un'allegra brigata triestina cor. 13. - Mangiando il camoscio ucciso dall'amico Rico nel ristorante Continental, cor. 12. - Dalla signorina Olga P., quale dono ricusato cor. 10.

L'Associazione degli studenti triestini ha tenuto iersera l'annunciata conversazione, alla quale parteciparono numerosi i soci. Dopo la nomina d'un comitato elettorale per le prossime elezioni della nuova direzione, furono fatte agli intervenuti alcune comunicazioni sul congresso generale della Federazione interregionale degli studenti che si terrà, com'è noto, il 14 corr. a Zara. E' stata ottenuta dal Lloyd una facilitazione nel senso che tutti gli studenti triestini partecipanti al congresso potranno fare il viaggio di andata e ritorno al prezzo di sole corone 10. Il congresso promette di riuscire una manifestazione stupenda, basti dire che da Trieste sola partiranno oltre cinquanta giovani, chè tante sono già le inscrizioni pervenute all'Associazione degli studenti triestini. Questa informa anzi i soci che seralmente la direzione si terrà nella sede sociale dalle 8 alle 9, per raccogliere nuove inscrizioni; ed invita gli studenti partecipanti a versare la quota a chi li ha inscritti o alla direzione stessa.

Giovedì prossimo, nella sala dell'Alpina delle Giulie, gentilmente concessa, l'A. D. S. T. terrà il suo congresso generale annuale.

Accademia di nautica. L'inscrizione degli scolari verrà fatta nei giorni 12, 13 e 15 settembre, dalle 9 alle 12 ant. Scolari che desiderano entrare nella prima classe preparatoria devono presentarsi accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti, esibendo: 1. la fede di nascita per comprovare l'età di 12 anni compiuti o da compiersi nell'anno solare in corso; 2. l'attestato di vaccinazione; 3. il certificato di un medico oculista specialista comprovante che il ragazzo è abile al servizio di marina; 4. gli ultimi attestati scolastici muniti, al caso, della prescritta clausola di dimissione. La tassa d'inscrizione è di cor. 6, il contributo per gli esercizi ginnici cor. 1, da pagarsi all'atto dell'inscrizione.

Gli scolari appartenenti all'istituto si presentano da sè, esibendo l'ultimo attestato scolastico; essi pagano il contributo per gli esercizi ginnici di cor. 1.

★ Corso per assolti di scuole medie. I candidati esibiscono l'attestato di maturità, l'attestato medico sull'idoneità al servizio di marina, quello di vaccinazione e la fede di nascita. La tassa d'inscrizione è di cor. 6, più il contributo per gli esercizi ginnici di cor. 1.

Istituto magistrale maschile di Gradisca. L'iscrizione per i corsi magistrali e per la classe preparatoria, come pure per la scuola di pratica dell'Istituto Magistrale maschile di Gradisca, si farà nei giorni 13, 14 e 15 settembre, dalle 10 alle 12 mer. Gli allievi che appartenevano all'istituto già l'anno scorso e quelli che, nel luglio p. p. diedero l'esame di ammissione, possono annunziarsi anche mediante lettera. Coloro invece che aspirano a dare un esame d'ammissione, devono presentarsi in persona ed esibire: la fede di nascita, il certificato di sana costituzione e di idoneità fisica all'ufficio di maestro, rilasciato dal medico distrettuale, e l'ultimo attestato scolastico. Chi nell'anno scorso non avesse frequentato una scuola pubblica, presenterà anche

COMUNICATI*)

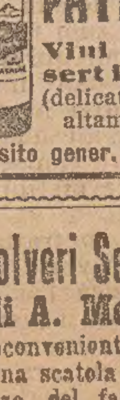
Rita Swatek
Ing. Tullio Petech
partecipano il loro matrimonio
Trieste, Settembre 1913.

Letizia Vatta
Enrico Meditsch
OGGI SPOSI
Pirano 6 Settembre 1913.

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere debiti contratti o da contrarsi da sua moglie **Elisa Travain nata D'Agostini.**
Grado, 5 settembre 1913.
GIOVANNI TRAVAIN
impiegato.

I frequentatori del corso per capi d'arte scalpellini, riconoscenti, porgono infinite grazie alla Spett. **Direzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie** per aver attivato tale corso, alla Spett. **Direzione dell'i. r. Scuola industriale dello Stato** per aver messo cortesemente a disposizione la sala e l'occorrente, ed infine ai docenti signori **Vittorio Pulz** e **Guido Cobez,** i quali, con cure veramente amorose, seppero impartire le lezioni con competenza impareggiabile.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


Mavrodaphne
Malvasier SPECIALITA' della
„ACHAIA" Società in azioni per la produzione di vini
PATRASSO (Grecia).
Vini medicinali e da dessert insuperabili. I vini greci (delicati, dolci, gustosi) sono valutati altamente da tutti i conoscitori.
Deposito gener.: SIGM. WINTER, VIENNA III/1

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di **Corte Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

IL
Dr. Angelo Luzzatto
Specialista
per le malattie dei bambini
HA RIPRESO L'ATTIVITÀ

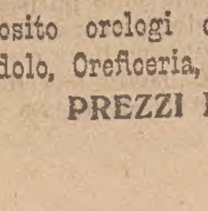
IL
Dott. Emilio Mayer
è ritornato.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. Favento
resta chiuso
fino a nuovo avviso

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Il Dr. L. GUIDO SCARPA
Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 24, Villa Armena, Lido-Venezia.
Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

CANADÀ. Minatori, Caricatori, Manovali per miniere
trovano lavoro buono e permanente, buone paghe
Per informazioni rivolgersi all'Agenzia
„The Transatlantic" 453 Strand, London, Inghilterra


Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale.
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

„SCUOLA POPOLARE PRIVATA"
per l'avviamento agli studi medî con diritto di pubblicità
═══ VIA STADION 10 ═══
È aperta l'inscrizione per le
3 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione maschile
e 4 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione femminile.
Per le allieve e gli allievi nuovi è richiesta la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione e quello d'immunità da oftalmia; e l'ultimo attestato scolastico se frequentano una scuola pubblica.
Esami d'ammissioni per scolari privati si terranno nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Settembre.
L'inscrizione si terrà nella sede della Scuola dalle 11 alle 12 ant. nei giorni feriali, sino al 15 Settembre.

SPLENDIDA ILLUMINAZIONE
— della —
Grotta di Divaccia
avrà luogo domenica 7 settembre 1913, con qualunque tempo, dalle 2 alle 6 pom.
I biglietti d'ingresso a UNA corona si ricevono presso la grotta.
Partenza da Trieste: ferrovia dello Stato, alle ore 7.35 antim. e 2.15 pom. (gita di piacere); ferrovia della Meridionale alle 8.10, 10.15 antim. e 1.50 pom.
Ritorno da Divaccia: ferrovia dello Stato, alle ore 5.15, (8.05 gita di piacere) e 8.59 pom.; ferrovia della Meridionale alle 8.18 pom.
La Grotta dista 20 minuti dalla stazione di Divaccia.

VENDESI LA LICENZA
di un ottimo sistema brevettato, inerente il
RAMO COSTRUZIONI
sistema già bene introdotto presso le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, nonchè presso privati.
Si darà la preferenza ad importanti ditte in costruzioni.
Offerte sub **„W. O. 6531"** indirizzare a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.**

OGGI SABATO 6 SETTEMBRE
APERTURA
del
Nuovo Buffet-Trattoria Giovanella
in Riva Grumula 22, sotto la nuova palazzina in stile veneto
(vis-à-vis la stazione della Transalpina)
Questo nuovo locale sarà sempre ben fornito delle più ricercate qualità di salumerie provenienti dalle primarie ditte di Praga, specialità Prosciutti e Spallette di San Daniele, Pesce in conserva ecc. ecc. Oltre alle colazioni calde, a comodità del P. T. Pubblico a mezzogiorno vi sarà sempre un eccellente minestrone (vera specialità), ogni giorno variato; alla sera ricca scelta di Pesce con insalata ecc. ecc.
Cantina primissima sotto ogni riguardo
e precisamente: Terrano del Carso in bottiglie da mezzo litro a cent. 72 l'una; Friulano Capriva a cor. 1.12; Opollo soprafino a cor. 1.12; Collio bianco a cor. 1.12.
Birra di prima qualità della rinomata fabbrica Dreher.
Carlo Giovanella, proprietario.

Di buon mattino il quartiere in ordine
si può avere sotanto disponendo di un

Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati
Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc.
PREZZI MITI — **PREZZI MITI**
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

mportante fabbrica di cilindri in ottone e rame
desidera erigere a Trieste
═ una rappresentanza. ═
Si riflette soltanto su persona, rispettivamente su una ditta, pratica del ramo e che possa dimostrare di essere bene conosciuta presso consumatori dell'articolo e presso negozianti di generi affini. Offerte particolareggiate indicando referenze indirizzare sub «W. C. 7323» al «Piccolo».

Premiata Fabbrica Aceti di Luigi Salvador
Trieste
Casa fondata nel 1841. — Via Casimiro Donadoni N. 16. — TELEFONO Nro. 738.
Unica Fabbrica con sistema automatico brevettato. La più importante del Litorale.
Specialità Aceto di puro vino bianco e rosso. - Aceto naturale di puro alcool per conserve.
In seguito al risparmio di mano d'opera ottenuto dall'esercizio automatico, è in grado di fornire alla Spettabile Clientela un prodotto assolutamente superiore a qualunque altro per qualità ed a prezzi di assoluta concorrenza. Le commissioni vengono eseguite con la garanzia scritta che il prodotto corrisponde perfettamente a scopo alimentare ed a richiesta si forniscono campioni e prezzi.

— MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912 —
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE,** fabbrica specialità preparati farmaceutici, **Vienna III,** Hauptstrasse 130. Riparto r.
— Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. —
Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

un certificato di irreprensibile condotta politico-morale. I fanciulli che desiderano entrare nella scuola di pratica dovranno presentarsi accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Gli esami d'ammissione e di riparazione incominceranno martedì 16 settembre alle 9 ant. e saranno continuati nei giorni seguenti.

L'ufficio divino d'inaugurazione verrà celebrato il 19 alle 8 ant. e l'istruzione regolare principierà il 20 settembre.

Il risultato di una festa dei villeggianti triestini ad Opicina. E' noto che nel luglio passato i triestini villeggianti ad Opicina vollero dare una festa a scopo di beneficenza. La festa riuscì benissimo, non soltanto dal lato morale ma anche da quello finanziario, perchè vi parteciparono anche moltissimi cittadini recatisi per l'occasione nell'Altipiano. Delle duemila corone nette rimaste dalla festa, il Comitato assegnò: cor. 400 ai poveri di Opicina, corone 100 alla Società d'abbellimento di Opicina, e cor. 1500 alla Lega Nazionale, che mantiene nell'Altipiano la Scuola popolare, il Giardino d'infanzia e la Scuola professionale per scalpellini, a S. Croce, e pare disposta a venire incontro al desiderio manifestato da parecchi terrazzani di Opicina di avere nel loro villaggio una scuola con lingua d'insegnamento italiana.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8.30, come comunicato, il giardino della palestra verrà aperto ai soci e alle loro famiglie ad un gentile convegno; festa dei fiori, i quali verranno distribuiti alle signore e signorine. Il giardino verrà illuminato fantasticamente. Durante il convegno, la banda sociale diretta dal socio A. Romagnoli, svolgerà un artistico programma da concerto. Vi sarà servizio di ristorante.

Nomine. Furono nominati «ad personam» ufficiali superiori di posta gli ufficiali postali signori: Casimiro Beltram a Gorizia, Euro Hreglich, Guglielmo Holluschka, Giovanni Schmutz, Ermanno Bernardis, Enrico Rossi, Giovanni Bottinelli, Francesco Globocnik e Ottomaro Wittika a Trieste.

Matrimoni. La signorina Margherita Redivo col signor Giorgio De Paulis.

★ La signorina Amelia Zimola col signor Salvatore Cupez.

★ La signorina Clelia Derossi col signor Ernesto Zweck.

★ La signorina Irene Fabricci col sig. Guglielmo Schivi.

★ La signorina Igea Fabricci col sig. Leandro Iakel.

Alla Permanente. Oggi la Permanente si riaprirà, con l'esposizione, per pochi giorni, d'una collezione di stampe dell'artista viennese Fischer. E' un esecutore finito, molto felice anche nella scelta dei poetici motivi di paese; ne parleremo a esposizione aperta.

La direttissima Trieste-Venezia. La «Gazzetta di Venezia», richiamandosi alle conferenze ferroviarie del 25 gennaio, formula per la linea Trieste-Cervignano-Venezia i seguenti miglioramenti: Si domanda anzitutto la istituzione di un nuovo treno mattutino Venezia-Trieste in coincidenza al direttissimo che parte da Milano alle ore 23.25 o al diretto in partenza da Bologna alle ore 1.30. Tale nuovo treno dovrebbe partire da Venezia alle ore 4.45 ed arrivare a Trieste alle ore 8.45. Per il ritorno tale treno dovrebbe partire da Trieste alle ore 17 e giungere a Venezia alle ore 21.

Si insiste poi affinchè la durata del tragitto Venezia-Cervignano-Trieste venga ridotta analogamente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signorina Emma Vidich, nel quarto anniversario della morte del suo compianto Giordano prof. Benco, cor. 30, a favore del fondo di soccorso per studenti poveri della civica Scuola Tecnica all'Acquedotto.

Per onorare la memoria del benemerito consocio-consigliere signor Ignazio Wohl, dalla direzione e dal consiglio amministrativo dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio cor. 115, a favore del fondo vedove ed orfani della Associazione stessa.

Per onorare la memoria della signora Margherita Secco, nel primo anniversario della sua morte, dal dolente marito cap. Ermanno Secco cor. 10 a favore degli Amici dell'Infanzia e cor. 10 a favore della Casa per marinai; dai genitori dell'estinta cor. 10, a favore del dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Weber, dal sig. Miro Hreglich cor. 5, a favore d'un convalescente povero uscente dall'Ospedale.

Dal sig. Alfredino Kohn per scampato pericolo, a favore dell'«Unione e Concordia» cor. 10.

— La sig.ra Pierina Comisso in occasione del suo compleanno fece pervenire alla Società degli Amici dell'Infanzia molti giuocattoli per i fanciulli degenti all'Ospizio marino di Valdoltra.

— Alla «Previdenza» pervennero cor. 20 dalla signorina Alice Petronio di Giuseppe, di Pirano, riconoscente per essere stata istruita nella dattilografia.

Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi ci pervennero: dal comm. Salvatore Segrè cor. 20, dalla Associazione degli studenti triestini, cor. 10, e cor. una da ciascuno dei signori: Ermanno Macerata, Mario Maestro, Guido Maestro, Menotti Massa, Giuseppe Benella, Ermanno Tiozzo, Vito Ribolli, Ant. Montanari, E. Codelli, Tullio e Mauci, dott. A. de Dolcetti, Lango, Wundsam, Cesare Lacovich, Oscarre Radoslovich, Arturo Paderni, Virgilio Sillich, Edoardo Leitner, ing. Raimondo Sagers, Nicolò Benussi, Cristiano Goglia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dell'artista Perlmutter danneggiato dall'incendio del suo lavoratorio, raccolte da Gab. Tedeschi fra amici corone 14.

A favore della povera Arcon da W. M. cor. 3.

A favore della povera Marussig, da W. M., cor. 2.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei volumi e dei lettori nelle biblioteche comunali gratuite, aperte tutti i giorni dalle 7 alle 9 pom., escluse le domeniche, fu nella passata settimana il seguente: in via Giuseppe Parini: volumi 2100, lettori 9891; in via Paolo Veronese: volumi 337, lettori 2587; in via Madonna del Mare: volumi 505, lettori 2139; in via Giovanni Schiapparelli: volumi 102, lettori 350; in via delle Settefontane (Rozzol): dal 1. agosto (giorno dell'apertura) al 31 volumi 116, lettori 36. A Servola (aperta il mercoledì e il sabato dalle 6 alle 8 pom.): nel mese di agosto volumi 153, lettori 575.

Il caldo. Ieri abbiamo avuto la giornata più calda dell'estate. Per la prima volta i termometri dai mezzodì alle 2 segnarono 30 centigradi, con l'aggravante di un'afa sciroccale che rendeva il caldo oltremodo fastidioso. Alle 6 pom. si ebbe un breve temporale con vento e pioggia, che rinfrescò alquanto l'aria. La temperatura discese a 23 cent. e anche il barometro discese sotto il 760. Sull'Altipiano è piovuto abbondantemente.

La lista primitiva dei giurati. Da oggi a tutto il 13 corr., dalle 9 ant. alle 2 pom., nell'antisala del Consiglio (Palazzo Municipale II p.), sarà esposta a pubblica ispezione la lista primitiva annuale (per il 1914) dei giurati. Benchè, come si è veduto, non si proceda più dal Tribunale alla scelta «a sorte» della lista definitiva dei giurati, ma si proceda col noto sistema eliminatorio che «deve» dare una lista in prevalenza slava, sarà bene che i cittadini si rechino egualmente a constatare la loro inscrizione nella lista.

Ancora della fuga d'un rimorchio del tram in piazza Goldoni. Dalla sommaria inchiesta avviata per conoscere le cause per cui giorni sono un rimorchio della tramvia piazza Goldoni-San Sabba, uscito dalle rotaie, era sceso in piazza, è risultato che l'operaio Giovanni Pregarz, che si trovava in quel momento sul rimorchio, non ha la minima colpa. L'incidente è avvenuto esclusivamente per la rottura d'un tirante del freno.

Associazione fra ex-allievi. Tutti coloro che sono inscritti per la marcia alla volta di Gorizia devono trovarsi alle 9 pom. nella Palestra sociale. I soci che non partecipano alla gita di Gorizia, potranno recarsi a visitare gli Oleifici Triestini di Zaule; ritrovo alle ore 8 ant. in via Silvio Pellico. Tutti i soci devono intervenire con la tessera.

Serata di varietà della «Mutua». Come abbiamo già annunziato, ieri fu iniziata la vendita dei posti numerati per la grande serata di varietà organizzata dalla «Mutua». La vendita verrà proseguita oggi dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 alle 8 pom., nella sede sociale, Corso N. 24, I. A cominciare da domani, domenica 7 corr., la vendita dei biglietti d'ingresso e dei posti numerati si farà nel camerino del Teatro, Corso N. 1.

Congressi e convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» indice per domani, domenica, una gita ciclistica alla volta di Gorizia, per assistere al «Giro del Friuli», organizzatore dal C. C. Popolare di Gorizia.

★ Il Circolo «Coppelia» darà domenica e lunedì riunioni di danza, dalle ore 5 alle 10 pom., nella sala Belvedere, a pie' del Castello.

★ Il Comitato della gita per Momiano, che si farà domani, esorta tutti i partecipanti a trovarsi domani alle 5.30 ant. precise alla Stazione del Campo Marzio per la partenza. Il ritorno si effettuerà con l'ultimo treno, che parte da Buie alla sera.

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» farà domani domenica, una gita sociale alla volta di Gorizia. Partenza alle 5 ant. dalla sede sociale.

★ Il Circolo famigliare «Diana» darà domani un festino di danza dalle 5.30 alle 10.30 pom. nella sala Nichetto a Montebello.

La vaccinazione. Da sabato 30 agosto fino a ieri venerdì furono vaccinate all'«Igea» 209 persone.

Gite per mare. Domani e lunedì si faranno, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

per Grado, coi piroscafi «Trieste» e «Timavo», partenza dal molo della Pescheria alle ore 8 e 10 ant. e 3 pom. Ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e alle ore 7 pom.;

per Pirano e Portorose, coi piroscafi «Arsa» e «Istria», partenza dal molo della Pescheria alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Nesazio», partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle ore 6.30 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola, partenza dal molo della Pescheria alle ore 7.30 ant. Ritorno da Pola alle ore 3 pom., da Brioni alle ore 3.20 pom., da Rovigno alle ore 4.30 pom. e da Parenzo alle 5.20 pom. Arrivo a Trieste alle ore 8 pom.;

per Sistiana e Monfalcone col piroscafo «Ninfeo». Partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant. e 3 pom. Da Monfalcone alle 12.45 mer. e 6.45 pom., da Sistiana alle 1.30 pom. e alle 7.30 pom.

Festa campestre a Triestinico. Domani e lunedì sul prato di Triestinico si terranno le annunciate feste di ballo campestre dalle ore 4 alle 11 pom.

Almanacchi nuovi. La Libreria Ettore Vram ha pubblicato il suo «Nuovo Casamia» che è poi il vecchio lunario triestino che la Libreria stessa pubblica da 55 anni. Il «Nuovo Casamia», contiene, oltre al calendario, ai pronostici astronomici, anche aneddoti, poesie, pensieri, ricette, ecc. ecc.

Un uomo si strangola sulla via
aiutandosi con una sedia!

Un suicidio dei più raccapriccianti, di quelli che, per la loro eccezionalità, si trovano registrati nei trattati di medicina legale, ha da segnalare oggi la cronaca triestina. Un uomo, deciso a morire a tutti i costi, s'è ucciso strangolandosi in un modo così stravagante che ha riscontro soltanto in rarissimi casi analoghi. Dopo essersi sdraiato prono a terra, s'è girato intorno al collo un asciugamano, fermandolo al più basso piuolo di una sedia rimasta durante la notte sul marciapiede d'un caffè. Finito di allacciare l'asciugamano, aveva lasciato andare le mani, la testa era rimasta sospesa, e la morte per strozzamento non aveva tardato a subentrare... Lo strangolamento avvenne a così breve distanza da terra, che dal mento dello sciagurato al selciato correvano appena due centimetri.

Quale ferma volontà di morire, qual incredibile stoicismo!

Ecco ora qualche particolare del fatto. Ieri verso le 5 ant. alcuni spazzini che accudivano al loro solito lavoro mattutino di spazzatura in piazza della Caserma, sul marciapiedi dell'Hôtel «Balkan» scorsero un uomo disteso a terra. Al primo momento non prestarono attenzione, credendo fosse un ubriaco addormentato, ma, giunti a spazzare vicino al marciapiede, un'orribile visione si presentò al loro sguardo. Il disgraziato s'era strangolato appiccandosi ad una sedia! Aveva scelto davvero una orribile morte. Sdraiatosi ventre a terra, s'era passato attorno al collo un asciugamano, e, fermatolo al piuolo più basso della sedia, s'era abbandonato, aspettando la morte.

Gli spazzini avvertirono una guardia, che telefonò subito alla Guardia medica, e nel frattempo slegarono il disgraziato. Il dottore accorso, non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per soffocazione, e ordinò il suo trasporto a San Giusto. Il suicida venne riconosciuto per Egidio Godas, da Cormons. Indosso gli furono rinvenuti un portamonete nuovo con dentro un importo di denaro, la ricevuta di una lettera raccomandata spedita il giorno prima in un paesello dell'Ungheria, e un paio di chiavi con una marca portante il N. 15.

Ieri dopopranzo il cadavere venne fotografato. S'ignorano le cause del suicidio.

Ancora il pietoso suicidio
del negoziante Wohl

Fra il più intenso cordoglio dei congiunti e degli amici, fra il sincero compianto di quanti lo avevano conosciuto, è stato portato ieri all'ultima dimora il signor Ignazio Wohl, suicidatosi nelle note pietose circostanze.

Facendo appello alla verità e alla giustizia, il signor Edoardo Horak ci prega di pubblicare la seguente:

«Nell'anno 1910 vendetti il mio ben conosciuto e molto bene avviato negozio di guanti ed articoli di moda al signor Ignazio Wohl, a condizioni molto vantaggiose, accordando al compratore il pagamento del prezzo della merce di corone 9086.68 in rate annuali di cor. 2271.67, senza veruna garanzia. Oltre a ciò gli affittai i miei locali, compreso il diritto dell'uso dell'intero interno arredamento del negozio (rimasto mia proprietà) per annue corone 4000, pagabili in due rate semestrali.

«Addì 25 agosto p. p. mi portai nel negozio del signor Wohl, onde incassare la rata di pigione, scaduta addì 24 agosto p. p. Il signor Wohl mi dichiarò di non esser in grado di pagare la rata scaduta, dichiarò di avere oltre 50.000 cor. di debiti, verso un attivo di nominali corone 15.000, di voler tentare un accomodamento coi suoi creditori e mi offerse a tacitazione dell'intero mio avere, il 25%. Avendo quel medesimo giorno appreso dal mio legale, che il signor Eugenio Pincherle da Fiume, cognato del signor Wohl, aveva addì 23 agosto p. p., quindi un giorno prima della scadenza della mia pigione, per esazione d'un credito cambiario di cor. 6000 oppignorato l'intero negozio del sig. Wohl, diedi l'incarico al mio legale di salvare per quanto possibile con mezzi legali il mio avere.

«Non è quindi vero che io non volli pazientare, come pazientai diverse volte, ma è bensì vero, che il procedere del cognato del sig. Wohl mi diede la spinta a far assicurare anche il mio credito. E' poi inventato di sana pianta, che non volli pazientare, perchè mi si sarebbe presentata un'occasione di affittare il negozio a condizioni più vantaggiose. Ringraziando ecc. Edoardo Horak».

Come stavano le cose.

Da informazioni assunte da fonte sicura e ineccepibile abbiamo appreso segue:

Nel 1910 il defunto Wohl aveva stipulato con contratto notarile e senza che di ciò avesse reso partecipe nessun amico nè parente, e tanto meno i suoi famigliari, col Horak in base al quale questi vendeva tutti gli articoli esistenti nel suo negozio di via S. Sebastiano N. 2, per circa 10.000 corone, parte delle quali per cassa e parte in rate annuali con scadenza dal 24 agosto 1911 oltre gli interessi del 6%.

Principale clausola del contratto era quella che qualora il Wohl avesse lasciato trascorrere 8 giorni senza pagare la rata stabilita il Horak aveva il pieno diritto a pretendere il pagamento scaduto e da scadere; inoltre il Wohl era obbligato a lasciare tosto liberi i locali per i quali esistevano altre clausole speciali. Il negozio cioè era dal Horak ceduto in affitto al Wohl per 4000 corone annue che doveva pagare in rate semestrali oltre al soldo pigioni, con la clausola che nel caso di mancato pagamento il Wohl doveva tosto sloggiare; il contratto elencava poi altre clausole per il caso di vendita o di demolizione dello stabile.

Ora avvenne che il 23 agosto il sig. Pincherle, cognato del Wohl, per un suo credito cambiario oppignorasse quanto si trovava nel negozio e, allora, il Horak rivoltosi al Wohl per l'esazione del suo credito, non avendola ottenuta, chiese l'oppignoramento per il completo suo avere, circa 13.000 corone, nonchè lo sloggio dal negozio; e precisamente si trattava di una esecuzione in base al contratto notarile di tutte le rate scadute e scadibili per tutta la durata del contratto tanto di compravendita che di pigione, nell'importo complessivo di circa 12.000 corone. Il Pincherle, che si trovava a Fiume, fu tosto informato della vertenza e si apprestava a venire a Trieste, quando il Wohl fortemente impressionato da quel doppio sequestro e per dover abbandonare il negozio, si sparò, al bagno Manzoni, il colpo di rivoltella.

Arrivò intanto il sig. Pincherle che, messo completamente al corrente della faccenda, ritirò provvisoriamente il suo credito e a mezzo di un legale propose al Horak una transazione. Egli cioè si offriva garante dell'importo dovuto dal Wohl al Horak e chiedeva il pagamento trimestrale anzichè semestrale.

I medici non dubitavano minimamente sulla morte del disgraziato ed è perciò che il Horak chiese ed ottenne che in caso di morte o di invalidità del Wohl la transazione suddetta non dovesse avere alcun effetto. Erano intanto stati sospesi l'asporto e la vendita delle merci del negozio, e si attendeva che il Wohl si ristabilisse completamente, quando il disgraziato in seguito a un'infezione sviluppatasi dalla ferita, cessava di vivere. Ed era la numerosa sua famiglia è ridotta su una strada.

E' assolutamente escluso, da quanto ci consta, che i debiti del defunto Wohl ammontassero a 50.000 corone; si trattava al più di una decina di migliaia di corone ai creditori delle quali la stessa società dei negozianti al dettaglio, alla quale il Wohl apparteneva, si era rivolta dopo il tentato suicidio, chiedendo una transazione, eventualmente un abbuono sul credito e ciò in considerazione al fatto che il caso del disgraziato era degno del massimo riguardo sia per la famiglia che per essere egli un ottimo e onestissimo commerciante, e per il fatto infine che incautamente aveva assunto un contratto di affittanza e acquisto di un negozio che non poteva assolutamente rendere neppure la quota che si era assunta di pagare annualmente.

Il commissario di finanza Künzl guarito. Il commissario di finanza Gustavo Künzl, di 44 anni, che la notte del 15 agosto u. s., per sorprendere dei contrabbandieri, fu invece assalito a colpi di revolver da ladri che volevano portare oltre il recinto del Punto franco, verso Barcola, dei pezzi di ottone e di bronzo, è uscito ieri dall'Ospedale completamente guarito. Privo però d'un occhio, perchè, come abbiamo già raccontato, un proiettile di revolver gli era penetrato nel naso per conficcarglisi nel bulbo dell'occhio sinistro. Estirpandogli l'occhio già perduto, il dott. F. Morpurgo della divisione oculistica dell'Ospedale, gli aveva trovato il proiettile. Per alcuni giorni sussistette l'apprensione di un'infezione o del male così detto «simpatico» che si manifesta quando un occhio anche sano patisce per un'operazione subita dall'altro; ma fortunatamente le cose andarono bene e il bravo funzionario, che è uscito ieri dall'Ospedale, può dire davvero di averla scappata bella!

Per la formazione
— di —
una nuova impresa d'automobili
CERCANSI SOCI.
Inviare offerte sub „L. C. M." al „Piccolo".

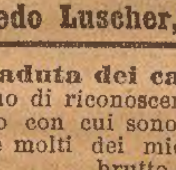
Importante Ufficio
cerca signorina
perfetta nelle lingue **tedesca, italiana** nonchè **stenografia** e **dattilografia.**
Offerte al „Piccolo" sub
„Capacità 399"

Giovane tedesco
offresi quale praticante
presso una grande amministrazione beni o cantine di vino. Ha cognizioni d'italiano, pratico di commercio; assolse la scuola commerciale e di industria economica. Miti pretese. Gentili offerte ad Antonio Parolini, Speckbacherstrasse 26, Innsbruck.

Vendesi prontamente a prezzo irrisorio
Imbottigliatrice refosco
nuova
Per informazioni, rivolgersi al Consorzio Osti Trattori ecc. in Grado.

Nobile Collegio Wallsee - Gorizia.
E' l'unico collegio maschile del Litorale che goda l'appoggio di S. A. I. e R. l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe. Per l'educazione morale e paterna, per la mitezza della retta, per gli ottimi risultati scolastici che annualmente si ottengono, è divenuto il ritrovo preferito dei giovanetti di buone famiglie.
Regolamenti invia la Direzione

Restaurant „Ai Giardini"
PIAZZA G. B. VICO
Salone-Orchestra Carillo.
Stasera, domani e lunedì
suonerà un Quintetto
svolgendo un ricco programma diretto dalla maestra RISMONDO EMILIA.
Il proprietario Crava Carlo.



200 ore di luce
Elemento
Cor. 4.15.
ARTICOLI ELETTRICI.
Prospetti gratis.
Alfredo Luscher, Dresda, A. 1/332.

Caduta dei capelli e calvizie!
In segno di riconoscenza comunico a chiunque il modo con cui sono riuscito a liberare me stesso e molti dei miei conoscenti da questo brutto malanno.
E. Troianos, Vienna III Hauptstrasse 104, porta 4.

Soltanto TOPSY Via Ponterosso 5.
„TOPSY" sono artic. igienici di fama mondiale. In poco tempo si vendettero in America milioni di pezzi. Ogni sesto quantitativo viene dato gratis a scopo di réclame, questo vale pure per le spedizioni discrete in provincia. Campioni 16 pezzi Cor. 2.80, 3.50, 5, dozz. Cor. 4, 5, 6, 8, 10, 12, 16, 20.
Deposito generale di „OLLA"
„ALL'ALBERO DI GOMMA"
Via Ponterosso 5
Cinti, Calze elastiche, Tientidritto, Irrigatori, Tubi, Lenzuola ed Impermeabili.

Libri scolastici
per l'anno scolastico 1913-14 sono già pronti nella
Libreria G. Chiopris
Via Nuova 22 (vicino la Via Ponterosso)
Esemplari usati in ottimo stato ed a prezzi convenienti

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
INTERESSI sui versamenti di denaro:
3 ½ %
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4 %
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12½ pom. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. La Direzione.

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"
La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le
linee celeri Trieste-Pola e viceversa
toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni,** col seguente
ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):
PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant.** e **3 pom.**
PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.,** con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.— e per Brioni o Pola Cor. 6.—.
A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.
TRIESTE, il 12 marzo 1913. LA DIREZIONE

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

N. 2 Via Giacinto Gallina N. 2
Oggi Sabato
Grande occasione — A prezzi convenienti
un ricco assortimento di
Stivali da uomo, donna e fanciulli
merce di prime qualità, acquistata in partita dalle più grandi fabbriche mondiali.
N. 2 Via Giacinto Gallina N. 2

Compagnia Olandese di assicurazioni sulla vita
DIREZIONE CENTRALE:
Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati per il 1912 circa 400 milioni. Riserve circa 116 milioni di Corone.
SUB DIREZIONE per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia:
Trieste, Via Squero nuovo N. 7, p. II

V. E. & A. de ROSSI
CORSO 12 TELEFONO 1565
VERAMENTE SPLENDIDE SONO LE CALZATURE ORIGINALI AMERICANE
VERA
IL MASSIMO DELLA PERFEZIONE NELLE ECONOMICHE CALZATURE
MYRRA
PER SIGNORE DOMANDARE ESCLUSIVAMENTE: CALZATURE BALLY

Sparizioni di materiale telefonico

Una lettera anonima pervenuta al Commissariato di via Luigi Ricci faceva noto che nel deposito di materiale telefonico in via delle Acque N. 10 avvenivano da tempo e continuavano tuttora delle sparizioni di materiale.

Il dirigente quel Commissariato ordinò delle indagini, che finirono con l'arresto del magazziniere del deposito, Giovanni Sicora, di 31 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 3, I piano. Ed ecco qualche particolare del fatto.

Un agente incaricato delle indagini venne a sapere che il negoziante Benedetto W., in via del Toro N. 7, aveva pochi giorni fa comperato un'abbastanza rilevante quantità di filo di rame e, sospettando che questo provenisse dal deposito dei telefoni, si recò da lui, e potè constatare che il suo sospetto non era infondato. Giorni addietro si era presentato al W. un facchino del deposito col fili di rame posto in una cassa chiusa, e gli aveva consegnato una lettera che specificava il contenuto della cassa e il relativo prezzo. Il W. ritirò la merce e, per pagarla, aspettava, naturalmente, una fattura della Direzione dei telefoni; invece a incassare il prezzo del filo si presentò il Sicora stesso. Ciò insospettì alquanto il W.; tant'è vero che, essendogli stata offerta, dopo, dell'altra merce, non volle saperne di acquistarla per non rendersi complice di qualche brutto affare. In base a ciò, vennero chiamati al Commissariato due braccianti del deposito, Rodolfo Krizmancich, di 28 anni, e Giuseppe Petaros, di 25 anni. Da loro si venne a sapere il metodo che seguiva il Sicora per far uscire il materiale dal deposito, cioè in casse chiuse e lettera chiusa al destinatario, ciò che impediva loro di saper cosa contenevano le casse; si venne inoltre a conoscere che, oltre al negoziante W., ad un altro rigattiere, e precisamente a Giovanni Calligaris, abitante in via dell'Acquedotto N. 85, era stato offerto e venduto del materiale, come piombo, filo di rame, ferro ecc. In base alle dichiarazioni di questi e degli addetti al deposito, ierlaltro, dunque, il Sicora venne arrestato e tradotto al Commissariato di via Luigi Ricci. Interrogato dal commissario signor Krusch, negò recisamente le accuse d'infedeltà e sottrazioni che gli venivano mosse, tuttavia venne trattenuto e posto a disposizione del Tribunale.

Le indagini continuano ancora per appurare da quanto tempo continuava questo giochetto e a quanto possa ammontare il danno arrecato dal Sicora all'Erario.

Il furto di sei cuscinetti di bronzo

Ierlaltro verso le 3.45 pom., una guardia di p. s. della sezione di Servola incontrò nei pressi della stazione tramviaria di S. Sabba due individui che portavano ognuno un sacco pieno che doveva essere molto pesante. Il funzionario visto che i due, accortisi della sua presenza, stavano per prendere un'altra via, li fermò.

— Andove andè con sta roba? cossa xe dentro? - domandò il funzionario.

— Niente, no xe - risposero i due - fero vecio xe che el cantier San Marco ne ga dà perchè lo portemo a far riparar ala Feriera.

— Ma per sta parte no se va ala Feriera - rispose la guardia.

— Ma ierimo za là e i ne ga dito che sto fero no i lo pol riparar e noi lo portemo indrio in cantier.

— E con sta strazza de peso volè passar per i cimiteri per andar al cantier San Marco? No ve credo, vigni con mi al posto.

Appena arrivati all'ispettorato di Servola, i due cambiarono tattica e dissero che avevano ricevuto il contenuto dei sacchi (due cuscinetti di bronzo del peso di 45 chilogrammi per ciascuno, nuovi) da uno sconosciuto.

Nel frattempo però l'impiegato d'ispezione al commissariato di S. Giacomo avvertiva telefonicamente il posto di Servola che dalla Ferriera era stata fatta denuncia ch'erano spariti sei cuscinetti di bronzo del peso complessivo di 220 chilogrammi e del valore di 550 corone.

I due, accompagnati al commissariato, confessarono il furto commesso in unione di un terzo. Essi si qualificarono per Giovanni Walner fu Francesco, di 20 anni, da Oberdraun, abitante a Servola N. 1072, e Ignazio Lauf, di 21 anni, da Vienna, abitante in via di Torre bianca N. 28. Il loro complice, arrestato poco dopo, si qualificò per Giovanni Natmesnich, di 21 anni, abitante a Servola N. 1032. Confessarono e dissero che avevano nascosto due cuscinetti, per asportarli in seguito, vicino la Ferriera, che ne avevano venduti due a un rigattiere in via dell'Olmo; quanto agli altri due, erano quelli loro sequestrati.

Gli agenti messisi alla ricerca, trovarono che il rigattiere in parola era certo Antonio Cerneca, in via dell'Olmo N. 4. Però non egli aveva comperato il bronzo, bensì il suo magazziniere Antonio Kertul, che a sua volta lo aveva già rivenduto.

Tanto i tre ladri che il Kertul furono passati agli arresti a disposizione del Tribunale.

Gli scogli della navigazione notturna... sulle scale degli altri

L'avventura d'un capitano

Ieri notte ricorreva alla Guardia medica Martino B., di 33 anni, che si qualificò per capitano mercantile, residente a Moschienizze. Aveva suffusioni sanguigne all'occhio destro e vari ematomi al viso. Raccontò d'esser stato bastonato da un individuo per rivalità d'amore.

Invece il fatto è questo: Nella trattoria alla «Lira d'oro», in via dell'Acquedotto angolo via dei Gelsi, si trovano parecchie cameriere. La conduttrice del locale, Amalia Obaidel, ha due figlie, Maria di 16 anni e Anna di 14. Queste alla sera cenano nel locale. Il R., che non le conosceva, le credette esse pure cameriere, e quando l'altra sera esse, accompagnate dalla mamma, si recarono a casa in via dei Gelsi N. 5, egli le seguì e, non veduto, riuscì a penetrare nell'atrio. La Obaidel, credendole al sicuro, rinchiuso il portone, era ritornata nella trattoria. Poco dopo, però, udì le ragazze urlare. Cos'era successo? Giunte sul pianerottolo della loro abitazione, le ragazze s'erano trovate improvvisamente dinanzi il galante capitano. Agli strilli accorse certo Giuseppe V., che convive con la Obaidel. Senza tanti preamboli egli consegnò una buona dose di pugni al malcapitato.

La cosa non finì lì, perchè venute anche le guardie, tutta la compagnia dovette seguirle all'ispettorato di via dei Bachi, ove fu esteso protocollo.

Lo strascico della scenetta s'avrà fra giorni in Pretura.

Si ricercano i parenti di un morto in una miniera. Nel pomeriggio del 2 agosto u. s., in seguito ad uno scoppio di gas, nella miniera di «East Brook Lide», a Filadelfia, accadde una terribile disgrazia: ben 20 operai perirono, parte fra le fiamme e parte asfissiati. Fra questi c'era un giovanotto ventenne, il cui libretto di lavoro era intestato ad Antonio Oposici, proveniente da Trieste. Venuto a conoscenza di tale circostanza, il console austriaco residente a Filadelfia assunse le dovute informazioni, e quindi inviò una nota alla locale Polizia, invitandola a rintracciare la famiglia dello sventurato giovanotto. La Polizia si mise subito all'opera, ma con risultato negativo.

Nella sua nota, il console dichiara che la direzione della miniera ha stabilito di indennizzare la famiglia dell'estinto con 1000 dollari, di accordarle un sussidio straordinario di 550 dollari e di versarle pure lo stipendio arretrato di alcuni mesi. I parenti dell'Oposici possono rivolgersi alla Polizia.

Morte improvvisa. Vincenzo Vlak, di 50 anni, bottaio, abitante in via Amerigo Vespucci N. 43, iersera rincasò madido di sudore per il faticoso lavoro della giornata. Cenò con i suoi, poi si mise a letto. Verso mezzanotte, si intese male. Quelli di casa chiamarono un dottore della Guardia medica, il quale, al suo arrivo, non potè far altro che constatare la sua morte, avvenuta probabilmente per paralisi cardiaca.

Le sorprese di chi dorme nei vagoni. I marittimi Andrea Fraincovich e Doimo Parasch, dalla Dalmazia, l'altra notte, non avendo le chiavi del portone ed essendo senza imbarco, si recarono al molo della Sanità e trovato un vagone aperto vi penetrarono dentro e vi si misero a dormire.

— Ad un tratto, - racconta il Parasch - fra la veglia e il sonno, mi sentii visitare le tasche dei calzoni; credetti che fosse il mio compagno di sonno, e rimasi fermo; in quella però intesi due persone che dicevano: «Gnente no i ga, maledetti busdi«. Senza attendere altro mi alzai in piedi e chiamai il Fraincovich. I due saltarono giù dal vagone; mentre uno fuggì, l'altro rimase nelle nostre mani; lo abbiamo consegnato alle guardie. Noi, in tasca, non avevamo il becco d'un quattrino.

L'arrestato, Raimondo Urbancich, di 39 anni, arrotino, senza abitazione, al commissariato di via della Muda vecchia negò ogni cosa, asserendo invece d'essersi recato nel vagone per dormire anche lui. Fu deferito al Giudizio.

Pepe che manda in prigione. Ieri mattina, alle 8.45, nell'«hangar» N. 69 del Punto franco a S. Andrea, fu arrestato certo Giuseppe V., di 19 anni, da Pirano, bracciante, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, perchè voleva asportare tre chilogrammi e mezzo di pepe, appartenente ai Magazzini Generali. Il valore della refurtiva era di cinque corone. Il V. non negò, e fu messo a disposizione del Giudizio.

Barbiere darubato. Il barbiere Luigi Iacobelli, esercente al N. 196 di via delle Settefontane, denunciò ierlaltro mattina alle 11 alla Sezione di p. s. del quartiere, che circa un'ora prima, mentre egli stava servendo un cliente, ignoto ladro lo aveva derubato di un rasoio del valore di 7 corone, che teneva in una valigia.

Peccati vecchi, penitenza nuova. Dopo circa un mese d'inutili ricerche, gli agenti di p. s. in borghese Automi e Strekeli, arrestarono l'altra sera, in piazza Carlo Goldoni, tale Mario Bresigar, di 28 anni, il quale era ricercato prima di tutto perchè deve scontare una condanna di cinque mesi inflittagli dal locale Tribunale per furto, poi perchè, chiamato, non si era presentato alle manovre militari.

Epilessia. Bonaventura Nardon, di 58 anni, abitante in via di Crosada N. 18, fu colto ieri nel pomeriggio da un forte assalto epilettico. Un medico dell'«Igea», chiamato sul luogo, gli fece alcune iniezioni; visto poi che non accennava a calmarsi, ne ordinò il trasporto all'Ospedale civico.

Per mano altrui. Riportarono lesioni per mano altrui e ricorsero all'«Igea»: Caterina Surech, di 27 anni, abitante in via della Madonna del Mare N. 5, per una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro; Pierina Burgat, di 34 anni, abitante in androna del Torchio N. 3, per una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

Fra due litiganti la terza è ferita. Due donne, ieri, trovarono da dire per questioni di lavoro, al Punto franco. Una di queste, impugnò un coltello, e allora una terza, certa Maria Skerl, di 34 anni, abitante alla Salita al Fonte N. 4, per disarmarla, prese l'arma per la parte tagliente riportando una ferita di taglio con recisione dell'arteria dell'indice sinistro. Alla vista del sangue le due litiganti dimenticarono, come per incanto, l'alterco e si misero intorno alla Skerl, che dovette recarsi alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Gravi scottature. Orsola Locali, di 55 anni, cuoca, abitante in via del Toro 5, iersera, mentre si trovava vicino ad un focolaio economico, fu colpita violentemente da uno spruzzo d'acqua bollente e riportò scottature di terzo grado al piede destro. Venne accompagnata all'Ospedale, ove fu accolta nel riparto dermatologico.

Cronaca triste. Andrea K., di 20 anni, muratore, abitante a Barcola, iersera, rincasando, diede segni di alienazione mentale. Chiamato un medico della Stazione di soccorso, a questo fece il seguente racconto: «Iero in barca a pescar, con altri tre, quando xe vignù el temporal. Tuto in tun la barca se ga ribaltà; mi me go butà in mar nudo, e son arivà a la riva». Che infatti egli sia venuto fuori dal mare seminudo, è vero, ma non risultò il resto del suo racconto, cioè che avesse naufragato; perciò il medico raccomandò ai familiari di ricorrere, qualora occorresse, all'opera del sig. Treves.

Attacca brighe, ma le piglia. Teresa B., di 51 anni, abitante a Roiano N. 7, è una donna che, forse per il suo spirito troppo bellicoso, trova questioni quasi giornalmente con altre donne, sempre però a suo danno, perchè finisce con il dover ricorrere quasi ogni volta alla Guardia medica. Così iersera. Trovò questioni con una donna, che la «patulò» e, avendo riportato ferite lacere e graffiature alla mano e al braccio sinistro, dovette recarsi dal medico.

Caduta da un carrozzone del Tramway. Iersera veniva accompagnata alla Guardia medica la sarta Gisella Rigotti, di 17 anni, abitante in via delle Settefontane N. 136, la quale aveva la distorsione del cubito sinistro. Raccontò che, scendendo dal Tramway, era caduta, producendosi tale lesione. Ebbe le cure del caso.

Una brutta caduta. Giovanni Flak, di 17 anni, impiegato, abitante in campo S. Giacomo N. 2, iersera, mentre rincasava, cadde così male, da fratturarsi il braccio sinistro. Ebbe le prime cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruno Strukel, di 3 anni, abitante in Chiadino 533, per una ferita di taglio alla fronte; Antonia Zubin, di 12 anni, abitante in via dei Porta N. 3, per una ferita al polso sinistro; Arturo Trocher, di 40 anni, bracciante, abitante in via del Boschetto N. 19, per una ferita di punta alla pianta del piede destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Lidia Todeschini, di 8 anni, abitante in via della Tesa N. 3, per una ferita al ginocchio sinistro; Caterina Sponza, di 4 anni, abitante in via dei Capitelli N. 28, per una ferita sopra l'occhio destro; Giovanni Benini, di 2 anni e mezzo, abitante in via del Pozzo bianco N. 12, per una ferita al mento.

Corrispondenza aperta. *Enigma.* Nella convenzione postale austro-italiana del 1906 fu stabilito che cartoline illustrate o stampati, provenienti dal Regno vicino, per fruire dell'affrancazione come «stampati» (5 centesimi) non possano contenere che la firma, la data e l'indirizzo. Ogni altra parola come «saluti», «auguri», «ringraziamenti» ecc. rende la cartolina o lo stampato soggetto all'affrancazione come «cartolina postale» e quindi a multa di 10 cent. Le parole «auguri» e simili sono permesse soltanto sulle cartoline spedite a Natale e a Capodanno. — *Giuseppe.* La velocità massima ottenuta sulle ferrovie con l'impiego di locomotive è di 140 chil. all'ora, ma si tratta di «records» eccezionali ottenuti in prove fatte con macchine appositamente costruite. In via normale si raggiungono ad ogni modo dai 100 a 120 chil. orari. Se poi si riuscirà ad utilizzare sulle locomotive il motore rotativo (turbina a vapore) si potrà presto parlare di velocità normale di 150 chil. all'ora. Con la trazione elettrica la massima velocità di 210 chil. fu raggiunta nel 1903 sulla ferrovia militare Berlino-Zossen. — *Rodrigo.* Il tesoro che venisse rinvenuto in un fondo deve dividersi in parti uguali fra il ritrovatore ed il proprietario del suolo e, qualora la proprietà sia divisa, la parte spettante al proprietario va divisa tra il proprietario diretto ed il proprietario utile. — *Bagnante.* Dunque Lei - sotto il pretesto d'insegnare il nuoto ad una signorina - le stringeva il braccio e questa le disse parole poco parlamentari che furono poi completate dal fratello. Che cosa deve fare? Ma... dall'insieme della Sua lettera risulta che tutta la famiglia fu offesa per il fatto che Lei usò di un pretesto così basso come quello delle lezioni di nuoto per compiere un atto così nobile come quello di stringere quel benedetto braccio con (qui sta il perno della questione!) intenzioni matrimoniali! Lei deve ora - sotto il pretesto di stringere un braccio - chiedere una mano! - *Curiosissimo.* Lei ci chiede «se sia meglio la vita o la morte» data l'urgenza della domanda rispondiamo subito con una frase che potrebbe essere della sibilla cumana: «Per chi domanda la morte per chi risponde la vita!» — *Un esperto.* Provi a rivolgersi alla sezione sanitaria del civico Magistrato (via della Procureria III p.) — *Studioso.* Alla domanda «qual'è il tuo desiderio?» non si può rispondere «ti auguro si realizza» ma, se mai, «ti auguro che si realizzi». La seconda frase scrittaci è corretta e più appropriata. — *Innamorata.* «Io amo pazzamente un giovane per il quale sono affatto indifferente; come e in qual maniera potrei convincerlo ossia farlo inamorare?» Una presina di sale sulla coda come si dice ai bambini quando vogliono prendere un uccello! — *Nazio e Nazia.* Per poter contrarre matrimonio essendo Ella ancora soggetto alla leva deve avere oltre al consenso dei genitori, anche il nulla osta dell'autorità militare. Non si dice «contrai» ma «contrassi». — *Savoia.* Disinfetti quei libri coi vapori di formalina. — *Moissi.* L'attore Moissi è nato a Trieste da padre triestino e madre fiorentina. — *Armando.* Armando 27 settembre. — *Dante.* Pulisca quei quadri con alcool. — *Romea.* Un buon rimedio contro la morsicatura dei ragni sono le lavature ripetute con soluzione di sublimato corrosivo all'uno per mille. — *Assiolo.* «Confesso sono civetta, guardo gli uomini, sorrido, scherzo, converso volentieri, mando cartoline illustrate: ma più in là: nulla. Mio marito si dispera, piange, urla, minaccia: Io sono convinta di non far nulla di male poichè agisco sempre apertamente. Abbiamo deciso di chiedere un giudizio a te». Non si può dare un giudizio assoluto. Molto dipende dal carattere di Suo marito, dall'affetto che la lega a lui, dal suo desiderio di non farla soffrire e dalla verità di quanto ci espone. Se le cose stanno come Lei dice, la Sua condotta - pur permettendo di giudicarla donna leggiera e superficiale - non costituisce un delitto e Lei non è una moglie disonesta. Ma poichè Suo marito soffre e non sa vincere la gelosia Ella dovrebbe mutare contegno, tanto più in quanto se - come afferma - si tratta di «cose superficiali» potrebbe farlo assai facilmente. — *Imbarazzato.* La conclusione è questa: Lei a furia di dire bugie a destra e a sinistra non ricorda più esattamente se questa o quella fiaba la narrò a Tizio o a Caio. Grave? Se non ci tiene - come pare - ad avere carattere, se Le è indifferente di venir considerato persona seria, se l'estimazione del prossimo non ha per Lei importanza, soggettivamente, no, dal suo punto di vista la cosa non è grave. Per un omicida condannato a morte - ad esempio - sarebbe un gioco, per Epitetto Marco Aurelio la maggiore delle disgrazie. — *Urgentissima.* I sentimenti ed i propositi Suoi verso l'amico Le fanno onore. Per sua sicurezza si faccia rilasciare una cambiale perchè così, in caso di concorso, Ella figurerà tra i creditori cambiari cioè di primo rango. — *Oscar. Spalato.* Leverà quelle macchie di resina con la benzina. — *Tardatario pentimento.* No, per essere inscritto presso l'Accademia di commercio e nautica Ella deve prima superare l'esame della IV ginnasiale o tecnica. — *Emma G.* Una buona grammatica tedesco-italiana è quella del Müller. — *A. e B. disoccupate.* Si rivolgano al Patronato femminile (Via Chiozza 5, II p.). — *Ragusa.* Bisogna ch'Ella ottenga la cittadinanza d'uno stato dove il divorzio sia ammesso anche tra cattolici ciò che in Italia e in Austria non è.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.—, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.8 - Oggi: Alta marea 1.27 ant. e 11.32 ant. Bassa marea 5.12 ant. e 8.45 pom.

Ogni giorno una.

La moglie di un uomo parlamentare racconta ad un'amica che suo marito parla ogni notte durante il sonno.

— Dev'essere una cosa molto seccante - osserva l'amica.

— No, niente affatto. Io lo chiamo all'ordine oppure gli tolgo la parola e lui sta subito zitto.

TEATRI

Fenice. Iersera, senza troppa réclame, debuttò al Teatro Fenice il Circo ginnico-equestre fiorentino, a capo del quale si trova un'antica e simpatica conoscenza triestina, il sig. Ugo Menicanti, che fu per molti anni maestro d'equitazione nella nostra città. Il debutto degli artisti della compagnia fu oltremodo lusinghiero per tutti indistintamente. I clowns e i «Tony» furono esilaranti in tutte le loro scene. Il signor Menicanti presentò un cavallo che da soli venti giorni sta ammaestrando all'alta scuola, e che promette molto bene. Il sig. Massimiliano presentò due tori, alquanto selvatici, ammaestrati in libertà. Bravissimi i quattro saltatori Rilo, il più giovane dei quali un vero prodigio. Quattro superbi e bene ammaestrati stalloni specialmente nelle impennate, ed anche di bell'effetto il gruppo di cavalli in libertà presentato dal sig. Hammschmidt; elegante e molto brava la «troupe» Meter nei suoi giuochi con i cerchi. Insomma un assieme di artisti eleganti e abili quali da parecchio tempo, non si vedeva alla Fenice, e il

L'azione specifica dell'Odol si basa con tutta probabilità sul fatto che esso durante lo sciacquamento della bocca, penetra nelle mucose della bocca e negli interstizi dei denti, impregnandoli in certo qual modo. È necessario rendersi conto dell'importanza di quest'azione caratteristica dell'Odol; mentre gli altri mezzi per la cura dei denti e della bocca agiscono solamente durante i pochi istanti dello sciacquamento, l'Odol invece esercita il suo benefico effetto ancora qualche ora dopo lo sciacquamento. Quest'azione prolungata è stata oggetto di ricerche scientifiche assai interessanti che hanno dimostrato concordemente, come questa proprietà senza pari dell'Odol, non venga riscontrata in nessuno fra i tanti dentifrici che vengono raccomandati per l'igiene della bocca.

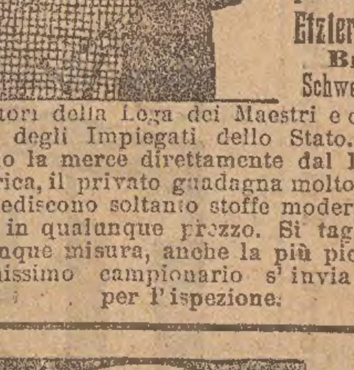
Chi adopera l'Odol costantemente ogni giorno, fa quanto di meglio si possa esigere per l'igiene dei denti e della bocca.

S. PELLEGRINO
Hôtel Terme & Milano.
Il più comodo per la cura essendo l'unico che abbia la
Sorgente termale in casa
Prezzi miti, trattamento di famiglia
— Abbonato al „Piccolo" —
A. Volonté

Permessi per matrimonio, Certificati d'Incolato
Sudditanza per l'Austria-Ungheria, ecc. provvede l'UFFICIO LEGALE PER AFFARI CIVILI, (Staatsbürger-Rechtsbureau), concessionato dall'I. r. Governo; in Ungheria aggregato ministerialmente. — Vienna, I., Grünangergasse 1

Frambua
squisito sciroppo a spina Cor. 1.70 al litro da 5 litri in poi 1.60. Ottimi e genuini vini da pasto uso famiglia. Garantiti ed eccellenti vini spumanti Refosco dolce, Asti e Champagne di assoluta convenienza pure per grossisti e rivenditori; nonchè ricca bottiglioria in liquori, rosoli, stomacali e spiritosi, offre la Ditta E. IURCEV, Acquedotto 9 telefono 236 R VIII.

Calze elastiche, cinti, ventriere, ovatta, fasce, schizzetti, irrigatori articoli p. ammalati
All'Albero di Gomma
TRIESTE
Via Ponterosso 5.
Spedizionidiscrete



STOFFE di BRÜNN
per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta
Etzler & Dostal
Brünn
Schwedeng. 136
fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

„OLLA" gomma
mezzo sicuro
massima garanzia
Depositi a Trieste: M. Gal, ditta inglese. Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, «A l'albero di gomma» F. Steindler, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Iridèno, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

Reti metalliche

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia

E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore

DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., inoltre
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.

Gita domenicale. Ogni domenica vengono rilasciati biglietti speciali di gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti, concedenti la facoltà di utilizzare le seguenti corse:
DA TRIESTE domenica alle 8 ant. Ritorno da VENEZIA domenica alle 8 pom.; lunedì alle 8 ant., alle 2 pom. e a mezzanotte.

Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli

ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in ANCONA alle 4 pom. in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
b) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio.)*

Bagni d'acqua madre **PORTOROSE** Bagni di spiaggia
PARTENZE DEI PIROSCAFI DA TRIESTE A PORTOROSE: alle 7, 7.30, 10 e 12 antim. — alle 3, 5.30, 7.15 e 8.15 pom.
ULTIMO VAPORE DA PORTOROSE PER TRIESTE: alle 10.30 pom., al sabato ed alle feste alle 11.30 di notte.
Il „CASINO DES ETRANGERS" è giornalmente aperto dalle 5 alle 7 pom. e dalle 9 di sera alla mezzanotte.
TRAMVIA ELETTRICA TRA PIRANO E PORTOROSE OGNI VENTI MINUTI

Ghiaccio in casa eternamente!! Tutti possono fabbricare il ghiaccio in virtù del nostro meraviglioso prodotto chimico „GLASSOL" che ha la potenzialità d'abbassare sino a 33 gradi-centigradi la temperatura dell'acqua. Tutti sanno che l'acqua a 3-4 gradi-centigradi sotto zero, si congela e quindi si trasforma in ghiaccio; perciò non v'è bisogno di troppe riflessioni per ammettere la verità di quanto affermato. Il nostro preparato serve anche solo come frigorifero in sostituzione del ghiaccio comune, per raffreddare Vino, Birra, Gazzose, ecc. E' più vantaggioso del ghiaccio, perchè senza farne spreco lo si usa solo nel momento del bisogno e lo si può portare in campagna, montagna, ecc., senza alcun fastidio. Indispensabile a tutti e specialmente a chi risiede in quei paesi dove manca affatto il ghiaccio. Non v'è bisogno di macchine nè d'alcune cognizioni speciali, basta fare il miscuglio che indica la chiara e facile istruzione e il ghiaccio o frigorifero è pronto. Diciamo ghiaccio eternamente, perchè il nostro preparato col consumo del 15%, come indica l'istruzione dura sempre. Due sacchetti di campione per gl'increduli Lire 2.40 franco di porto. Vaglia alla Ditta ROCCO MILL Company - Via Varese, 18-T - MILANO.

Parere del signor dott. M. Neuwirth
Marburg.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

*A sua richiesta le confermo, che io prescrivo da molti anni e con buon successo il suo **Vino di china ferruginoso Serravallo** nei casi adatti, quale stomatico e corroborante, viene preso volentieri anche da fanciulli.*

MARBURG, 7 giugno 1911.

Dott. Neuwirth.

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association
Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham** e **Goole**, d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»**:

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED
South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Pulite solamente con
Estratto per pulire
Globo
Il miglior lucido per metalli del mondo

pubblico, che affollava il teatro, li rimeritò di calorosi applausi.

L'atrio è stato rimesso a nuovo, con specchi, piante e festoni sulle porte, che gli danno un aspetto più simpatico.

Questa sera alle 8.30 variato programma.

Eden. La trama, bellissima, della cinematografia a colori «Amore di contrabbandiera», è forse la più emozionante di quante furono proiettate in quest'ultimo tempo. Durante il suo svolgimento, poi, si ammirano incantevoli panorami. Interessò pure la cinematografia «Il Crocco» e la farsa: «Zoe ha la mano disgraziata» fece ridere moltissimo. A questo programma che si ripeterà pure domani, possono assistere anche i ragazzi.

Minimo. La compagnia veneziana di Vittorio Bratti rappresenterà questa sera: «El cazzador dei leoni», commedia brillante, e un «monologo». Quanto prima: «La casa nova», commedia in tre atti di Carlo Goldoni.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Circo equestre fiorentino. Ore 8.30. - Rappresentazione con programma variato.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Sono andati per dormire... con i grimaldelli

Rodolfo Kleiber, di 22 anni, da Jegerndorf, nella Boemia, ha la pretesa di essere di professione legatore di libri, per avere fatto qualche mese di apprendisaggio in questo mestiere, da ragazzo; ma in realtà è egli stesso che si fa sovente legare per la sue attività ladresche; ultimamente, anzi, dopo avere scontate parecchie condanne per furto, venne sfrattato. Malgrado ciò, il Kleiber fece ritorno nella nostra città, dove trovò un altro giovane, Pietro Rudenizza, pure di 22 anni, da Trieste, sedicente cameriere, ma che vide più volte il sole a scacchi perchè dedito egli pure al furto. Amicissimi tra loro di una amicizia sviluppatasi quando entrambi si trovarono in prigione, il Kleiber e il Rudenizza la notte del 30-31 luglio u. s. vennero arrestati perchè scoperti nell'atrio della casa N. 12 di via Cecilia de Rittmayer, dove vi è lo scrittoio della ditta Hausbrandt, e ieri dovettero comparire dinanzi i giudici per rispondere del crimine di tentato furto.

I due accusati dissero all'unisono:

— Gavevimo trovado el porton averto, e ierimo andadi là dentro per dormir.

Di fronte alla loro magra scusa, però, stavano altri gravi indizi. Il portone della casa era stato regolarmente chiuso e anche poco prima che venissero scoperti là dentro i due accusati, una guardia di p. s., facendo la ronda, aveva trovato quel portone chiuso; ma più che tutto era contro di loro il fatto che, appena avvenuto l'arresto, in una perquisizione praticata nell'atrio della casa stessa, gli organi di p. s. avevano rinvenuto parecchi grimaldelli gettati sul tetto della loggia del portinaio.

Pres.: No ve par strano anca a vualtri, che ghe sia stadi là quei grimaldei?

Rudenizza: Scalogne che ne toca solo a noi. Chissà chi che li gavarà messi là quei grimaldei. Noi, no, sicuro.

— Xe quel che digo anca mi. Noi sicuro no li gavemo messi - osserva il Kleiber.

Col corredo delle altre risultanze processuali, la Corte, attinto il convincimento della rea intenzione dei due accusati, li condanna questa volta ad otto mesi di carcere duro ciascuno.

★ Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Lazzarich, Parisini, Dougan; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Polatscek.

★ La Cornelia Micolino, che figurò quale teste nel dibattimento tenutosi ieri l'altro contro il di lei amante, Enrico Stinco, ci prega di rilevare che l'Antonio Zeglar detto «Toni picolo», quel carbonaio, cioè, che ebbe a ferirla di rasoio alla faccia, non fu mai suo amante.

MARINA E NAVIGAZIONE

Brazzera in pericolo

Ieri mentre il piroscafo «Dori», del cantiere S. Rocco, comandato dal cap. Antonio Predonzan, era di ritorno da Trieste con a rimorchio due maone vuote, vide che ad una brazzera, causa le forti onde prodotte dal passaggio del piroscafo «Wien», era caduto l'albero con la vela. Ritenendo che vi fossero dei feriti a bordo della brazzera, le andò incontro per portarle eventuale soccorso. La brazzera, denominata «Villa Glori», padrone Concetto Viezzoli, di Isola, era impossibilitata a navigare, ed il «Dori», dietro preghiera del Viezzoli, la rimorchiò nel porto di Isola.

Maona affondata.

Ieri nel pomeriggio una maona carica d'immondizie veniva rimorchiata al largo, quando, giunta fuori la terza diga del porto di S. Andrea, la maona si riempì d'acqua ed affondò. L'uomo che si trovava al timone si salvò facilmente a bordo del rimorchiatore.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Maria Racich» arrivò il 3 a Venezia; «Carlo» il 1. a Barcellona; «Gerania» passò Dover il 1. diretto ad Amburgo.

Lloydiani. «Thalia» partì il 4 da Amsterdam per Ostenda; «Semiramis» il 4 da Alessandria per Trieste; «Spuma» (N. L. T.) proseguì il 4 da Aden per Bombay.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Almissa» cap. G. Lucich da Venezia con 91 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 197 passeggeri; «Lovrienac» cap. A. Bisazza da Cattaro con 77 pass.; «Sebenico D» cap. M. Gottvald da Lissa; «Federico Glavic» cap. V. Milos da Rotterdam; «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Bari; «Belrorie» cap. G. Tomich da Venezia; «Villom» cap. P. Marocchino da da Patrasso e Fiume; «Maria Teresa» cap. G. Premuda da Methil; «Seni» cap. V. Margan da Fiume con 19 passeggeri.

Il piroscafo germanico «Italia» cap. G. Motz da Amburgo e Fiume.

I piroscafi italiani: «Bengasi» cap. D. Lopez da Venezia con 8 passeggeri; «Toro» cap. S. Icano da Licata e Catania.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Vienna» per Brindisi e Alessandria; «Salzburg» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Almissa» per Venezia.

Al Ginnasio-tecnica italiano

di Pola

Pola, 5. Le inscrizioni per l'anno scolastico 1913-14, gli esami d'ammissione, di riparazione e suppletori all'i. r. Ginnasio italiano hanno luogo il 16 e 17 corrente, dalle 9 a mezzodì e dalle 3 alle 5 pomeridiane. Gli scolari che domandano per la prima volta di essere inscritti si presenteranno nell'ufficio della Direzione in via Arena N. 4, accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci, esibendo: la fede di nascita, un attestato di sanità degli occhi, il certificato di frequentazione se vengono da una scuola popolare e se da un'altra scuola media l'ultimo attestato scolastico, munito della prescritta clausola dimissoria. La tassa di prima immatricolazione è per tutti di cor. 6.20; la tassa d'esame per la II-VII è di cor. 24. Gli scolari che appartenevano l'anno scorso al Ginnasio e quelli che furono già ammessi alla prima classe nel luglio p. p., si presenteranno nei giorni sopra indicati personalmente nell'istituto o si annuncieranno per iscritto. Questi pagheranno indistintamente cor. 2 come contributo per i mezzi didattici. Al 18 corrente seguirà l'inaugurazione dell'anno scolastico ed al 19 incominceranno le lezioni regolarmente.

★ I signori Pozzo e Zandiri, di qui, hanno fatto una invenzione per la quale hanno già chiesto tutti brevetti. Si tratta di un commutatore automatico da annettersi all'apparato di proiezione nei cinematografi. Con questo commutatore sono esclusi tutti i pericoli d'incendio. Il nuovo apparato è semplicissimo ed applicabile a tutte le macchine di proiezione e racchiude in sè, in un solo movimento, tutte le operazioni occorrenti per la proiezione delle films.

★ Per la festa estiva pro Lega Nazionale, che avrà luogo posdomani, domenica, nel grande giardino Werker a San Policarpo, si fanno grandi preparativi. Le signorine del comitato sono d'un'attività meravigliosa per la distribuzione dei biglietti che sono ormai diffusi a migliaia. Per la pesca dei doni e per il saggio vini continuano a pervenire al comitato offerte in quantità. C'è grande aspettativa per l'elezione delle tre reginette. Per questa elezione venne elaborato e diffuso a stampa un regolamento elettorale di dieci paragrafi. La commissione elettorale sarà composta del presidente della festa e di quattro membri del comitato, due signorine e due signori. I premi verranno assegnati a quelle tre concorrenti che otterranno il maggior numero di voti. La proclamazione delle elette sarà fatta alla fine della festa. La banda cittadina sta preparando uno dei più bei programmi per posdomani sera. Saranno eseguite nel giardino della festa le canzonette triestine: «La vien o no la vien», «Bimba carabiniera», «Vita triestina», la marcia del maestro Martinz: «Trieste o nulla!», l'inno all'Istria, l'inno a Trento, l'inno alla Lega, le «Nozze istriane» di Smareglia, ecc. ecc.

★ La nave germanica «Gayer» è partita ieri da Pola per la foce della Bojana, ove sbarcherà il distaccamento di fanteria di marina destinato a Scutari.

Anche la nave a.-u. «Aspern», dopo finito il periodo di esercitazione, partirà per la foce della Bojana in sostituzione della «Szigetvar».

★ Oggi a mezzodì, con potentissima detonazione, è esploso un grande serbatoio d'acqua dell'arsenale marittimo. I pezzi del serbatoio furono gettati a grande distanza ed alcuni caddero anch oltre il recinto dell'arsenale. Si deplora soltanto il ferimento di uno degli operai, ad una mano.

Per la festa pro Lega Nazionale

a Rozzo

Rozzo, 4. Procedono con attività intensa gli ultimi preparativi per la grande festa campestre di domenica. Nel piazzale Nemarni, dove s'innalza superbo, ormai compiuto, il gran padiglione per il ballo all'aperto, si vede una selva di aste, di armature, di palizzate, e dappertutto un gran picchiettare, legare, annodare, scavare, e su tutto si spande il sole, un magnifico sole che certamente non vorrà mancare anche domenica. Il Comitato delle brave signorine attende intanto all'ordinamento dei numerosi doni che da ogni parte vengono inviati per la pesca miracolosa e per i giuochi. Per intanto annunciamo i ricchi doni di S. D. Modiano, Camis e Stock, L. Smolars, Stokel e Debarba, da Trieste; di M. e R. Marincovich, Fasana; Antonio Cerovaz, Bruck. Numerose pervengono le elargizioni, che saranno pubblicate a suo tempo in una lista unica.

Incongruenze a danno del pubblico

Capodistria, 4. A mezzo luglio si trattava di ristabilire costì i siti definitivi di approdo alla nuova riva del Mandracchio per i vapori costieri di Capodistria e Muggia, ai quali un tempo era predestinato l'apposito molo dei Pescatori, ora invece a mala pena sufficente a quelli dell'«Istria-Trieste». E qui giova notare, che da ben 45 anni i vapori locali - molto prima ancora che esistessero altre società costiere - accostavano sempre dinanzi piazza Grande. Che fa ora invece il Capitanato di porto? Suddivide burocraticamente quella riva in quattro parti ed assegna a ben quattro nostri vapori, nonostante il loro vivo e frequente movimento, l'angusto e malagevole tratto presso l'angolo del molo della Sanità. Le manovre colà sono necessariamente impacciate, lente, difficili e alle volte pericolose; il pubblico strilla per l'evidente ingiustificata postergazione; la Società ricorre e ne salta fuori una decisione aggrovigliata ed astrusa, con una curiosa mezza misura, fatta apposta per creare confusione, noie, molestie e giuste recriminazioni generali. C'entra allora di mezzo il Governo marittimo a mettere lo spolverino sul famoso espediente del Capitanato. E si ordina seriamente che i primi tre vapori locali, in arrivo alla mattina, approdino all'angolo del molo della Sanità, col permesso - se loro piaccia sciupar tempo e fatiche - di recarsi, dopo lo sbarco, al posto di fronte alla piazza, e che d'ordinario negli altri arrivi occupino questo stesso sito e il solito angolo. Sicchè diversità di posti da un'ora all'altra; soppressa l'utile comodità d'immediata vicinanza fra i singoli vapori per ragioni di servizio e quindi di spazio maggiore e più libero per muoversi; patente controsenso di cacciarvi framezzo due battelli di altra società; e di necessaria conseguenza fastidi, imbarazzi, forse pericoli e danni per il pubblico e particolarmente per i forestieri, che nella fretta o nell'indecisione non sanno raccappezzarsi e possono facilmente scambiare un vapore per l'altro. Non occorrevano certo teste quadre per abbinare, almeno dopo le prime tre corse, i posti delle singole Società e così appagare - con la più ovvia e naturale disposizione - i giusti desideri del pubblico

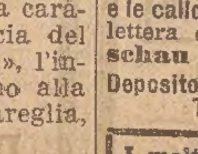
Il lavoratorio da falegname ed intagliatore con fabbrica mobili
— di —
FRANCESCO GASPARINI
VENNE TRASLOCATO
in Via Commerciale 335
ANGOLO VIA PAULIANA

„IDEALE" è la corda di violino preferita da tutti i buoni violinisti. Innumerevoli attestati di lode. MI, LA, RE a cent. 80
Non tralasciare di provarle.
SPECIALITÀ ESCLUSIVA DELLO STABILIMENTO
C. SCHMIDL & C., TRIESTE
Si spediscono in Provincia franco di porto anticipato l'importo.

Vernice a smalto marca „SOLE"
OTTIMA PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE, PER MOBILI ED UTENSILI DA CUCINA ecc. ecc.
RESISTENTISSIMA E LAVABILE.
Vendesi nelle migliori Drogherie.
W. Megerle, VIENNA XXI-142
I. R. Fornitore di Corte
Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin

TINTURA MARLEY (ERIN)

Innocuità assoluta composta di Honné e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 28 bis, Milano
Trieste: Farmacia UDOVICICH, Via Farneto 4


500 Corone!!
pago io, qualora il mio „Unguento Ria"
per distruggere le radici, non vi fa scomparire senza dolore, in 3 giorni, i calli, gli occhi pollini e le callosità. Prezzo di un vasetto compreso la lettera di garanzia, Cor. 1. - Kemeny, Kaschau I, casella postale 12/94 (Ungheria).
Deposito principale per l'Istria: Farmacia Sponza Trieste, Via Tor San Piero N. 10.

I molti milioni di VASI PER CONSERVE messi in commercio

per cucinare a bagno maria contribuiscono a rendere a buon prezzo le conserve per uso famiglia.
Una nuova invenzione:
Apparato „REX" di Dreyer
per preparare conserve di frutta.
„REX" CONSERVENGLAS GES.
Homburg v. d. H.
Deposito generale: Vienna VII, Neubaugasse 31
In vendita a Trieste presso
A. Palme & C., S. a g. l. Trieste, Via Campanile 21

All'Esposizione Adriatica
la Rotonda al portale est
è riservata alla Bolinder Maschinenbau Ges.
Vienna IX Porzellangasse 18
che espone in funzione i
motori ad olio greggio senza valvole
per esercizi elettrici, per scopi industriali e rurali,
motori per Vapori direttamente invertibili fino a 320 HP.

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumotorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI
Linea TRIESTE-DALMAZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni venerdì alla mezzanotte per Venezia, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Antivari, Durazzo e Brindisi coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Sosta a Venezia dalle 6 del mattino alle 8 di sera.
Linea TRIESTE-VENEZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni lunedì, mercoledì e venerdì alla mezzanotte, coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Arrivo a Venezia l'indomani alle 6 ant. Partenze da Venezia ogni martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte.
Linea TRIESTE-ANCONA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni giovedì alle 7.30 pom. col piroscafo «Elettrico». Arrivo in Ancona il venerdì alle 6.30 ant. in coincidenza col treno per Roma. Partenza da Ancona ogni sabato alle 9 pom.
Per passeggeri e merci rivolgersi all'Agenzia di Trieste, via Valdirivo N. 24 (Telefono N. 71)

Buffet Automatico
VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste

Hupmobile
La migliore, la più bella automobile americana.
Deposito presso O. CHRISTOFIDIS, TRIESTE, Hôtel de la Ville
Cercansi rappresentanti per la provincia.

La NUOVA LATTERIA IGIENICA TRIESTINA
(già Trifolium)
Via Acquedotto 45 (edificio del Politeama)
fornisce latte pasteurizzato di primissima qualità, per famiglie, in bottiglie con chiusura brevettata; burro da tè e cucina, fiore di latte per caffè e dolci; specialità latte per bambini, sterilizzato ad alta temperatura; Joghurt (latte condensato bulgaro). Si garantisce un inappuntabile servizio a domicilio.
Si assumono inoltre forniture di caffè, latterie ed altri esercizi a prezzi da convenirsi.

Estratto di pino per bagno, di

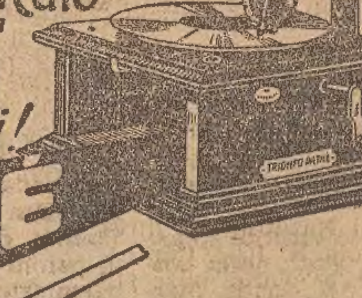
Questo estratto, che è una soluzione perfettamente concentrata degli olii eterei balsamo-resinosi contenuti nelle conifere, viene aggiunto all'acqua tiepida del bagno e serve a rinforzare e a lenire i dolori. I medici lo ordinano da oltre 20 anni per bambini e per adulti. Dose per un bagno cent. 80, per 24 bagni Cor. 15.—. Chiedere espressamente: Preparati Bittner di Reichenau A. inf. poichè vi sono molte imitazioni.
Marca registrata
Deposito principale presso:
Julius Bittner
i. r. fornitore di Corte
farmacista in Reichenau (A. inf.)

BREVETTI
procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

USATE SOLTANTO:
ZOUAVE DORÉ

CARTA DA SIGARETTE
TUBETTI DA SIGARETTE di
BRAUNSTEIN FRÈRES,
PARIGI.
DEPOSITO PRESSO
ADOLFO SCHLESINGER TRIESTE,
VIA S. SEBASTIANO Nr. 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO.

Per l'Istria e la Dalmazia: Pathéfono Salone Concerto, Trieste, Piazza della Borsa 14

4 Corone al mese
13 cent. al giorno
a tutti ed ovunque. Incredibile buon mercato
30 MESI DI CREDITO
8 giorni di prova
Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!

TRIONFO PATHÉ
L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.
SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 5-8 g
Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. Gentili Lettrici, Amici Lettori: Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri interamente a vostra scelta per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarlo con la prima rata di 4 Corone.
Imballo gratis.
10% di sconto pagando a contanti.
Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speciali.
Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando
Nome e Cognome: ______ Classe: ______
Residenza: ______ Età: ______
Via: ______ Professione: ______
Ufficio Postale: ______ Spedizione: ______
AVVISO: Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio ed i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 5-8 I
Per L'Italia. Milano, Via Bollo 5.

Descrizione dell'apparecchio:
Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm, altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.
Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.
Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

Per l'Istria e la Dalmazia: Pathéfono Salone Concerto, Trieste, Piazza della Borsa 14

Cerotto Luser per turisti
— Chiedere sempre — espressamente „Cerotto Luser per turisti"
costa Cor. 1.20 ed è il migliore e più sicuro rimedio contro gli occhi pollini e le callosità. Vendesi in tutte le farmacie Deposito principale: Farmacia L. Schwenk, Vienna, Meidling. Le innumerevoli imitazioni che non raggiungono mai la marca originale Luser attestano la buona qualità del Cerotto Luser per turisti. — Guardarsi dalle imitazioni.

e le esigenze della navigazione. In così bel modo viceversa le cose di mare sembrerebbero governate coi criteri sapienti di Vienna, se non fossero in realtà curate con studiata serenità e benevolenza ben diverse.

Per una nuova strada

Dignano, 4. Al Municipio pervenne il progetto per la costruzione di un tronco stradale che metterà in comunicazione la strada regionale Dignano-Barbana e la erariale Trieste-Pola. Il preventivo dei lavori ascende a cor. 90.000.

★ Vennero accordate dal Consiglio scolastico provinciale, d'accordo con la Giunta, presso la locale scuola popolare quattro nuove forze insegnanti straordinarie nella sezione maschile e quattro nella femminile. Con certezza si sa finora, che saranno chiamati a coprire i suddetti posti i signori Giuseppe Strolego, Giovanni Fergacich e le signorine Gisella Zanini ed Elda Rismondo.

★ A membri della Direzione della Società Operaia Dignanese vennero eletti i signori: Andrea Vitturi, presidente; Carlo Vitturi, vice-presidente; Stefano Fortunato, cassiere, e Giovanni Debetto, segretario.

★ Nella prossima settimana verrà convocato il Consiglio scolastico locale, che pertratterà fra altro parecchie domande di proscioglimento e d'ammissione alla locale scuola popolare.

Ucciso con una schioppettata alla mano

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno, 3. Oggi ebbe luogo il terzo dibattimento della sessione d'Assise. Erano accusati: Antonio Spelich fu Giovanni, dai Radetich di Canfanaro, contadino, di 17 anni, del crimine di uccisione, e Antonio Radetich Moro di Marco, dai Radetich di Canfanaro, contadino, di 26 anni, del crimine di correità nel crimine di uccisione.

L'atto d'accusa.

Questo, brevemente, l'atto d'accusa: La sera del 20 aprile p. p. l'or defunto Michele Radetich fu Michele, da Baratto, il quale s'era recato ai Radetich a trovare un suo cugino, stava per ritornare a casa di questi, quando, stanco e preso anche dal vino, entrò in un cortile vicino, s'adagiò su di un mucchio di frasche e si addormentò. Dopo circa tre ore fu svegliato di soprassalto da un colpo di fucile, e vide, a circa dieci passi di distanza da lui due individui, uno dei quali impugnava un fucile ancora fumante e l'altro tentava di celarsi nell'ombra: era una notte di plenilunio. Subito il primo individuo gli si avvicinò di corsa, gli sparò addosso a bruciapelo una fucilata, gridando: «Ora ne hai abbastanza». Il Radetich allora riconobbe nel suo aggressore l'accusato Spelich. Con questo secondo colpo lo Spelich aveva colpito il Radetich alla mano sinistra, producendogli una ferita dolorosissima, tanto che s'era messo ad urlare per lo spasimo. La ferita venne dichiarata dai periti medici subito da bel principio di natura grave, quantunque il Radetich non fosse stato colto con proiettili, perchè il colpo, essendo stato sparato a bruciapelo, l'esplosione dei gas aveva lacerato i tendini e distrutte le parti molli del dorso della mano, producendo pure delle fratture comminutive delle ossa metacarpali dell'indice, medio ed anulare, lesione questa che produsse un'infezione tetanica, che condusse il Radetich alla morte, avvenuta il 4 maggio all'Ospedale di Pola.

Nella notte critica, prima di esser trasportato all'Ospedale, il Michele Radetich aveva dichiarato a parecchi d'aver riconosciuto indubbiamente nel suo feritore lo Spelich e che sospettava che il compagno dello Spelich, il quale si celava nell'ombra, fosse il più giovane dei figli di Marco Radetich, il quale sospettava nel Michele Radetich l'autore di un taglio di viti di cui era stato vittima.

La Procura di Stato, poichè lo Spelich era famiglio in casa di Marco Radetich, ritenne, in base a parecchie prove indiziarie, che i due odierni accusati si fossero concertati di commettere il delitto, approfittando della venuta del Michele Radetich nel loro villaggio, e ciò per vendicare il subìto malizioso danneggiamento.

Il dibattimento.

Presiede il pres. cav. Covaz, fungono da giudici il cons. Cegnar ed il giudice dott. Quarantotto. Sostiene l'accusa il proc. di Stato Cerne, difende gli accusati l'avv. Depiera.

Gli accusati sono completamente negativi, e sostengono di esser stati, nella notte critica, in una capanna, donde facevano la guardia ad un fondo campestre di proprietà della famiglia di Marco Radetich. Dei due, il Radetich era armato di un fucile e di una rivoltella, lo Spelich soltanto di un roncone. Ma il fucile del Radetich era di calibro 12, mentre le cartucce trovate sul luogo del fatto erano servite per un fucile del calibro 16. Negano di aver sospettato che il defunto fosse autore dei maliziosi danneggiamenti di cui fu vittima il Marco Radetich; col defunto erano in buoni rapporti.

Le informazioni sul conto del defunto sono pessime.

Marco Radetich conferma che il figlio assieme al loro servo Spelich si portarono in quella notte a far la guardia su un loro campo per timore di altri maliziosi danneggiamenti. Il figlio era armato di un fucile N. 12. Mai sospettò del defunto che gli avesse tagliate le viti.

Alcuni testimoni depongono che il defunto, immediatamente dopo il fatto, raccontò loro di esser stato ferito dallo Spelich, il quale era assieme ad un altro. A qualcuno di essi disse di credere che quest'altro fosse stato l'accusato Radetich, ad altri disse di non sapere chi fosse stato. La moglie del defunto, interrogata sul temperamento del marito, risponde asciuttamente: «Quando dormiva era buono». Un gendarme dichiara che il defunto era «capace di fare tutto quello che fosse male», mentre dà ottime informazioni sul conto degli accusati. Un testimonio narra di essersi avvicinato nella notte critica, quando intese i due tiri di fucile, alla capanna ove i due accusati sostengono di aver pernottato e, sporto il capo entro un finestrino, constatò che effettivamente i due dormivano. Un altro testimonio racconta che, avendo incontrato il Michele Radetich che ritornava dal medico, il Radetich gli disse, parlando della ferita: L'ho ricevuta non so da chi, magari sarò colpa solo». Tale Biagio Radetich assicura che all'Ospedale di Pola il Michele Radetich gli disse che i suoi assalitori erano due e di aver incolpato lo Spelich del suo ferimento, ma di non poter giurare che fosse proprio lui. Certo Matteo Cerin, poi, narra che all'Ospedale il Michele Radetich gli dichiarò di non sapere da chi fosse stato ferito, perchè era di notte ed egli era ubriaco.

L'accusa ritirata.

A questo punto s'alza il procuratore di Stato e dichiara che le risultanze del dibattimento scossero in lui la convinzione sulla reità degli accusati e, ritenendo l'accusa insostenibile, specialmente dopo la deposizione degli ultimi testimoni, la ritira.

La Corte pronuncia immediatamente sentenza d'assoluzione.

Festa di ballo a Nogaredo

Nogaredo, 5. Domenica 7 corr. la banda musicale di Medea terrà qui una pubblica festa di ballo su ampio tavolazzo all'aperto.

Una donna in mare a Strugnano... causa il buio sul pontile

Pirano, 5. Iersera verso le 8.45 approdava al pontile di Strugnano il piroscafo «Risano» dell'Istria-Trieste, proveniente da Trieste. Siccome su quel pontile manca qualsiasi illuminazione e per chi scende dal piroscafo l'oscurità è naturalmente aumentata dal repentino passaggio dalla luce alle tenebre, così avvenne che una povera donna di campagna, sbarcatasi sul pontile, sbagliò direzione e precipitò in mare. Per fortuna due villeggianti tedeschi che si trovavano colà furono pronti a gettarsi in mare in soccorso della disgraziata. Difficilmente però sarebbero riusciti a salvarla se dal piroscafo non fosse stata calata l'imbarcazione con la quale in breve furono tutti condotti in salvo. Non si ebbero dunque disgrazie, ma il fatto dimostra quanto sia urgente che da parte del Governo marittimo sia provveduto all'illuminazione di quel pontile almeno nelle stagioni quando i vapori arrivano colà di notte.

★ Furono elargite al gruppo locale cor. 12 raccolte fra gli amici del sig. Francesco Tamaro, in occasione del battesimo della sua bambina Bianca.

Un'infedeltà

che diventa... „propaganda italo-russa"

Fiume 5. A Fiume, nel regime attuale, le autorità e più ancora i corrispondenti dei giornali di Budapest vedono facilmente gravi pericoli per lo Stato e congiure contro la sua integrità anche nei fatti, rispetto alla politica, più insignificanti. Nella mia corrispondenza di ieri vi diedi notizia della fuga dell'ing. Thewic Davideff, addetto alla filiale della fabbrica di birra Hirschfeld di Cinquechiese. Il Davideff era scappato appropriandosi un importo di danaro incassato dai clienti della fabbrica; siccome però l'ingegnere infedele, che è suddito russo, era conosciuto in città per la sua vivissima simpatia per l'Italia e gli italiani, il corrispondente di un giornale serotino di Budapest, telegrafò la notizia da Fiume nei seguenti termini:

«L'addetto alla filiale fiumana della fabbrica di birra di Cinquechiese ing. Thewic Tavideff, sorvegliato dall'autorità per la sua azione di propaganda italo-russa fra i giovani irredentisti di Fiume, è fuggito improvvisamente, defraudando la fabbrica di 150 mila corone».

Appena letta la notizia, un giornalista si è recato ad interrogare il direttore della fabbrica danneggiata, signor Waldmann, il quale ha dichiarato: Il Davideff non avrebbe potuto rubare 150 mila corone perchè, a tanto ammonta, nella nostra filiale, il giro degli affari di un anno. Egli ha semplicemente prelevato presso vari clienti, piccoli importi di denaro, che da quanto si è verificato finora sommano a circa 2800 corone. Se le ulteriori indagini dimostreranno che questa è la cifra definitiva, ritireremo la denuncia presentata alla polizia. Quanto alla propaganda italo-russa, credo che si tratti di un fantasma dell'atmosfera che si respira.

BIZZARRIA.

Sempre ha una gran responsabilità
Colui che in un esercito
Dee fungere da lettera
Che molto sa.

Spiegazione del giuoco precedente:
MAJA. LO. MALOJA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 5 settembre

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.15, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.02 a 24.11, Londra 24.08 a 24.14, Francia 95.35 a 95.70, Italia 94.— a 94.60, Banconote ital. 94.— a 94.60, Germania 117.90 a 118.50, Banconote germ. 117.90 a 118.50, Rend. austriaca in carta 81.80 a 82.20, Rendita ungherese in oro 4%, 102.05 a 102.45, Rendita austr. in cor. 82.15 a 82.55, Rend. ung. in cor. 81.30 a 81.70, Credit 630.— a 632.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 706.— a 708.—, Lombarde 129.75 a 131.15, Lotti turchi 234.— a 238.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.90, Azioni Credit 631.—, Lloyd a. 628.—, Ferrov. dello Stato 707.—, Lombarde 130.50, Alpine 928.—, Lotti turchi 235.75, Chèques Parigi 95.52.

PARIGI. Rendita francese 3% —.—, Rend. ital. 3¾% 97.50, Rend. aust. oro 92.30, Rend. ungh. oro 4% 87.10, Rend. spagnola 93.50, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 89.97, Azioni Banca ottom. 650.—, Rio Tinto 20.16, Lotti turchi 205.—, Ferrate aust. 754.—, Lombarde —.—, Länderbank 568.—, Banca di Parigi 17.75, Meridion. ital. 549.—, staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.70, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 90.40, Rendita ungh. oro 4% 85.10, Azioni Credit aust. 200.87, Lombarde 27.62, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.52, Parigi 80.87, Londra breve 20.42, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 171.25, Lotti turchi 167.25, Rubli, in banconotte 215.50, Disconto Commandit 185.12. fiacca

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.20, Rendita austr. oro 90.35, Azioni Credit 200.30, Banca nazion. 147.10, Ferrate Stato 153.40, Lombarde 27.60, Cambio su Vienna 84.61, Londra breve 20.42, Parigi 80.87. staz.o

LONDRA. Consolidati 73⅜, Lombarde 5⅛, Argento 27⁷⁄₁₆, Rend. giappon. 101—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅝. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 94½, Baltimore and Ohio 96—, Canadà Pacific 120⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106—, Missouri Pacific 29¾, Northern Pacific 111½, Pennsylvania 112—, Philadelphia and Reading 159¾, Southern Pacific 90⅛, Southern Railway Com. 24⅛, Union Pacific Com. 150½, Amalgamated Copper 77⅜, Anaconda 38¼, U. S. Steel Corp. Com. 63⅝. Tendenza oscill.

Caffè, AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.75, per dicem. 47.50, per marzo 48.25, per maggio 48.50. staz.o

HAVRE 5. Santos good average per settem. 50 chilò) a 59.75, per dicem. 59.25. staz.o

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per settem. 9.67½, per ottobre 9.30—, per novem. 9.22—, per dicem. 9.27—, per genn. 9.32½, per febbr. 9.37½. calmo

PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 38.—-27.25 calmo, bianco per mese corr. 30 ⅞, per ottobre 30 ⅛, per ottobre-genn. 30⅜, per genn.-aprile 30⅞, Raffin. 62.— a 62.50. calmo

MAGDEBURGO 5 (F. O. Licht). Il tempo per lo sviluppo delle barbabietole prevalentemente molto favorevole. I pesi hanno fatto progressi considerevoli; anche il contenuto zuccherino fece in molte parti grandi progressi, con eccezione nei distretti dell'Est dove si ebbero forti pioggie. Per momento sarebbe giustificata l'attesa di un raccolto medio fino buono.

Peso delle barbabietole: a Magdeburgo: con foglie gr. 1196 (1913); 1244 (1912); 446 (1911); 1278 (1910); senza foglie gr. 492; 481; 197; 486; contenuto zuccherino 17.37%; 16.47%; 19.06%; 15.91%; altri distretti: con foglie gr. 896; 851; 405; 904; senza foglie gr. 373; 391; 227; 406; contenuto zuccherini 16.40%; 16.18%; 19.09%; 16.31%. Depositi visibili: in tonnellate: 1.803.000 (1913); 1,428,000 (1912); 1,343,000 (1911); 1,580,000 (1910).

LONDRA 5. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato calmo Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qua'unque porto L. M. C. settembre 7.03, settem.-ottobre 6.90, ottobre-novembre 6.85, novembre-dicembre 6.79, dicem.-gennaio 6.79, gennaio-febbr. 6.80, febbraio-marzo 6.80, marzo-aprile 6.80, aprile-maggio 6.80, maggio-giugno 6.80, giugno-luglio 6.78, luglio-agosto 6.76.

Metalli. LONDRA 5. Stagno (Straits) Apertura 195¾, Chiusa 194¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 73⁹⁄₁₆, per 3 mesi 72¹⁵⁄₁₆.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corr. 77.50, per ottobre 77.—, p. novem.-febbr. 75.75, per gennaio-aprile 74.75. staz.o

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 27.25, per ottobre 27.40, per novem.-febbr. 27.55, per gennaio-aprile 27.75. staz.o

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.45, p. ottobre 36.20, p. novem.-febbr. —.—, p. genn.-aprile 36.20.

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 20.70, per ottobre 20.80, per novem.-febbr. 21.—, p. nogennaio-aprile 21.25. calmo

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 42.—, per ottobre 42.—, per gennaio-aprile 43.50, per maggio-agosto 44.75. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 5 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Adria», 5, car.; 1, «Wien», 5, car.; Molo IV, vel. «Nuova Felice»; «Theodora», 9, scar.; Hangar 1 a, «Oceania», 6, scar.; 3, «Galicia», 8, scar.; Molo Lloyd A, «Salzburg»; B, «Nippon», C, «Praga»; E, «Carniolia»; Hangar 6, «Francesca», 5, car.; 9, «Silesia», 6, car.; 12 a, «Villam», 5, scar.; 12 b, «Tisza», 6, car.; Molo II, vel. «Tripoli»; Hangar 13 a, «Isonzo»; «Briudisi», 5, car.; 13 b, «Ravenna», 6, scar.; 14, «Ruthenia», 6, car.; 17, «Samos», 6, car.; 21, «Dante», 10, car.; 22, «Bruenn», 6, car.; Molo I, «Elektra», 7, car.; Hangar 23, «Karlsbad», 8, scar.; 24, «Torcello», 6, car.; 25, «Barrowmore», 8, scar.; 32, «Federica», 10, scar.; 55, «Amphitrite», 8, car.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

La ben conosciuta
CALZOLERIA V. REPP
SUCC.
partecipa alla spett. clientela d'aver traslocato in
Via del Campanile N. 13 I piano
(Piazza Ponterosso, edificio nuovo)
e si raccomanda per quell'appoggio accordatole finora, assicurando massima solidità ed eleganza nei lavori.
L'ascensore è a disposizione della spettabile clientela.

TESTIMONIANZA D'ARTISTA

Polvere, pasta oppure liquido, il ***Dentol*** *è perfetto. — E poi è un prodotto francese!* *C. Duméný.*

Il **Dentol** (acqua, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico, e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito agli studi di Pasteur, distrugge tutti i cattivi microbi della bocca; impedisce e guarisce in modo certo le carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochi giorni dà ai denti un candore brillante, distruggendo il tartaro.

Il **Dentol** lascia nella bocca una sensazione di freschezza deliziosa e prolungata. La sua azione antisettica contro i microbi persiste nella bocca **durante 24 ore.**

Messo puro su del cotone idrofilo calma istantaneamente i più violenti dolori dei denti.

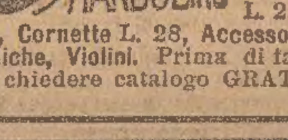
Il **Dentol** si trova in tutte le buone profumerie e nelle buone farmacie. Deposito Generale: Maison FRERE, 19, rue Jacob, Paris.

Prezzi: cor. 2 fl. Elixir, cor. 1.80 scat. Pasta, cor. 1.75 scat. Polvere, cor. 1.35 tubetti. **Deposito per l'Austria-Ungheria: H. W. Cantoni, Trieste 13.**

Regalo ai nostri lettori.

Basta inviare al rappresentante generale del Dentol per l'Austria-Ungheria, sig. H. W. Cantoni, Trieste 13, cinquanta centesimi in francobolli (con riferimento a questo avviso) per ricevere franco a mezzo posta un graziosissimo scatolino contenente: un flaconcino di Dentol, un vasetto di pasta Dentol ed una scatola di polvere Dentol.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO



VIA C. CORRENTI
Mandolini L. 8, 10 e 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lira 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

Fabbrica **TORTELLINI**
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Giuseppe Siega
Negozio di Manifatture
Via Barriera Vecchia N. 11
Ricco assortimento Stoffe inglesi, Battiste, Percail, Panama e Zephir in disegni di tutta novità.
Prezzi di assoluta concorrenza.
SPECIALITÀ
fodere e articoli minuti
per sarti da uomo.

Sorgenti eterne di forza e di benedizione

sono le nostre sorgenti medicinali, fra le quali vanno annoverate come prime le sorgenti medicinali del Comune di Soden sul Tarnus ed è naturale che le pastiglie preparate dalle sostanze minerali contenute da queste sorgenti abbiano la stessa efficacia dell'acqua di sorgente. Chi contro il catarro, la tosse, gli ingorghi, le indisposizioni ecc. usa le pastiglie minerali di Soden genuine di Fay, ha la certezza di prendere veramente le sostanze medicinali contenute nelle sorgenti stesse che vengono raccomandate per la cura. Le pastiglie minerali di Soden genuine di Fay costano soltanto Cor. 1.25 la scatola e si vendono ovunque. Distintivo speciale: L'attestato ufficiale del Comune di Bad Soden s.-T. su una striscia bianca di controllo.

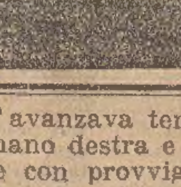
ATTENZIONE!
50.000 paia di stivali!
4 paia per sole Cor. 8.50

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 8.50.**

S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 45
Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.

Lud. Hinterschwaiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE:
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

Esistono
Contraffazioni
delle etichette dei
Dadi MAGGI a 5 cent.
(Brodo completo)



State attenti dunque, comperando, che i dadi ricevuti portino il nome MAGGI e la marca di garanzia: Croce-Stella. — Altri dadi non sono della casa MAGGI.
Marca Croce-Stella

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca, offresi a distinta famiglia, anche per giornata. Offerte «Bonne 10767» al Piccolo. 10767 A

CUOCO capacissimo, specialista, attestati straordinari, offresi per alberghi, restaurant. Offerte sub «Menu» al Piccolo. 10750 A

CUOCO italiano offresi presso restaurant o trattoria. Nobile Salvatore, via Crocefisso N. 8, secondo piano, Trieste. 12557 C

CUOCA bravissima offresi a giornata in ristorante o trattoria. Indirizzo: Via Torretta 6, quarto. 10829 A

DONNA sanissima, prenderebbe bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 2521 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA giovane, capace, cucina italiana, cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 2275 B

CUOCA capace cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 32. 2031 B

CAMERIERA onesta, conoscenza italiano, tedesco, sappia lavare, cucire, disimpegnare lavori di casa, cercasi pell'America del Sud. Presentarsi con attestati. Roiano-Mirti 16, porta 2, dalle 1-3. 10790 B

CUOCA e cameriera con buoni certificati cercansi. Via Margherita 5, I p., Sykora. 10670 B

CUOCA per tutti lavori o domestica brava cucinare cercasi. Richiedesi ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 2425 B

CAMERIERA per stanze cercasi, soltanto la mattina. Indirizzo al Piccolo. 2469 B

CAMERIERA giovane, buoni attestati cercasi. San Lazzaro 1, terzo. 10897 B

CUOCA, sotto-cuoca, capaci, cucina casalina, cercansi. Trattoria Giulio, piazzetta Santa Lucia 1. 10885 B

DONNA brava o ragazza cercasi per osteria. Indirizzo al Piccolo. 5456 B

DONNA tedesca (prestaservizi) con ottime referenze, cercasi per due bambini. Indirizzo Piccolo. 2442 B

DOMESTICA pratica cucinare, e stanze cercasi. Via Poste 3, II, sinistra. 1850 B

DOMESTICA volonterosa, cercasi prontamente. Via Procureria 6, II, porta 15. 2516 B

DOMESTICA capace tutti lavori casalini, con buoni attestati, cercasi; buona paga. Via Machiavelli 3, terzo, sinistra. 12574 B

DONNA di servizio, onesta, cercasi per intiere giornate. Indirizzo Piccolo. 12569 B

DOMESTICA cercasi prontamente, piccola famiglia. Via Orologio 6, primo, porta 13. 2466 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. S. Michele 35, II, destra. 2439 B

DOMESTICA per osteria, che sappia cucinare. Via Felice Venezian N. 9, Tobia. 2515 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente da piccola famiglia. Nuova 42, II. 10943 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Coroneo 3, II piano porta X. 10852 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Galilei 8, terzo. 10942 B

DONNA servizio e domestica per bambini cercansi. Giulia 27, I, destra. 10862 B

DONNA che sappia cucinare cercasi prontamente. Acquedotto 32, I. Presentarsi con libretto. 10866 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi; buon salario. Via Poste 12, porta 12. 10925 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi; esigesi libretto. Lazzaretto vecchio 45, IV. 2533 B

DOMESTICA brava cercasi per tutto; perfetta di cucina. Belvedere 2, III. 2418 B

DOMESTICA tedesca, pratica cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2389 B

DOMESTICA senza cucinare, cercasi per distinta famiglia marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 2420 B

DOMESTICA giovane, capace, cercasi. Kandler 10, piano II. 2490 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buona paga. Via Palestrina 8, I. 10783 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi prontamente, due volte al giorno. Parini 11, porta 8. 2489 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per l'intera giornata. Rossetti 14, p. 10. 2447 B

PRESTASERVIZI nubile, pratica, tre ore mattina, tre dopopranzo. San Michele 11, II, Tommasini. 2550 B

PRESTASERVIZI cercasi per 3 ore mattina, 3 pomeriggio. Rivolgersi domenica, S. Andrea N. 36, primo. 10936 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Tiziano 1, p. 9. 2598 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno da famiglia due persone. Istituto 4, I p., p. 9. 2383 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi prontamente due volte al giorno. Rossetti 14, II, porta 12. 10798 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, oppure mattina e dopopranzo. Stadion 20, III, porta 17. 10840 B

PRESTASERVIZI cercasi dopopranzo, attestati, corone 24. Indirizzo al Piccolo. 2522 B

RAGAZZA capace lavori cucina, che sappia un po' cucinare cercasi prontamente. Restaurant Aurora, Carducci 13. 10912 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Via Boschetto 10, terzo, 11. 10913 B

RAGAZZA per bambini, che sappia cucinare, cercasi. Via Massimo d'Azeglio 5, I. 2529 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi per alcune ore al dopopranzo. Rivolgersi: Via Belvedere 31, p. II, p. 7. 10804 B

RAGAZZA, conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente in qualità di servente. Rivolgersi: via Carradori 5, II. 2412 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture, abile al minuto, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione ovunque. Offerte «Abile 13751» Piccolo. 13751 C

CORRISPONDENTE italiano, giovane praticissimo spedizioni, cognizioni tedesco, inglese, occuperebbesi subito. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2396 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, slavo, francese, disposto anche viaggiare, offresi a case commerciali, tanto per lavoro in ufficio, quanto per lavoro di venditore al banco, come pure per lavoro in magazzino ecc. Offerte sub «Primareferenzen» al Piccolo. 10834 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria-Riproduzione vietata

(97)

Le cose erano andate bene fino al terribile giorno in cui il padrone di Castel-Bangor l'aveva fatto partecipare all'attentato contro il vecchio Tweed.

Da quel giorno s'era snidato il rimorso da quell'anima abbietta.

Alla vista d'Agostino Tweed, abbattuto ed avvilito, il suo cervello era stato scosso nel suo inconcusso pensiero di fedeltà e di rispetto ai superiori.

E offendere l'autorità gli era sembrato così estremamente criminoso, da toglergli completamente la pace dell'anima e da prendere nella sua mente alterata fantastiche proporzioni.

Aveva cercato di fuggire il luogo in cui aveva consumato il delitto, ma un'attrazione strana ve lo aveva ben presto ricondotto.

Così egli s'era preparato l'avvenimento testè occorsogli.

Sam Higgin aveva pronunziata la sua sentenza di morte, ma Ponzio, meno crudele di lui, non aveva voluto metterla ad esecuzione.

Lo sbalordimento di Jossic fu assai profondo, quando ebbe coscienza di trovarsi in quel luogo.

A qualche passo da lui, la lampada ad acetilene proiettava lunghe ombre sui muri con la sua fioca e tremula luce.

— Dove sono?... - chiese ad alta voce il disgraziato.

Dal fondo della nicchia, ove languiva, Agostino Tweed gli rispose:

— Avvicinati, Jossic. Non aver paura.

L'uomo si alzò, titubando, e camminò verso il suo interlocutore.

— Siete voi che mi chiamate, signor Tweed?

— Sì, sì, ma presto, avvicinati. Son pronto a perdonarti il delitto, se mi aiuti a liberarmi. Tu poi riparare così il male che mi hai fatto, dando mano a Ponzio Hygin per abbattermi e rinchiudermi in questo sepolcro.

— Perdonatemi, signor Tweed!... - gemette il demente, gettandosi in ginocchio.

— T'ho detto che son pronto a perdonarti, se ti adoprerai per liberarmi.

— Che cosa devo fare?...

Il vecchio gli mostrò la catena di ferro che lo fissava al muro.

— Rompila. Tu lo puoi, Jossic!

Il pazzo s'inginocchiò, prese la catena fra le mani, ed a più riprese si sforzò di romperla con una brusca trazione.

Ma i suoi sforzi furono vani.

Le maglie d'acciaio erano resistentissime, e non cedettero sotto gli sforzi giganteschi dell'uomo.

L'epidermide delle palme del disgraziato ne fu tutta rovinata ed il sangue vermiglio imporporò la catena.

Non posso - borbottò il colosso, obbligato a dichiararsi vinto.

— Tu non puoi? - riprese Tweed con disprezzo. - Alla tua età, ero più forte di te.

— Forse! signor Tweed! - gemette il povero giovane.

— Lascia andare la catena, sulla quale ritenteremo la prova più tardi.

La lampada sta per spegnersi... Se si spegne, noi siamo perduti, perchè nessuno verrà a liberarci.

Ho inteso che i miserabili si son proposti di non ritornare più qui.

— Mai più!... - mormorò Jossic, battendo i denti dallo spavento.

La sua fisonomia si sconvolse, i lineamenti si contrassero nell'agonia datagli da quella idea.

Egli s'era gettato a terra e piangeva come un bambino.

Il vecchio, irritato e sdegnoso, lo toccava con la punta del piede.

— Alzati, dunque. Non sarà piangendo che usciremo di qui. La lampada sta per spegnersi, e bisogna far in modo che essa ci illumini ancora il sotterraneo. Non potresti raggiungere il padiglione?... Lassù ci sarà il necessario per far ardere la lucerna...

Jossic crollò il capo. La sua mente era istantaneamente lucida.

— Per arrivare fino al padiglione, bisogna aprire la porticina di ferro, ed io non conosco il segreto per aprirla...

La questione era imbarazzante. Il vecchio l'ignorava pure.

Un rumore venne dalle profondità del sotterraneo. La lastra di ferro dell'ingresso aveva cigolato.

— Silenzio! - disse Tweed a bassa voce. - Vengono: taci!

Un punto luminoso apparve fra le tenebre.

Ponzio Hygin s'avanzava tenendo una lampada con la mano destra e con la sinistra un paniere con provvigioni.

S'avvicinò con un sorriso sul labbro e con aria benevola.

— Vedete, se sono gentile, signori - disse. - Mi si consigliava di lasciarvi soli coi vostri pensieri, ma io ho preferito portarvi una buona quantità di cibo e rinnovarvi la luce.

Eccovi una lampada, che vi servirà fino alla mia prossima visita, e siccome è tardi, e voi potete aver voglia di dormire, vi consiglio di spegnere la lucerna, che riaccenderete quando vi sveglierete.

In così dire, collocava la seconda lanterna, a portato di mano di Jossic, e vi poneva vicino una scatola di fiammiferi con un pacchetto di tabacco turco.

Poi, allontanandosi di qualche passo, egli portava al demente un piccolo materasso di crine ed una pesante coperta di lana.

Indirizzandosi quindi al vecchio, gli disse:

— Signor Tweed, quando questo sbornione avrà digerito il suo vino, voi gli darete la sua parte di cena, e gl'indicherete l'uso del materasso e della coperta. Spero che vi comprenderà.

— Mio buon Ponzio, - gli domandò dolcemente il prigioniero - voi che siete assai migliore di vostro fratello Sam, e che lo provate recandoci lume e cibo, quando, dite, quando ci renderete la libertà?...

Da sei mesi languo in quest'orribile solitudine. Quando pensate di trarmene fuori?...

— Presto, signor Tweed: non si tratta che di giorni, forse di ore.

E per dirvi francamente le cause che ritardano la vostra liberazione, vi dichiarerò che la principale è data dal timore d'essere rovinato dalle vostre indiscrezioni.

Capirete che non vi dò luce ed alimenti per privarmene io!...

Non ho trovato ancora il mezzo di chiudervi moralmente le labbra, e per questo, con rammarico, debbo trattenervi in questo soggiorno, che riconosco sprovvisto di benessere e di attrattive.

— Oh! Ponzio, mio buon ragazzo - gemette il vecchio - voi non farete soffrire più a lungo il fedele amico di vostro padre, che ha tanto amato voi e la vostra cara mamma!...

— Oh! sì! Ci avete amati molto davvero, fino al punto di spogliarci dei nostri beni. Conosco da lungo tempo il vostro affetto...

Poi, lasciando l'ironia, rispose con finta dolcezza:

— Vedete, che spingo la bontà fino a darvi un compagno, uno scelto custode per voi.

Jossic! -ordinò ad alta voce, mostrando il paniere al demente - ecco il cibo pel signor Tweed e per te. Servi il tuo padrone, con attenzione e con cura. Hai tanto desiderato di rivederlo vivo!...

Il colosso subì l'ascendente di quelle parole tranquille in cui si chiudeva un comando imperioso.

Rispose timidamente:

— Sì, signor Hygin, vi prometto di servire bene il signor Tweed, ve lo prometto con tutto il cuore.

Agostino Tweed, quando Ponzio se ne fu andato, riconfortato dalle parole e dai modi del suo carceriere, pensò a prendere un po' di cibo. Ordinò a Jossic di passargli il canestrino, che da sè non poteva afferrare.

Frattanto un pensiero strano veniva prendendo terreno nel suo cervello.

Quell'uomo, la cui mente vacillava sotto l'ossessione del rimorso, non poteva essere suggestinato?

La cosa non gli sembrava impossibile. Perchè non si renderebbe padrone della volontà di Jossic?

Egli, dotato di tanta energia, forse poteva riuscirci ed assoggettarlo completamente.

Ed allora, per mezzo di quell'uomo, egli avrebbe ricuperata la libertà e la vita, a dispetto dei suoi carcerieri.

Volle fare una prova, sul momento. Richiamò a sè, nel pensiero, tutta l'energia di cui era capace, e la condensò in un desiderio violento di ricuperare la libertà, poi d'un sol colpo, nel lampo dello sguardo acceso, fece cadere sul disgraziato compagno la sua ardente volontà.

— Jossic - comandò il vecchio - farai quanto ti dico.

— Sì - rispose docilmente il pazzo.

— Prendi la lampada ed esplora la galleria di sinistra, ove si sente un rumore di acqua.

— Conosco quella galleria - mormorò Blind, ed aggiunse con una specie di riso bizzarro:

F. MAEL. *(Continua).*

†

IDA Ved. TONELLI nata LEBAN

d'anni 43, spirava stamane alle ore 7 ant. dopo lunga e penosa malattia confortata dalla fede.

I figli, la sorella PIA maritata BOIK, il fratello ANTONIO LEBAN ed i cognati con l'animo straziato danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 7 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dall'Ospedale della Maddalena.

TRIESTE, 5 Settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

Ringraziamento

La famiglia **DESSABATA** esprime sentite grazie a tutte quelle gentili persone che, coll'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria del suo caro Estinto.

TRIESTE, li 5 Settembre 1913.

†

MARIA KUESS

d'anni 30, dopo lungo soffrire si spense Giovedì alle 6 pom.

Il dolente marito FRANCESCO e le bambine STEFI e DORA partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Sabato 6 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, serbo-croato, giovane diplomato università commerciale, offresi a ditta primaria. Spalato, posta restante «Diplomato». 13720 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, con conoscenza contabilità, ottime referenze, miti pretese, cerca posto, pronta entrata. «Attivo 2454» al Piccolo. 2454 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, francese, desidera occuparsi ad ore, oppure mezza giornata. Ottime referenze. Scrivere «Distinto, capace» Piccolo. 10511 C

CONTABILE, perfetto bilancista, perfetta conoscenza anche della contabilità industriale, dell'italiano, tedesco, francese, greco, referenze ineccepibili; assume bilanci, revisioni impianti, liquidazioni, offresi per alcune ore al giorno, oppure stabilmente. Offerte sub «Bilancista 2468» posta centrale. 2485 C

GIARDINIERE, fiori-orti-agricoltore, ventottenne, offresi, qualunque località. Scrivere «Agrario» posta centrale. 2536 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, conosce inglese e dattilografia, offresi. Offerte «Assiduo 2472» Piccolo. 2472 C

RAPPRESENTANZE in commestibili, saponi e candele, assumerebbensi per l'Istria e Dalmazia. Matteo Gerich, Lussingrande. 13750 C

STIRATRICE capace, occuperebbesi per Hotel, in città o fuori. Via Media N. 38, III. 2473 C

SARTA offresi a giornata tutti lavori. Via Gatteri 10, piano II, porta 5. 10895 C

SIGNORINA maestra offresi per lavori di traduzione (tedesco, italiano), copiatura, fatture, conti ecc., in casa propria. Offerte «Lavoro 2436» Piccolo. 2436 C

SIGNORINA offresi quale venditrice per panetteria, pasticceria o latteria, possibilmente subito. Offerte sub «Nina» Piccolo. 10817 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto presso distinta famiglia: occuperebbesi istruire bambini, oppure per compagnia. Offerte «M. N. 999», posta centrale, Trieste. 2407 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE capace confezioni uomo cercasi prontamente, con buon stipendio, per primaria ditta Gorizia. Offerte con copie attestati o referenze, dirigere: Casella postale 26, Gorizia 3. 2282 D

AGENTE droghiere, cercasi. Offerte Giovanni Gorup, drogheria, Fiume. 10926 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, cercasi, 1 ora seralmente. Offerte «Corrispondente 10893» al Piccolo. 10893 D

CONDUTTORI per trattoria, marito, moglie, cercansi prontamente buone condizioni. Petronio, Caffè Olimpo. 2528 D

CONDUTTORE capace cercasi con cauzione per buffet primo ordine, nuovo. Indirizzo Piccolo. 2487 D

CASSIERA che sappia italiano e tedesco cercasi. Offerte «Carlo 10954» al Piccolo. 10954 D

FACCHINO pratico deposito vini cercasi prontamente. Apollonio, via Stadion 19. 2409 D

FABBRI, apprendisti, cercansi. Officina, via Chiozza 15. 10927 D

FALEGNAMI cercansi prontamente. Via Piccolomini N. 7. 2465 D

GIOVANE di carattere integro, diligente, che conosca italiano, tedesco, cercasi per primaria casa. Offerte sub «Posto 1913» all'amministrazione del giornale Il Piccolo. 2510 D

GARZONA calzolaia cercasi. Via D. Bramante N. 8. 2399 D

GARZONA gilettante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2542 D

GIOVANOTTO pratico esercizio buffet cercasi prontamente. Buffet Gambrinus, via Nuova 24. 10703 D

IMPIEGATO dello Stato, contabile, con conoscenza delle lingue tedesca ed inglese cercasi per le ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 1984 D

LAVANDAIE, stiratrici, apprendiste vengono assunte prontamente. Hartmann, via Zonta 8. 10655 D

LAVORANTE pellicciaia, capace cercasi. Francesco Nuschak, via Ponterosso N. 5. 2430 D

LAVORANTE orefice e mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2453 D

MEZZE lavoranti sarte cercansi. Piazza Sansovino N. 2, Moretti. 2467 D

MODISTE brave e garzone cercansi; accettansi pure paganti. Via Nuova 35, II. 2446 D

PRATICANTE cercasi. Offerte a Robert Metzger e C. 10799 D

PRATICANTE di buona famiglia, cercasi con paga. Presentarsi con offerte scritte, indirizzo Piccolo. 12570 D

PIAZZISTA introdotto presso commestibili e salumai, cercasi. Offerte sub «Piazzista 10843» al Piccolo. 10843 D

RAGAZZO cercasi per lavori diversi. Via Sanità 10, I. 10805 D

RAGAZZA quattordicenne cercasi prontamente. Apollonio, via Foscolo 18, I. 2410 D

RAGAZZA per tutti lavori cercasi per latteria. Indirizzo al Piccolo. 2406 D

RAGAZZO cercasi per negozio ferramenta. Wolponer, via Ponterosso. Rivolgersi dopo mezzogiorno. 2414 D

RAGAZZO apprendista, cercasi prontamente. Officina ciclo-meccanica, via Chiozza 18. 2538 D

RAGAZZO robusto, mezzo facchino cercasi. - Via Maiolica 17, deposito formaggi. 10842 D

RAGAZZO anni 14-15 con paga, cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2426 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi prontamente. - Sartoria Steiner, Corso 2, terzo. 2443 D

SIGNORINA pratica, che parli italiano e tedesco cercasi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2520 D

SIGNORINA tedesca cercasi per alcune ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2525 D

SIGNORINA pratica per scrittoio, conoscenza italiano e perfettamente tedesco, cercasi prontamente od ottobre. Indirizzo Piccolo. 2519 D

SIGNORINA stenodattilografa, pratica tenitura libri e corrispondenza, cercasi per pronta occupazione. Offerte dettagliate sub «Indipendente 2411» al Piccolo. 2411 D

SIGNORINE praticanti, con attestati contabilità, cercansi. Offerte «60 mensili» Piccolo. 10753 D

SIGNORINA perfetta contabile, già pratica, cercasi. Offerte con copie attestati sub «Tenitura americana» al Piccolo. 2223 D

SIGNORI, signore, intelligenti, attivi, aspetto simpatico, modi gentili, disponenti qualche ora giornalmente, possono procurarsi lavoro accessorio, serio, e rimunerativo. Offerte «Accessorio» fermo posta centrale. 10882 D

SIGNORINA praticante stenografa italiana, cercasi. Offerte «Volonterosa 2344» al Piccolo. 2344 D

VIAGGIATORE verso provvigione, persona bene conosciuta presso aziende pompe funebri, negozianti e falegnami, cercasi da una fabbrica in articoli di lutto. Offerte sub «C. 9114» a Haasenstein e Vogler A. G. Vienna I. 89805 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO e vitto darebbe distinta famiglia. Stadion 20, terzo, porta 17. 10839 E

A Vienna affitterebbesi bella stanza ammobiliata con vitto fino a due studenti presso famiglia triestina. Prezzo mite, posizione centrale. Korošic, Vienna II, Czerninplatz 7. 1301 E

CAMERA ammobiliata, tranquilla, massima nettezza, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore Stigler, casa nuovissima, affittasi. Belpoggio 3 a, V. 10779 E

CAMERA vuota, oppure ammobiliata, con gas, affittasi. Via Carducci 32, I, destra. 2435 E

CAMERA vuota, grande, due finestre, altra ammobiliata, affittansi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 2440 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso famiglia senza figli. Via Francesco Denza 6, porta 2. 2480 E

CAMERA bene ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Bachi 17, mezzanino. 10833 E

CAMERA davanti, ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Belvedere 47, p. 10. 2393 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. S. Michele 27, II. 10826 E

CAMERA e vitto darebbesi a studente industriali, prezzo 75 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 1774 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente a persona pulita. Via Belvedere 25, III. 2401 E

CAMERA ammobiliata, due letti, eventualmente cucina, affittasi. Madonnina 13, III. 2417 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Via S. Marco 37, III. 10795 E

CAMERINO affittasi. Via del Boschetto N. 2, V piano. 10802 E

CAMERA ammobiliata, vitto, cor. 70 mensili; altra vuota, vitto, cor. 65 mensili. Acquedotto 23, I, destra. 10800 E

CAMERA ammobiliata, affittasi due persone. Bosco 10, I, scala II, 17. 2543 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort, nettezza, eventualmente vitto ottimo, affittasi, prezzo modesto. Chiozza 33, porta 10. 10933 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, 15 corone mensili. Istituto n. 9, mezzanino, sinistra. 10924 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Giulia 19, I, destra. 10869 E

CAMERA, buon vitto, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, terzo, porta 18. 2496 E

CAMERETTA ammobiliata, pressi Goldoni, affittasi prontamente, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2486 E

CAMERA ammobiliata, bella, volendo cucina, affittasi prontamente due persone. Acquedotto 56, I, porta 5. 10865 E

CAMERA affittasi con vitto a impiegato o signorina. Canova 14, porta 18. 10863 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, uno o due letti, volendo ottimo vitto, affittasi prontamente. - Via San Vito 9, primo, porta 8. 10949 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi, prezzo mite. Via Gatteri 31, primo. 10831 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, via Geppa N. 6, primo, destra. 10887 E

CAMERINO pulitissimo affittasi a onesto giovanotto. Barriera 12, porta 12. 10903 E

CAMERA grande, vuota, stufa gas, affittasi. Via Fontana 10, primo. 10899 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ottimo vitto affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 10900 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, e camerino vuoto affittansi. Machiavelli 18, IV. 10888 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, distinto signore, unico subinquilino. Via Nuova 11, secondo, sinistra. 12573 E

DONNA trovantesi campagna darebbe pensione a bambino. Indirizzo al Piccolo. 2433 E

LETTI (due) affittansi. Via Farneto 44, p. 19, mezzanino. 10818 E

LETTO pulito affittasi presso coniugi senza figli, corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 2353 E

PENSIONE viennese, eccellente, pranzo e cena, cor. 50 mensili, massima igiene, centralissima. Indirizzo Piccolo. 1817 E

STANZA elegante, vitto, gas, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 2310 E

STANZA grande, vuota, davanti, gas, stufa, affittasi. Farneto 33, mezzanino. 2156 E

STANZA interna, con vitto, affittasi prontamente. Stadion 4, I, sinistra. 10653 E

STANZA ammobiliata affittasi, Gatteri 23. Rivolgersi portinaio. 10946 E

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata, ingresso scale affittasi. Barriera 7, secondo. 10953 E

STANZE ammobiliate, vitto, affittansi a Gorizia. Via Seminario 12, II. 2458 E

STANZA ammobiliata e vitto affittasi a distinto signore. Via Ugo Foscolo 29, I, p. 5. 2445 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Lorenzo Ghiberti 6, IV, p. 21, vicino Meridionale. 10841 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto (escluse donne), cor. 18. Solitario 13, I, p. 6. 2446 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente anche a signorina. Via Raffineria 5, I. 2452 E

STANZE (due), bene ammobiliate, una con due letti, scrupolosa nettezza, affittansi. Via Boschetto 6, I, p. 5. 2437 E

STANZA elegantissima (comfort), affittasi da persona sola. S. Zaccaria 4, I. 2471 E

STANZA vuota, chiara, affittasi a persona dabbene. Belvedere 37, p. 4. 2394 E

STANZA bellissima, ammobiliata soleggiata, ariosa, affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 11, I, sinistra. 10828 E

STANZA bene ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Via Madonnina 27, II, p. 6. 10821 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Istituto 31, I p., destra. 2397 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Canova 2, p. 14. 2404 E

STUDENTE di buona famiglia, trova completa pensione presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2492 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. - Via Luigi Ricci 6, V. 2479 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia n. 6, porta 11. 10864 E

STANZA bella affittasi. Parini 11, porta 12, secondo. 10850 E

STANZA bellissima, con due letti, affittasi. Fabio Severo 64 P. (Cologna), porta n. 6. Si parla l'idioma tedesco. 10851 E

STANZE due, tre, chiarissime, ingresso libero, gas, telefono, adatte ufficio, affittansi. I piano, principio Acquedotto. Rivolgersi Zannutel, Spiridione 10. 10909 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi presso buonissima famiglia. Farneto 36, terzo. 10908 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Molin piccolo 6, primo. 10894 E

STANZA vuota, grande, bellissima affittasi. - Piccolomini 15, porta 3. 10915 E

STANZA vuota, bella, splendida vista affittasi. Via Fontana 14, porta 14. 10914 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi a persona distinta. Via Nicolò Machiavelli 9, III. 10886 E

STANZE due, vuote, parchettate, gas, ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2505 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi anche a coniugi. Via Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12568 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Giulia N. 66, pianoterra, Casa Saim. 10892 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 10896 E

STANZETTA bene ammobiliata, pulitissima, ariosa, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 10883 E

STANZA bellissima, comfort, pulitissima, affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 10932 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Valdirivo 11, I, destra. 10941 E

STANZE due, belle, ammobiliate, una ingresso libero affittansi. Barriera vecchia 28, II. 10904 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 28, I. 2530 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale 16, secondo. 10934 E

STANZETTA vuota, ariosa, affittasi; escluso uomini. Olmo 3, porta 19. 2535 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via dello Scoglio N. 3. 2541 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Michele 26, I, porta 7. 2527 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Romagna N. 2, porta 6. 2531 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

ALLOGGIO, costo, presso famiglia italiana cercasi per scolara, vicinanza piazza Lipsia. Offerte sub «Scuola civica 300» al Piccolo. 2382 F

STANZA pulita, cercasi prontamente o 15 corr. Indicare prezzo sub «Impiegato stabile» Piccolo. 10935 F

STANZE (due), belle, bene ammobiliate, posizione centrica, gas o luce elettrica, possibilmente bagno, con o senza vitto, cercansi da due signori tedeschi. Offerte sub «R. A. 500» Piccolo. 2540 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ACCADEMICO istruisce latino, greco, tedesco, italiano, francese, inglese, matematica. Lezione corone una. Offerte «Provetto 2461» Piccolo. 2461 G

ALPHA, metodo patentato, moderno, per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Madonnina 9, III, «Minerva». 10858 G

BERLITZ School, venti professori delle rispettive nazionalità, nuovi provetti professori. 10807 G

BERLITZ School, grande apertura dell'anno scolastico il 15 settembre, esito garantito. 10808 G

BERLITZ School, 420 filiali, premiato istituto linguistico del mondo, ufficio traduzioni. Direttore generale, commendatore Berlitz, Parigi. Direttore responsabile in Trieste professore Charles Mariotti. 10806 G

BERLITZ School, lezioni singole e formazione dei corsi per principianti, non principianti di perfezionamento, corrispondenza commerciale, letteratura per qualsiasi lingua straniera. Lezioni anche a domicilio. 10809 G

BERLITZ School. Per evitare l'affollamento dell'anno scorso, pregasi inscriversi al più presto, dal 15 al 30 settembre. 10812 G

BERLITZ School. Contabilità, tenitura libri, conteggio commerciale, stenografia, calligrafia, salotto di conversazione, grande sala di lettura. Informazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10 primo. 10811 G

BERLITZ School, francese, professori Mariotty, Maillard de Gondle; inglese Newcomen, Stayword Allen; tedesco Muller, Didas, Walitzer; italiani Gnoli, Mario, Moretti; spagnuolo Costantes; ungherese Samek; serbo-croato Kovacevic; sloveno Majdic; svedese Gander; russo Porstinck; contabilità, calligrafia Mariano ecc., ecc. 10810 G

ENGLISH Lessons genn by on Englishmaan. - Torre bianca 41, II, sinistra. 1573 G

BERLITZ-School, grandi ribassi a tutto settembre per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 1108 G

ENGLISH Lessons, cercasi per un tedesco. Offerte con prezzo sub «Sprachunterricht» al Piccolo. 12575 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10801 G

GIARDINO infantile autorizzato, italiano, tedesco, istruisce bambini 3-6 anni. Via Chiozza 39, traslocato Gatteri 34. 2491 G

GRATUITAMENTE: Aritmetica, contabilità, tenitura libri (tutti sistemi). Metodo patentato in 6 lezioni (12 giorni). Successo straordinario, giornalmente confermato. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, «Minerva». 10859 G

IMPIEGATO di banca istruisce coscienziosamente corrispondenza commerciale tedesca. - Indirizzo Piccolo. 2441 G

MAESTRA premiata di ricamo, impartisce lezioni lavori artistici, cor. 5 mensili; assume ordinazioni, specialità perfetti monogrammi. Bosco 14, IV. 2250 G

MAESTRA tedesca, conoscente italiano, cercasi per lezioni nella sua madre lingua, possibilmente metodo Berlitz. Offerte particolareggiate sub «Onorario» Piccolo. 2402 G

PROFESSORE italiano cercasi per istruire nella sua madre lingua. Indirizzo al Piccolo. 2591 G

RIPETIZIONE italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Rivolgersi: Via Molin piccolo N. 14. 1649 G

STENOGRAFIA italiana apprendesi in 30 lezioni. Offerte «Modesto 2460» Piccolo. 2460 G

SIGNORINA tedesca che conosce l'italiano ed il francese, istruirebbe al dopopranzi, bambini media età. Offerte sub «Geduld» al Piccolo. 2507 G

TEDESCO cerca scambiare conversazione con italiano. Offerte sub «Germanico 10951» Piccolo. 10951 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Offerte «Neumi 2043» al Piccolo. 2043 G

80 centesimi, lezioni tutte materie, per ottenere impieghi, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè (autorizzato rilasciare certificati), Stadion 11. 10724 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO oro smarrito l'altra sera piazza grande, molo S. Carlo. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 2400 H

CAGNA caccia, nera, rinvenuta. Fabbrica Veneziani, Dolina, telefono 1970, Kenda. 2438 H

POVERO riscuotitore, padre di numerosa famiglia, ieri mattina smarrì lettera contenente cospicuo importo denaro. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2488 H

SCOIATTOLO smarrito mercoledì, trattandosi cara memoria onesto rinvenitore pregato riportarlo verso generosa mancia Piazza Goldoni 12, quinto. 2314 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTINO o parte medesimo, centro, presso studio, cercasi da pensionata. Offerte, condizioni «Pensionata 2337» Piccolo. 2337 I

APPARTAMENTO grande o sala per uso società cercasi, vicinanze da Roiano fino Fabris. Offerte «Società 2233» Piccolo. 2233 I

APPARTAMENTINO composto due stanze, cucina, eventualmente camerino, il tutto ammobiliato cercasi per due signori. Offerte con prezzo «A. M.» Piccolo. 10814 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, cor. 550, cercansi da coniugi soli. «Lino 2463» Piccolo. 2463 I

NEGOZIO con luce elettrica, non grande, cercasi. Offerte «Centro 2405» Piccolo. 2405 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi causa partenza. Via Giulia 19, I. 2271 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi, cor. 700. Via Giulia 32. 2131 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi, destra, chiesa Roiano 1, Bartoli. 2084 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi prontamente. Via Francesco Hermet (Campo Marzio), costruzione Miani. Rivolgersi: Via Zonta 7. 10758 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, in facciata, affittasi prontamente, cor. 700. Via Petronio 7, secondo. 2500 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, ripostiglio, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente stabile nuova villa. Eremo 4, primo. 2499 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi diverse posizioni. Amministrazione via Petronio 1, secondo, Telefono 2732. 2497 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, giardino separato, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, via Paduina 2 2549 L

APPARTAMENTI comodissimi, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. via Lloyd 2. Amministrazione Petech, via Paduina N. 2. 2548 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, massimo comfort, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 2547 L

APPARTAMENTO splendido, due stanze, camerino, cucina appigionasi prezzo conveniente. Cunicoli 11, primo. Rivolgersi: via S. Giovanni 7, primo. 10948 L

APPARTAMENTI 4 stanze, cucina, giardino, 2 stanze, cucina affittansi prontamente. Rivolgersi Restaurant, via Cologna 11. 10944 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque stanze grandi, locali accessori, giardinetto appigionasi. Giustinelli 4, mezzanino, Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo. 10947 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, due stanze, camerino, cucina, affittasi, corone 640, compresi accessori. Via Piccardi 53 Pol. 2474 L

APPARTAMENTI da 2, 3, 4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Ing. Umberto Fonda, Navali 8. 2482 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, 2 stanze, stanzino, cucina, affittansi, prezzi convenienti: via Tor San Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10845 L

APPARTAMENTI splendidi, soleggiati, tutto comfort, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi prontamente via S. Vito 38. (Tre minuti dalla linea tramviaria). Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10846 L

APPARTAMENTO elegante 3 stanze, anticamera, camerino, cucina, con poggiuolo, affittasi, via Boccaccio 6. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10847 L

APPARTAMENTO signorile, arioso, massimo comfort, luce elettrica, casa nuova, affittasi. Petrarca, angolo Palladio. 10879 L

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Volta 4, amministrazione Clemencich. 10875 L

APPARTAMENTI di 3-4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via S. Michele 37, rivolgersi al portinaio. 2504 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, cucina; bottega di due fori con retrolocale, affittansi prontamente. Via Media 48, amministrazione Clemencich. 10874 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina; bottega di un foro, affittansi prontamente. Via Donadoni 6 a, amministrazione Clemencich. 10878 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina; magazzino d'angolo con retrolocale, affittansi prontamente. Via Acquedotto 86, amministrazione Clemencich. 10877 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, casa nuova, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, Via Tor S. Lorenzo 6, amministrazione Clemencich. 10876 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Zamboni 2, (S. Vito), amministrazione Clemencich. 10870 L

APPARTAMENTO 4 stanze e cucina affittasi prontamente. Via Ferriera 17, primo. 10832 L

APPARTAMENTINO bellissimo, camera, cucina, affittasi prontamente. Piazza della Valle 2. 2513 L

APPARTAMENTO in campagna, 5 stanze, accessori, gas, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2346 L

APPARTAMENTO tre stanze e cucina, gas, affittasi. Via Canova 4, pianoterra. Informazioni in casa. 2459 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, tutto compreso corone 700. Manzoni 18, III 10836 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, camerino, cucina appigionasi prontamente. Via S. Vito 9, prezzo conveniente. 2451 L

APPARTAMENTO arioso, due stanze, cucina grande, affittasi, via Piccardi 15. 13911 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, subaffittasi prontamente sotto prezzo, Giulia 74 C, quinto. 2518 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, affittasi 15 settembre, corone 22. Campanelle 589, secondo, Maddalena. 2534 L

APPARTAMENTO signorile, con vastissima terrazza, vista splendida; 3 stanze, stanzino, stanza bagno, dispensa, via Navali 8. Amministrazione de Puppi & Boscolo Corso 19. 10921 L

APPARTAMENTI comodissimi, 1 camera, cucina; e due camere cucina Via Ferriera 36. Amministrazione de Puppi & Boscolo Corso 19. 10922 L

APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, stanzino, cucina, via Tor S. Lorenzo 10. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10923 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi prontamente, cor. 600. Via Bonomo 5. Rivolgersi: Gius. Gärtner, Paduina 2. 10675 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi novembre. Via Ant. Caccia 11, p. 13 e 14. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27, III. 2415 L

APPARTAMENTI quattro stanze affittansi. Via Chiozza 56, III. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27, III. 2416 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, bagno, affittansi, prezzo mite. Revoltella 61. 10796 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, affittasi prontamente, cor. seicent'otto. Revoltella 63. 10797 L

APPARTAMENTI, case nuove, comfort moderno, acqua, gas, 1, 2, 3 stanze, camerino, prezzi mitissimi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 10835 L

APPARTAMENTI (ultimi tre), quattro, cinque stanze, massimo comfort, in casa nuova, nonchè magazzini. Via Lazzaretto, angolo via Belpoggio 3 a, affittansi prontamente. Informazioni all'amministrazione Canal piccolo 2, I, destra, tel. 484. 9345 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Raffineria 5, p. III. 10766 L

APPARTAMENTO 4 camere, anticamera, camerini, cucina affittasi prontamente. Gatteri 18. 10513 L

APPARTAMENTO nuovo, soleggiato, di 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo e accessori subaffittasi causa trasloco a prezzo di facilitazione. Via Rossetti 51 A, terzo. 10522 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Carducci 12. 10762 L

APPARTAMENTI 4 e 5 camere, affittansi prontamente. Via Galileo 5. 10763 L

LOCALE angolo, eventualmente divisibile, otto fori, metri quadrati 120, altezza metri cinque, adatto diversi usi, affittasi. Via Gatteri 34. 2475 L

LOCALE pianoterra affittasi prontamente. - Piazza Nicolò Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 2545 L

LOCALE vasto, 7 fori facciata, eventualmente riducibile, subaffittasi, metà prezzo. Motka, S. Nicolò 12. 2070 L

LOCALI affittansi prontamente. Via Giulia 74 P, (casa nuova). 10765 L

LOCALE vasto, arieggiato, piena luce, adattatissimo trattoria, via Bramante 8. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10917 L

LOCALE splendido, d'angolo, 6 fori, via Gelsi 7, Chiozza. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10916 L

MAGAZZINO chiaro, due porte, centro, subaffittasi, cor. 420. Indirizzo Piccolo. 2419 L

MAGAZZINETTO adatto per deposito, via Tiziano Vecellio 18. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10918 L

MAGAZZINI bellissimi, di uno o più fori, adatti negozio, drogheria, macelleria, commestibili, via Navali 8. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10920 L

NEGOZIO nuovo, lusso, acqua, gas, roulottes, 400 corone. Manzoni 18. 10837 L

NEGOZIO 2-5 fori, adatto manifatture, macelleria, latteria, ecc., affittasi. Madonnina 9. 2532 L

MAGAZZINO in corte, vicino chiesa S. Antonio nuovo, subaffittasi prontamente. Rivolgersi: Brod, mobili, Rossini 26. 10931 L

MAGAZZINETTO moderno, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Ferriera 5, portinaio. 2530 L

MAGAZZINO vastissimo, con retro locale nella corte, utilissimo per esercizio industriale, garage, ecc. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10919 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 2493 L

MAGAZZINI grandi con retro locale, affittasi prontamente, prezzi ridottissimi. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 10871 L

MAGAZZINO di due fori e retro locale, affittasi prontamente. Via Giulia 32, amministrazione Clemencich. 10872 L

MAGAZZINI di due fori e retro locale, affittansi prontamente. Via Acque 7, amministrazione Clemencich. 10873 L

MAGAZZINO chiaro, adatto lavoratorio, affittasi. Petrarca, angolo Palladio, rivolgersi portinaia. 10880 L

MAGAZZINO molto vasto, chiaro, arioso, adattatissimo industria, vicinanza stazione Transalpina, affittasi. Via Remota 19. 9374 L

NEGOZIO 2 fori, affittasi prontamente. Via Gatteri 40. 10759 L

NEGOZIO 2 fori, affittasi prontamente. Via Bosco 54. 10760 L

NEGOZIO 1 foro, affittasi prontamente. Via Pietà 29. 10761 L

STANZETTA e cucina affittansi. Via Cavana n. 20, p. IV, destra. 2477 L

STANZE una, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente cor. 450. Via Eremo 4, pianoterra. 2503 L

STANZE due, camerino, cucina, affittansi prontamente in stabile signorile. Via Fornace 1, secondo. 2501 L

STANZE tre in facciata, camerino, cucina, affittansi cor. 800. Via Petronio 7, secondo. 2498 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

BARCA a vela e motore vendesi a buone condizioni. Trattoria «Alla Nuova Stazione», Riva Grumula 20. 10815 M

BAGNO con stufa a gas, tubatura e lavandino, vendesi; rarissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 12571 M

BANCHI due vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi negozio manifatture, Barriera 13. 10952 M

BICICLETTA da mezza corsa, quasi nuova, vendesi, prezzo mite. Via Carradori 18, drogheria. 10860 M

BICICLETTA da corsa, quasi nuova, vendesi, rara occasione. Campanile 21, portinaio. 10928 M

BICICLETTA, mozzo-contropedale, vendesi, corone 65. Via Campanile 21, portinaio. 10930 M

BICICLETTA forte, da strapazzo, vendesi qualunque prezzo. Acquedotto 11 salumeria. 2322 M

BANCHI uso cinematografo o società vendonsi. Via dell'Olmo 4. 10659 M

BANCHI, attrezzi falegname, buoni, cercansi prontamente. Rivolgersi: Pondares 6, IV. 2222 M

BICICLETTA «Peugeot», originale, mozzocontra vendesi; occasione. Fonderia 12, corte. 2205 M

CARRI da un cavallo a scalone, uso magazzino, due altri a zaia in buono stato vendonsi buon prezzo. Rivolgersi via Broletto N. 182. 10460 M

CANERINI veri Harz, compreso gabbie, giuoco domino nuovo vendonsi. Belvedere 32, III, porta 17. 10718 M

CUCINA compreso tutti gli utensili, vendesi. - Indirizzo al Piccolo. 2367 M

CALESSINO splendido, nuovo, biroccino e carretta friulana, vendonsi; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2272 M

CANE puro «Setter» 7-8 mesi cercasi. Offerte sub «Setter 10709» al Piccolo. 10709 M

CAMERA letto e cucina, vendonsi causa partenza, prezzo conveniente. Via Montecuccoli 13. 2429 M

COLTRINAGGI tela, nuovissimi, moderni, ricamati; macchina cucire usata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2470 M

CANE San Bernardo, età un anno, vendesi entro la giornata, causa partenza; qualsiasi prezzo. Rossetti 14, III. 2457 M

CASSAFORTE grande, due porte, cercasi. Offerte «Prontamente 10819» Piccolo. 10819 M

CREDENZA marmo bianco cor. 40, trumeau, specchio cor. 20, canapè cor. 12, vendonsi. Acquedotto 32, V. 2107 M

CUCINA tre pezzi, bianca, «mastelle» zinco, vendonsi prontamente. Caprin 2, porta 7. 2495 M

CREDENZA cucina nuova, vendesi. Via Belpoggio 3 A, II, destra. 10867 M

CANAPE' splendido, letti completi, armadio, chiffonnier, quadri, vendonsi qualunque prezzo. Acquedotto 58, porta 22. 10955 M

CASSONE zincato per tenere ghiaccio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2512 M

DIVANO con specchio, divano-letto, divanetti, riposè peluche, materassi 3 pezzi, crine animale, vendonsi metà prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 10898 M

DIVISIONE murata, scrittoio con pavimento, vendesi. Rivolgersi: Janach, piazza Poste 4. 2381 M

FORNIMENTO di lusso, uso panetteria-bottiglieria, adatto per grande e alto locale vendesi. Un altro fornimento, uso panetteria-latteria, quasi nuovo. Inoltre altri pezzi di scansie, una tenda da sole, étagère, ghiacciaia. Rivolgersi: dalle 1.30-2.30 pom. e domeniche dalle 10 ant. in poi, via Conti 12. Esclusi mediatori. 2327 M

LAMPADA ottone, due fiamme, vendesi. Piazza G. B. Vico 2, II, p. 12. 2214 M

LAVAMANO grande, marmo rosso, cor. 22; sgabelli ed altri mobili, vendonsi. Fontana 3, III, destra. 2385 M

LETTI due completi, tavolo cucina, lavorazione solida, altri mobili, vendonsi, partenza. Maddalena, Campanelle N. 588, primo. 10844 M

LETTO, susta, pulitissimi, sgabello, canapè, vendonsi. Esclusi rivenditori. Valdirivo 21, II 10945 M

LAMPADE bellissime a petrolio; macchina cucire, nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2506 M

LETTI due, suste, materassi vendonsi in giornata corone 86. Fonderia 12, primo, destra. 10902 M

MOBILI nuovi verso pagamento rateale cercansi. Offerte sub «Rate 105» Piccolo. 2423 M

MACCHINA Singer nuova vendesi causa partenza, prezzo d'occasione. Via Madonnina 8, porta 21. 2428 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via della Bora 1, II piano. 10889 M

MOBILI cucina, buoni, zincati e vetrina lucida, cor. 60; tavolo lucido cor. 8, vendonsi. Barriera 17, p. 7. 2395 M

MACCHINA Singer, nuovissima, cor. 70, vendesi. Geppa 12, p. 3. 10813 M

MACCHINA a braccio da calzolaio, buonissima, trapano da fabbro, vendonsi. Lazzaretto vecchio 37. 10820 M

MACCHINA scrivere vendesi. Solitario 16, I. 10816 M

MACCHINA Singer, vendesi, cor. 28. Via Boschetto N. 2, negozio. 10940 M

MOBILI appartamento completo, stanza letto, pranzo, cucina, quasi nuovi, solidi, moderni, straordinaria occasione per sposi, vendonsi causa immediata partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2544 M

MOTOCICLETTA nuovissima 2½ HP vendesi. Via Caserma 14, Umberto Cesca. 10950 M

MANICOTTO, stola volpe, vendesi cor. 65. Lucia 8, quarto. 2247 M

MACCHINA cucire, buonissima, vendesi, corone 32. Via Solitario 16, pianoterra. 10752 M

MOTOCICLETTA quasi nuova, 2 cavalli, leggera, molti accessori, pezzi ricambio, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2377 M

MACCHINA scrivere, sistema Underwood, come nuova, vendesi 250 corone. Scrivere «Prontamente 10744» Piccolo. 10744 M

PIANINO finissimo, bagno con stufa carbone, macchina Singer, moderna, mobili da salon, preferibilmente vimini, carambol, cercansi. Istituto 32, I, destra. 2203 M

PALME «Genix», vendonsi. Rivolgersi Acquedotto 51, II. 10668 M

PIANOFORTE perfetto stato, vendesi, prezzo mite. Piccardi 2, IV, Furlan. 2361 M

OMNIBUS-giardiniera, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1879 M

OROLOGIO nuovo «Watch-Schaffausen», vendesi, cor. 230. Canova 24, IV, sinistra. 2432 M

PARTITA capponi vendonsi. Via Molin piccolo 8, primo. 10824 M

PENDANTIF-brillanti, splendido, moderno, vendesi sole cor. 80; stupendi orecchini-brillanti, 120; anello splendido brillante, 40; borsa argento, grande, moderna, 60. Indirizzo Piccolo. 2390 M

PALLONE a gas per trattoria o portone vendesi. Via Molin piccolo 8, I. 10825 M

PIANOFORTE concerto, Vienna, originale, cortissimo (non raccorciato) vendesi. Indirizzo Piccolo. 2483 M

PIANTE. Vendonsi diverse centinaia piante di rose, abutilon, gerani, ortensie, fuchsie, asparagus, palme, margherite, dalie, clivie, philocactus, caracalla, poligonum, vaniglie, lilla, acacie, cidonie, clorophitum, spiree, convolvulus, calle, taxus, acetosella, muse, ecc. Via Fabio Severo 45, P. 2448 M

PIANOFORTE corto, corde incrociate, perfetto stato, splendida voce, vendesi; occasione, cor. 600. Indirizzo Piccolo. 2468 M

PIANINO, ottimo stato, corde incrociate, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 2422 M

STANZA da pranzo, vendesi. Via Stadion n. 12, porta di mezzo. 10881 M

STANZA da letto, completa, nuova, vendesi; rara occasione. Via S. Giovanni 10. 2424 M

SCALDABAGNO con stufa a gas, vendesi occasione. Farmacia Godina, via Farneto. 2481 M

SPARHERD, letto ed altri oggetti, vendonsi. Via Gelsi 3, II, porta 6. 2537 M

SEDIE 6, canna d'India, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2517 M

SALOTTO signorile, elegante, nuovissimo, vendesi, nonchè anticamera. Presentarsi dalle 12-1 e dalle 2-3 indirizzo al Piccolo. Esclusi rivenditori. 2511 M

STANZA matrimoniale finissima, stile moderno, vendesi. Manzoni 3, I, destra. 2515 M

SCANSIE gregie, per magazzino ed altre vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture. 10910 M

TINO di legno larice per vino, usato, in buonissimo stato, con tre spine di bronzo, capacità 36 ettolitri, vendesi. Scrivere sub «T. D. 100» al Piccolo. 2408 M

TAVOLO zincato, vasi grandi, giapponesi, bombardina, lettino, vendonsi. Canova 24, IV, sinistra. 2481 M

TAVOLO massiccio, moderno, allungabile, stufa a gas nuova ed altri mobili vendonsi, prezzo occasione. Via Olmo 1, porta 9. 2301 M

TORNIO grandezza media e macchina vapore da uno, due cavalli, anche usata, cercansi. «Tecnico 2290» Piccolo. 2290 M

UNIFORME nuova impiegato dello Stato X classe di rango vendesi, a buonissimo prezzo. Via Rossetti 51 A, terzo. 10523 M

VETTURETTE «Puch», 2 posti, od altra marca, cercansi prontamente. Offerte «Occasione 10606» Piccolo. 10606 M

VESTITI uomo, signora, impermeabile, altri oggetti vestiario, vendonsi causa partenza. - Indirizzo Piccolo. 2523 M

VESTITO uomo, più calzoni buona stoffa, nuovi vendonsi cor. 22. Machiavelli 18, secondo. 2209 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BREVETTO austriaco articolo grande consumo vendesi per corone 4000 più cointeressenza. Buona occasione! Offerte: casella postale 25, Milano. 29803 N

CAPITALISTA con 80.000 corone, cercasi, industria floridissima, per aumentare lavoro, capitale assicurato su macchinario, valore quadruplo. Preferibile se socio attivo. Offerte s «Fabbrica 10884» al Piccolo. 10884 N

CORMONS intavolazione cor. 9000; Isola intavolazione cor. 7000 cedonsi. Indirizzo Piccolo. 1580 N

LATTERIA bene avviata, vendesi causa partenza. Via Madonnina N. 11. 10890 N

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, generi diversi, bene avviato, vendesi causa cessazione. Via Leo 7. 10803 N

NEGOZI di drogheria, commestibili, macelleria, frutta, erbaggi, ferramenta, vetrami, deposito vini, decreto osteria netto impegni, vendonsi; buona occasione. Cosulini, Pietà 8. 9290 N

PANETTERIA con forno, vendesi. Rivolgersi via Carpison N. 16. 2343 N

PISTORIE, negozi commestibili, e latterie, in centriche posizioni, vendonsi. Caffè «Moncenisio» Kanobel. 10868 N

SOCIO, corone 15.000, cercasi da ditta bene avviata. Scrivere «Mercantile» piazza Giuseppina. 10891 N

6000 corone cerca tecnico per utilizzare invenzione di grande lucro e della massima importanza per le marine da guerra. Il capitale può, secondo i patti, venir puro garantito. Offerte sub «Idro 10861» al Piccolo. 10861 N

600 corone di mutuo cercansi da vedova con industria lucrosa, presso persona di cuore, quale aiuto, ricompensando buonissimo interesse. Offerte «Vedova 10905» al Piccolo. 10905 N

7000, 10.000, 12.000, 25.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2494 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA nuova, cinque locali, due magazzini, vendesi, piccolo saldo prezzo. Vicino piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2387 O

CASA buona posizione, con giardino vendesi, corone 12.000; vendesi botteghino bene avviato, via Molino a vento 70, Siberna. 10901 O

VILLINO con giardino fruttifero, splendida posizione affittasi prontamente, eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 1878 O

VILLINO tre stanze, camerotta, cucina, giardino, comfort moderno, vendesi o affittasi. Piazza Gianbattista Vico 2, porta 8. 10644 O

VILLETTA nuova, campagna, 6 locali, giardinetto, pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2462 O

VILLA a Muggia, costruzione moderna, composta di 12 locali abitabili; tutto recintato, pozzo, campagna, giardino m. q. 1500, stima corone 30.000 cedesi per corone 22.000 causa partenza. Rivolgersi Sartoria Franzolini, Muggia. 2451 O

STABILE libero imposte, comfort moderno, vendesi saldoprezzo cor. 15.000, rende 22 per cento netto. Offerte «Critiche circostanze» Piccolo. 2502 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUEDOTTO 33. Deposito mobili. Giovanni Zanchi, basato sulla massima rettitudine. 1771 P

ALLA città di Nizza: Domenica, esposizione di piante e fiori. Maron, via S. Giovanni 1. 10727 P

ACQUISTANDO mobili nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, (fianco palazzo postale), si realizza un risparmio del 26 percento. Stanze pranzo e matrimoniali, moderne, cor. 350 in più. 10643 P

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale moderna, in mogano; singoli letti completi, vendonsi prontamente, prezzo ribassato. - Boschetto 26. 10929 P

ANTICHITA', mobili, bronzi, quadri, porcellane d'ogni specie, comperansi. Scrivere cartolina. Beccherie 17, Busich. 12572 P

BLOUSE splendide, lana e seta, cor. 3; sottane seta e satin; grembiali, vendonsi. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 2413 P

BURRO da tè, garantito genuino, giornalmente fresco, a cor. 2.80. Subau, via Giorgio Vasari 10, telefono 2260. 2526 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo, oro, produce estratto camomilla speciale. - Farmacia Piazza S. Francesco. 10028 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAMERIERA tedesca cercasi per Vienna e per qui cameriere, domestiche e bambinaie. Ufficio affittanze via Valdirivo 36, Becher. 2384 P

CAMERA letto, matrimoniale, bella, solidissima vendesi prezzo occasione. Via Scussa 8, presso lavoratorio mobili. 2509 P

FOTOGRAFIA Franceschinis, piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visita cor. 6; 12 gabinetto cor. 12. 1814 P

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi, tendine roulettes, corone 3.50; ghiacciaie corone 46, vendonsi. Via Caserma 14, Cesca, ferramenta. 10401 P

MOBILI camera letto, cucina, moderni, garantiti, vendonsi occasione. - Ferriera 30, pianoterra. 10907 P

PIANINI Koch e Korselt Lauberger e Gloss, originali, trovansi piazza Goldoni N. 12. 2386 P

POLLI, galline stiriane, vive, macellate, nuova garantite fresche a 6, 7, 8, 9 cent. al pezzo. Carducci 39, ex-teatro Goldoni. 9443 P

PASTE nutrientissime, redditive, lasagne «Monopol», marcate «Occhio», «Cuore», «Gloria», confezionate con uova fresche, vendonsi non più care delle altre. Badate mamme allo stomaco. 9184 P

POSTI buonissimi trovansi all'Ufficio di servitù e affittanze. Via Valdirivo 36. 1815 P

PERSONALE di servizio buonissimo d'ogni genere, trovasi prontamente presso ufficio di servitù e affittanze; via Valdirivo 36, Becher, dalle 8-12 e 2-6. 1816 P

RESTAURANT Castello Moccò, Borst, questa domenica vino nuovo, dolce. 2464 P

REFOSCO ascingato e moscato bianco a spina. Via Vincenzo Scussa 10; osteria. 10656 P

TAPPI e sughero di Spagna. Salvador Iglesias y Comas, traslocato in via Ghega 2. Vendita all'ingrosso e dettaglio. Specialità tappi per refosco e spumanti. 939 P

TINTURA innocua nera, castagno, biondo-scuro per capelli grigi. Farmacia Piazza S. Francesco. 10025 P

VINO bianco del Coglio 1.04. Buffet, via S. Sebastiano 6. 1856 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

GIROLAMA 1, 2, 3, 4, prego di non fare scherzi, altrimenti......; ringraziandoLa infinitamente dell'invito, tanti saluti, Eterni. 10939 R

XYDA. Merci! Comprends rien. Journaux toujours expédiés comme ordonné. Venez bientot. Pense beaucoup et attends mon soleil. 2444 R

BOLOGNA-Torino: alla posta nulla trovai, scriva direttamente a casa. 2392 R

AUTUNNO 19. Non temere ch'io sono, e sarò la tua amica sincera, leale, immutabile, b... Enferietta! 2478 R

ALLA persona conosciutissima, che inviò cartolina illustrata anonima a S. Sabba, con parole da trivio, rispondo: che la sua delazione non può, che far aumentare la stima ch'io ho ed ebbi sempre, per la persona cui in quella volle alludere. 2484 R

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente possidente, età 37, con ragazza bella presenza, 3-4000 dote, 25-36 anni, religione indifferente, disposta abitare campagna. Offerte «Campagna» posta S. Giacomo, verso scontrino. 10906 R

EFTIHIS: Grazie per tua di martedì. Resterò assente sabato, domenica. Scrivi indicando tua venuta, giorno, luogo nostro incontro. Cordiali.... 10822 R

RICCARDO 100. Signorina, siete stata ingannata; informatevi meglio ove lui abita; allora conoscerete tutta la storia. 10849 R

PANE. Devo parlarti subito. Sempre, sempre tuo. 10784 R

MATRIMONIO. Signora media età, avente industria bene avviata vorrebbe conoscere distinto signore. Si ritira sino il 15 corr. Offerte sub «Argus» posta Piazza della Borsa, verso scontrino. 10857 R

FULMINE. Anima mia cara, ora cominci mancarmi più che mai, rimedia presto, tuo come sempre. 10853 R

323. Dunque più nulla? Come tutto ciò è strano, e quasi avvolto nel mistero. Peccato.... scrivo ancora una volta e, pure, spero! 2333 R

94 (4). Raccomandoti vivamente curarti, tesoro mio; invioti anche oggi, qui, tutti miei b... affettuosissimi, tutto tuo. 13747 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 6 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-7 pom.

Librerie, sedie, lavamano, sgabelli, modiglioni, credenza, canapè, lampade a gas, quadri, tavolo a crociera, pulto, chiffonnier, macchina «National» forme formaggio parmiggiano e pecorino, camicie, blouse, maglie, fazzoletti lana e sinisglia, colletti, cravatte, polsi, busti da donna, sottane, grembiali, calze, nastri seta, bretelle, legacci, bastoni, sudanti ed altre manifatture.